

LOCALITÀ

Comune di Esanatoglia

DATA

Giugno 2022

ELENCO ELABORATI

1. Relazione tecnica illustrativa
- 2A. Stato di fatto spazi interni
- 2B. Stato di fatto spazi esterni
- 3A. Stato di progetto spazi interni
- 3B. Stato di progetto spazi esterni
- 3C. Allegati di dettaglio:
 - 1_interventi termoidraulici e di efficientamento energetico
 - 2 Rettifica/ampliamento dell'impianto elettrico e gestione da remoto
 - 3_opere edili di sistemazione e di superamento delle barriere architettoniche
 - 6_realizzazione di componenti metallici per superamento delle barriere architettoniche
 - 7_realizzazione di componenti in legno per adeguamenti funzionali e di design
 - 8_acquisto diretto di allestimento informativo dei percorsi accessibili e cappa aspirante per la cucina
4. Piano di manutenzione
5. Piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione e allegati:
 - layout di cantiere
 - cronoprogramma
 - costi della sicurezza
 - fascicolo dell'opera
6. Computo metrico, elenco dei costi unitari, analisi dei prezzi e calcolo incidenza manodopera
7. Capitolato speciale degli appalti e schema di contratto

COMMITTENTE

Comune di Esanatoglia

R.U.P.

Ing. Sara Simoncini

PROGETTISTA

DIRETTORE LAVORI

COORDINATORE
SICUREZZA

Dott. Arch. Rosita Baldassarri

PROGETTO E UBICAZIONE

Progetto esecutivo

Completamento funzionalizzazione
PalazzoLAB – Borgo delle
Idee, Castello Malcavalca

PNRR SISMA 2016 – Misura A2

"Comunità energetiche, recupero e
rifunionalizzazione edifici pubblici e
produzione di energia/calore da fonti
rinnovabili"

Linea di intervento n°1

"Rifunionalizzazione, efficientamento
energetico e mitigazione vulnerabilità
sismiche di edifici pubblici"

COLLABORATORI

Arch. Sara Malaspina
Arch. Federica Montali
Arch. Tania Della Valle
Arch. Elena Catinari
Ing. Fabio Molinari

Arch
&
co. progetti

progetti Arch & Co. -Studio di Architettura, Urbanistica, Arredamento

Via Enzo Ferrari, 9 - 62012 Civitanova Marche (MC) Tel 335 7456357 e-mail progetti.archandco@gmail.com.it P. IVA 01601740432

OGGETTO

**CAPITOLATO SPACIALE
DEGLI APPALTI E SCHEMA DI
CONTRATTO**

TAVOLA N°

7

Oggetto:

Completamento funzionalizzazione PalazzoLAB – Il Borgo delle Idee, Castello Malcavalca

Progetto esecutivo

*Comune di Esanatoglia – Fondo complementare PNRR SISMA 2016 – Misura A2
“Comunità energetiche, recupero e rifunzionalizzazione edifici pubblici e produzione di energia/calore da fonti rinnovabili”*

Linea di intervento n°1 “Rifunzionalizzazione, efficientamento energetico e mitigazione vulnerabilità sismiche di edifici pubblici”

Civitanova Marche, giugno 2022

CAPITOLATO SPECIALE DEGLI APPALI

PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Rosita Baldassarri)

(Ing. Sara Simoncini)

Progetto esecutivo

*Comune di Esanatoglia - Completamento funzionalizzazione PalazzoLAB - Borgo delle Idee, Castello Malcavalca
Fondo complementare PNRR SISMA 2016 - Misura A2 "Comunità energetiche, recupero e rifunzionalizzazione edifici pubblici e produzione di energia/calore da fonti rinnovabili"*

Linea di intervento n°1 "Rifunzionalizzazione, efficientamento energetico e mitigazione vulnerabilità sismiche di edifici pubblici"

Sommario

CAPO I	5
ART. 1 OGGETTO DEGLI APPALTI – ELABORATI DI PROGETTO	5
ART. 2 AMMONTARE DEGLI APPALTI.....	7
ART. 3 DESCRIZIONE DELLE OPERE COMPRESSE NEGLI APPALTI.....	8
ART. 4 INTERPRETAZIONE ELABORATI DI PROGETTO	11
ART. 5 VARIANTI IN CORSO D'OPERA	12
CAPO II	13
ART. 6 MODALITÀ DI APPALTO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	13
ART. 7 CONTRATTI - DOCUMENTI DI CONTRATTO	14
ART. 8 CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DI APPALTO	14
ART. 9 SPESE CONTRATTUALI ED ACCESSORIE	15
ART. 10 OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI E DEL CAPITOLATO GENERALE DI APPALTO	15
ART. 11 ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DEGLI APPALTATORI – RESPONSABILITÀ DEGLI APPALTATORI – ELENCO E QUALIFICAZIONE DEGLI ADDETTI DA UTILIZZARE	16
ART. 12 GARANZIA PROVVISORIA E DEFINITIVA - GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE	18
ART. 13 CONSEGNA DEI LAVORI.....	19
ART. 14 ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI E PROGRAMMA DEI LAVORI	19
ART. 15 DURATA GIORNALIERA DEI LAVORI - LAVORO STRAORDINARIO E NOTTURNO	19
ART. 16 DIREZIONE DEI LAVORI.....	20
ART. 17 DIREZIONE E SORVEGLIANZA DEL CANTIERE	20
ART. 18 DANNI DI FORZA MAGGIORE	21
ART. 19 RESPONSABILITÀ PER DANNI	21
ART. 20 TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI - PENALE PER IL RITARDO	21
ART. 21 PAGAMENTI.....	22
ART. 22 CERTIFICATO DI ULTIMAZIONE – CONTO DEI LAVORI	23
ART. 23 COLLAUDO DEI LAVORI	23
ART. 24 REVISIONE PREZZI.....	24

ART. 25	PREZZI UNITARI	24
ART. 26	NUOVI PREZZI	24
ART. 27	INVARIABILITÀ DEI PREZZI CONTRATTUALI	25
ART. 28	SUBAPPALTO	25
ART. 29	LIMITI E CONDIZIONI PER AUTORIZZARE IL SUBAPPALTO	26
ART. 30	RISPETTO DEI CONTRATTI NAZIONALI DI LAVORO	26
ART. 31	PIANO DI SICUREZZA	27
	31.1 Obblighi ed oneri degli Appaltatori	27
	31.2 Obblighi ed oneri delle Imprese subappaltatrici e dei lavoratori autonomi	30
	31.3 Obblighi ed oneri del Direttore Tecnico di cantiere	30
	31.4 Obblighi dei lavoratori dipendenti	30
	31.5 Proposta di sospensione dei lavori, di allontanamento o di risoluzione del contratto in caso di gravi inosservanze	31
	31.6 Sospensione dei lavori per pericolo grave ed immediato o per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza	31
	31.7 Normativa di riferimento	31
ART. 32	DOCUMENTI CONTABILI E RISERVE DEGLI APPALTATORI	32
ART. 33	TERMINI CONTRATTUALI	32
ART. 34	INSUFFICIENTI INDICAZIONI DI PROGETTO	32
ART. 35	INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO – CONTROVERSIE	33
ART. 36	RISOLUZIONE CONTRATTUALE PER INADEMPIMENTO	33
ART. 37	RESCISSIONE DEI CONTRATTI	34
ART. 38	FORO COMPETENTE	34
CAPO III	35
ART. 39	NORME PER LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE DEI LAVORI	35
	39.1 Generalità	35
	39.2 Criteri di valutazione	37
ART. 40	QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI	38
	40.1 Materiali in genere	38
	40.2 Acqua	38
	40.3 Calce	38
	40.3 Leganti idraulici	39
	40.4 Pozzolana	39
	40.5 Ghiaia, pietrisco e sabbia	39
	40.6 Pietrame per muretti	41
	40.7 Materiali ferrosi per pedane, strutture di sostegno, corrimano, ecc.	41
	40.8 Leghe leggere di alluminio per infissi	42

40.9 Legname per infissi, mobili, pedane, balaustre, pavimenti ed eventuali sostegni provvisori	44
40.10 Materiali per pavimentazioni e rivestimenti	45
40.11 Pavimentazioni sul terreno	46
40.12 Cartongesso per pareti e soffitti	46
40.13 Prodotti per protezioni e tinteggiature	47
40.14 Prodotti in gomma per guida	49
40.15 Materiali, componenti ed accessori per l'impianto idrotermico	50
40.16 Materiali, componenti ed accessori per l'impianto elettrico e gestionale	51
40.17 Materiali, componenti ed accessori per i sistemi di elevazione	51
40.18 Fornitura di alberi	52
ART. 41 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORO	53
41.1 Premessa comune a tutte le categorie	53
41.2 INTERVENTI TERMOIDRAULICI E DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ...	55
41.3 INTERVENTI DI RETTIFICA/AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO E GESTIONE DA REMOTO	57
41.4 OPERE EDILI DI SISTEMAZIONE E SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	60
41.5 RETTIFICA ED INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ELEVAZIONE PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	68
41.6 RETTIFICA E SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI	70
ART. 41.7 COMPONENTI METALLICI PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	71
ART. 41.8 COMPONENTI IN LEGNO PER ADEGUAMENTI FUNZIONALI E DI DESIGN	73
ART. 41.9 ALLESTIMENTO INFORMATIVO DEI PERCORSI ACCESSIBILI E CAPPA ASPIRANTE PER CUCINA	74
CAPO IV	76
ART. 42 DISPOSIZIONI GENERALI	76

CAPO I

OGGETTO ED AMMONTARE DEGLI APPALTI

DESIGNAZIONE

FORMA E DIMENSIONI DELLE OPERE

ART. 1 OGGETTO DEGLI APPALTI – ELABORATI DI PROGETTO

Gli appalti hanno per oggetto l'esecuzione di tutte le forniture, installazioni, applicazioni, opere e relative provviste per la realizzazione del progetto di: "Completamento funzionalizzazione PalazzoLAB – Il Borgo delle Idee – Castello Malcavalca".

L'ammontare a disposizione per la realizzazione del progetto, concordato fra il Comune di Esanatoglia con la Struttura Commissariale per il finanziamento dell'intervento congruente alle finalità del Fondo Complementare PNRR SISMA 2016, Misura A2 "Comunità energetiche, recupero e rifunzionalizzazione edifici pubblici e produzione energia/calore da fonti rinnovabili", Linea di intervento n°1 "Rifunzionalizzazione, efficientamento energetico e mitigazione vulnerabilità sismiche di edifici pubblici", è di € 250.000,00 comprensivo di tutti gli oneri accessori.

Il progetto prevede i seguenti interventi che **costituiscono gli appalti a cui fa riferimento il presente capitolato**:

1. Interventi termoidraulici e di efficientamento energetico OS 28 - classe I (A MISURA)
2. Rettifica/ampliamento dell'impianto elettrico e gestione da remoto OS 30 - classe I (A MISURA)
3. Opere edili di sistemazione e superamento delle barriere architettoniche OG 2 - classe I (A MISURA)
4. Abbattimento delle barriere architettoniche tramite rettifica elevatore esistente ed installazione di nuova piattaforma elevatrice OS 4 - classe I (A CORPO)
5. Sostituzione, manutenzione e rettifica degli infissi esistenti OS 6 - classe I (A MISURA)
6. Realizzazione di componenti metallici per superamento delle barriere architettoniche OS 18A - classe I (A CORPO)
7. Realizzazione di componenti in legno per adeguamenti funzionali e di design OS 32 - classe I (A CORPO)

Progetto esecutivo

Completano l'intervento in progetto l'**acquisto diretto** da parte dell'Amministrazione dell'allestimento informativo dei percorsi accessibili e della cappa aspirante per la cucina.

Alle Imprese e/o Ditte appaltatrici è affidata la responsabilità delle proprie lavorazioni e forniture, dei montaggi e della programmazione, tramite l'offerta di ribasso sull'importo dei lavori e forniture a base di gara.

L'esecuzione delle opere, rettifiche, applicazioni ed installazioni dovrà avvenire nel rispetto del presente Capitolato e dei seguenti elaborati di progetto allegati:

- 1. Relazione tecnica illustrativa
- 2A. Stato di fatto spazi interni
- 2B. Stato di fatto spazi esterni
- 3A. Stato di progetto spazi interni
- 3B. Stato di progetto spazi esterni
- 3C. Allegati di dettaglio:
 - 1_interventi termoidraulici e di efficientamento energetico
 - 2_rettifica/ampliamento dell'impianto elettrico e gestione da remoto
 - 3_opere edili di sistemazione e di superamento delle barriere architettoniche
 - 6_realizzazione di componenti metallici per superamento delle barriere architettoniche
 - 7_realizzazione di componenti in legno per adeguamenti funzionali e di design
 - 8_allestimento informativo dei percorsi accessibili e cappa aspirante per la cucina
- 4. Piano di manutenzione
- 5. Piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione (e allegati):
 - layout di cantiere
 - cronoprogramma
 - costi della sicurezza
 - fascicolo dell'opera
- 6. Computo metrico, elenco dei costi unitari, analisi dei prezzi e calcolo incidenza manodopera
- 7. Capitolato speciale degli appalti e schema di contratto

Gli elaborati grafici dello stato di fatto dell'immobile sono da intendersi indicativi, pertanto alle Imprese e/o Ditte appaltatrici è affidata la verifica, con rilievi puntuali sul posto, di tutti gli elaborati esecutivi.

ART. 2 AMMONTARE DEGLI APPALTI

Le opere di cui al presente progetto sono contenute in **7 appalti separati**; di questi saranno valutati **3 a corpo** e **4 a misura** ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 aggiornato alla Legge n. 238/2021.

L'ammontare delle opere, rettifiche, applicazioni ed installazioni per la realizzazione del progetto e degli oneri posti a carico delle Imprese e/o Ditte appaltatrici, regolato nel presente Capitolato, è fissato nella somma complessiva (IVA esclusa) di € 177.076,13 (diconsi euro centosettatasettemilasettantasei/tredici), di cui solo € 171.928,92 (diconsi euro centosettantunomilanovecentoventotto/92) per i lavori soggetti a ribasso d'asta, da liquidarsi sulla base del ribasso percentuale offerto, ed € 3.213,51 per oneri connessi al rispetto dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, come riportato nella seguente tabella:

QUADRO TECNICO ECONOMICO			
Importo lavori:			
LAVORI	LOTTE FUNZIONALI		
	1 - interventi termoidraulici e di efficientamento energetico		45.095,38 €
	di cui per la sicurezza non soggetto a ribasso	1,58%	712,15 €
	IVA	22%	9.920,98 €
	2 - rettifica/ampliamento impianto elettrico e gestione da remoto		22.373,10 €
	di cui per la sicurezza non soggetto a ribasso	1,72%	385,01 €
	IVA	22%	4.922,08 €
	3 - opere edili di sistemazione e superamento delle barriere architettoniche		54.135,05 €
	di cui per la sicurezza non soggetto a ribasso	2,04%	1.103,02 €
	IVA	22%	11.909,71 €
	4 - rettifica ed installazione di sistemi di elevazione per superamento delle barriere architettoniche		19.766,71 €
	di cui per la sicurezza non soggetto a ribasso	1,62%	319,86 €
	IVA	22%	4.348,68 €
	5 - rettifica e sostituzione degli infissi		11.000,67 €
	di cui per la sicurezza non soggetto a ribasso	2,78%	306,02 €
	IVA	22%	2.420,15 €
	6 - componenti metallici per superamento delle barriere architettoniche		10.688,94 €
	di cui per la sicurezza non soggetto a ribasso	2,24%	239,30 €
	IVA	22%	2.351,57 €
	7 - opere e componenti in legno per adeguamenti funzionali e di design		8.869,07 €
di cui per la sicurezza non soggetto a ribasso	1,67%	148,15 €	
IVA	22%	1.951,20 €	
TOTALE IMPORTO LAVORI			171.928,92 €
Di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso			3.213,51 €
Somme a disposizione :			
IVA SUI LAVORI 22%			37.824,36 €
ACQUISTI DIRETTI	8.1 - acquisto diretto di allestimento informativo dei percorsi accessibili		1.756,21 €
	IVA	22%	386,37 €
	8.2 - acquisto diretti di cappa aspirante per cucina		3.391,00 €
	IVA	22%	746,02 €
	di cui per la sicurezza non soggetto a ribasso	1,86%	95,80 €
TOTALE IMPORTO ACQUISTI DIRETTI			6.279,60 €
SPESE TECNICHE	progettazione + sic. + D.L.		21.006,96 €
	CNPAIA su prog + sic + D.L.	4%	840,28 €
	IVA	22%	4.806,39 €
	TOTALE SPESE TECNICHE		
INCENTIVO PER FUNZIONE TECNICA	art. 113 D.Lgs 50/2016	2%	3.438,58 €
CONTRIBUTO A.N.A.C.	art. 2 Delibera n. 1197 del 18 dicembre 2019		225,00 €
IMPREVISTI	imprevisti IVA inclusa		3.649,91 €
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE			74.421,17 €
TOTALE			250.000,00 €
finanziamento			250.000,00 €

Progetto esecutivo

Comune di Esanatoglia - Completamento funzionalizzazione PalazzoLAB - Borgo delle Idee, Castello Malcavalca
 Fondo complementare PNRR SISMA 2016 - Misura A2 "Comunità energetiche, recupero e rifunionalizzazione edifici pubblici e produzione di energia/calore da fonti rinnovabili"
 Linea di intervento n°1 "Rifunionalizzazione, efficientamento energetico e mitigazione vulnerabilità sismiche di edifici pubblici"

I prezzi posti a base di gara, diminuiti del ribasso offerto e aumentato degli oneri per la sicurezza, costituiranno il prezzo contrattuale sulla base del quale verranno contabilizzate e liquidate le opere, rettifiche, applicazioni ed installazioni eseguite. Si intendono compresi nei prezzi di cui sopra e nei prezzi unitari di cui all'apposito elenco tutte le opere, rettifiche, applicazioni ed installazioni di cui al successivo articolo 3, e comunque tutte quelle con i relativi oneri, anche non esplicitamente indicate nel presente Capitolato, ma necessarie per consegnare le stesse completamente ultimate in ogni sua parte e quindi perfettamente idonee per l'uso alla quale sono destinate.

Per quanto sopra, le Imprese e/o Ditte dovranno dichiarare di essersi recate sul luogo, di aver visionato il relativo progetto, e di aver giudicato remunerativo il prezzo per consegnare le opere, rettifiche, applicazioni ed installazioni complete e finite in ogni sua parte.

Ai sensi dell'all. XV punto 4.1.4 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. i costi relativi alla sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, sono stati stimati secondo la tabella su esposta.

ART. 3 DESCRIZIONE DELLE OPERE COMPRESSE NEGLI APPALTI

Le opere, rettifiche, applicazioni ed installazioni oggetto degli appalti comprendono, insieme agli acquisti diretti dell'allestimento informativo dei percorsi accessibili e della cappa aspirante per la cucina effettuati dal Comune di Esanatoglia, tutto quanto occorre per la realizzazione di quanto indicato all'art. 1 del presente Capitolato, da eseguirsi a perfetta regola d'arte ed in rispondenza piena e perfetta agli elaborati del progetto allegato, nonché alle disposizioni ed alle clausole contenute nel presente Capitolato ed alle disposizioni che la Direzione Lavori riterrà necessario impartire in corso d'opera.

L'ubicazione, la forma e le dimensioni delle opere, rettifiche, applicazioni ed installazioni oggetto degli appalti, salvo le indicazioni di dettaglio e le eventuali variazioni che si rendessero necessarie a seguito di sopralluogo e rilievo, sono quelle risultanti dal progetto, di cui fanno parte, con il presente Capitolato, gli elaborati di cui all'art.1, fra i quali **gli elaborati grafici dello stato di fatto dell'immobile sono da intendersi indicativi, per cui alle Imprese e/o Ditte appaltatrici è affidata la verifica, con rilievi puntuali sul posto, di tutti gli elaborati esecutivi.**

Nello specifico gli **interventi termoidraulici e di efficientamento energetico** in progetto consistono nel:

- installare valvole termostatiche su tutti i radiatori presenti al fine di poterne regolare la temperatura in ogni singolo ambiente;
- eseguire la termoregolazione degli impianti di riscaldamento abbassando il più possibile la temperatura dell'acqua di mandata, compatibilmente ad un adeguato riscaldamento degli ambienti comunque costituiti da murature di forte spessore, allo scopo di ottimizzare il lavoro delle caldaie a condensazione presenti e generare quindi un minor consumo di combustibile;
- installare sistemi di VMC (ventilazione meccanica controllata) spot puntuali negli

Progetto esecutivo

spazi chiusi, finalizzati a ricambiare aria negli ambienti con enorme giovamento in termini di controllo dell'umidità colpevole dell'insorgere delle muffe, soprattutto quando gli spazi risultano chiusi per periodi prolungati;

- installare nei circuiti di acqua tecnica degli impianti di riscaldamento sistemi di addolcimento elettrochimici a sali, in maniera da evitare il degrado nel tempo delle tubazioni e dei vari componenti impiantistici (pompe, valvole, caldaia ecc);
- con la stessa finalità di cui sopra, installare sistemi di addolcimento elettromagnetici nei circuiti di acqua calda sanitaria e acqua fredda;
- predisposizione degli allacci GAS per le future attrezzature dello spazio cucina/bar;
- rettifica dell'impianto di riscaldamento dello spazio cucina/bar tramite rimozione di 2 radiatori e sostituzione con altro elemento cumulativo.

Nello specifico gli **interventi rettifica/ampliamento dell'impianto elettrico e gestione da remoto** in progetto consistono nel:

- sostituire tutte le sorgenti luminose di tipologia diversa da LED con lampade idonee;
- l'installazione di sistemi di accensione e gestione da remoto degli impianti di riscaldamento;
- l'installazione sistemi di rilevamento e/o effettiva utilizzazione dei locali, interconnessi agli impianti stessi ed al sistema di gestione da remoto, finalizzati al funzionamento dei soli impianti di riscaldamento effettivamente necessari;
- installazione ripetitori segnali wifi;
- predisposizione degli allacci elettrici di potenza adeguata alle attrezzature dello spazio cucina/bar;
- inserimento di corpi illuminanti segnapasso e prese stagne per workstation all'interno delle aree esterne attrezzate.

Nello specifico le **opere edili di sistemazione e superamento delle barriere architettoniche** in progetto consistono nel:

- sostituzione della pavimentazione in pietra locale a spacco del vicolo interno con getto in ghiaia lavata simile a quella già esistente, provvedendo al mantenimento della zanella in mattoni nella parte iniziale e della porzione coperta in prossimità dell'accesso al locale destinato al ristoro con la rettifica, sempre in ghiaia gettata, dei gradini presenti e della sola parte finale della pendenza;
- rettifica di alcuni accessi ai locali collegati al vicolo;
- demolizione parziale del volume contenente l'impianto elevatore esistente al livello 1 per inserirvi un infisso con porta apribile e creazione a terra di idoneo extracorsa;
- sostituzione nello spazio dell'area ricettività destinato a cucina/bar della pavimentazione in mattoni con tipologia idrorepellente e di facile pulizia (gres porcellanato di colore bianco, formato max 30 x 30 cm.) ed applicazione di rivestimento alle pareti, applicazione di controsoffitto, oltre alla rettifica del camino esistente;
- trattamento di sabbiatura per le pareti in roccia degli spazi del ristorante per l'asportazione di tutta la terra e roccia frantumata attualmente presente;

- tamponatura in cartongesso, con ossatura interna in acciaio, per il reimpiego del portoncino dello spazio ristorante come chiusura dello spazio magazzino dedicato alla cucina, ripositionato al di sotto dell'arco esistente;
- modellazione dell'area verde in due aree pressoché piane, con salti di quota sostenuti da muretti di sostegno/seduta in pietra locale, preservata ed accantonata nella rimozione della pavimentazione del vicolo, realizzati in piena analogia con quelli esistenti;
- applicazione di recinzione tipo Sant'Andrea;
- realizzazione di pavimentazione drenante in legno composito applicato su telaio sottostante in alluminio posato su fondo naturale sistemato;
- impianto di n.2 alberi (acero e tiglio) al fine di implementare l'ombreggiatura la zona attrezzata.

Nello specifico la **rettifica ed installazione di sistemi di elevazione per superamento delle barriere architettoniche** in progetto consistono nel:

- installazione nel locale bar di piattaforma elevatrice, inserita in un contenitore in legno con struttura interna in acciaio;
- rettifica del vano dell'impianto elevatore esistente all'interno di Palazzo LAB ed implementazione delle fermate al livello 1 e 2, tramite la sostituzione dell'infisso al livello 2 con porta apribile;

Nello specifico la **rettifica e sostituzione degli infissi** in progetto consistono nella:

- rotazione verso l'esterno dell'attuale apertura dello spazio di comunità al livello 1 (accesso);
- rotazione verso l'esterno dell'attuale apertura dello spazio coworking al livello 1;
- rotazione verso l'esterno delle attuali aperture degli spazi ristoro al livello 1;
- rotazione verso l'esterno dell'attuale apertura della cucina e bar;
- applicazione di zanzariere alle finestre della cucina e bar;
- rettifica della porta del locale caldaia al livello 1;
- sostituzione degli infissi ciechi d'accesso al ristorante ed al soggiorno al livello 2 con tipologia a vetri.

Nello specifico i **componenti metallici per superamento delle barriere architettoniche** in progetto consistono nel:

- inserimento di rampa metallica verniciata a fuoco per accesso allo spazio ristorante, dal design coordinato alla pensilina già apposta all'ingresso di PalazzoLAB;
- inserimento di rampa metallica verniciata a fuoco per discesa all'interno dello spazio relax dell'area ospitalità al livello 2, dal design come sopra;
- applicazione di corrimano metallico di supporto alla percorrenza a persone su sedia a ruote o con difficoltà motorie, posizionato a tratti sui percorsi esterni;
- realizzazione di rampa/scrivania metallica per l'uscita verso l'esterno dello spazio coworking del livello 1, dal design coerente a quanto già realizzato nello "spazio Pannaggi".

Progetto esecutivo

Nello specifico i **componenti in legno per adeguamenti funzionali e di design** in progetto consistono nel:

- realizzazione di contenitore in legno multistrato, con struttura interna in acciaio, nel locale bar per il raccordo fra le due quote, con funzione di piccolo magazzino e mascheramento dell'apparecchio di sollevamento;
- realizzazione di pedana sopraelevata in legno multistrato marino rivestito con parquet nello spazio ristorante al fine di rendere fruibile e gestibile parte dello spazio a terra costituito da roccia sporgente lasciata a vista;

In merito all'**allestimento informativo dei percorsi accessibili ed alla cappa aspirante per cucina** previsti in progetto, l'acquisto diretto consiste in:

- segnaletica informativa in lamiera di alluminio stampato applicata sugli spazi ed i percorsi esterni;
- cappa aspirante applicata nel locale cucina.

Sono compresi in ogni specifico appalto il montaggio, il nolo e lo smontaggio degli apprestamenti necessari per l'esecuzione dei lavori relativi al proprio intervento, mentre **l'allestimento del cantiere è a carico dell'appalto n°3_ Opere edili di sistemazione e superamento delle barriere architettoniche.**

Nonostante si ritenga la documentazione di progetto e le specifiche tecniche allegate al presente Capitolato atte ad individuare la consistenza qualitativa e quantitativa delle varie specie di opere comprese negli appalti, **l'Amministrazione si riserva la insindacabile facoltà di introdurre nelle opere stesse, sia all'atto della consegna dei lavori, sia in sede di esecuzione, quelle varianti che riterrà opportune nell'interesse della buona riuscita e della economia dei lavori**, senza che i vari appaltatori possano da ciò trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie, non stabiliti nel presente Capitolato, **purché l'importo complessivo dei lavori resti nei limiti fissati dagli artt. 106 e 149 del D.Lgs. n. 50/2016** aggiornato alla Legge n. 238/2021.

Si avverte inoltre che le modalità illustrate nel presente Capitolato hanno lo scopo di indicare i lavori da eseguire e precisare i tipi di materiali da impiegare, ma le Imprese e/o Ditte appaltatrici dovranno compiere tutte le opere necessarie, anche se non specificatamente indicate nella descrizione, per dare i lavori stessi ultimati in ogni loro singola parte secondo le buone regole d'arte, impiegando materiali nuovi, della migliore qualità e delle dimensioni idonee.

ART. 4 INTERPRETAZIONE ELABORATI DI PROGETTO

In tutti i casi in difetto di specifica descrizione di Capitolato o di incompleta descrizione derivante dai vari elaborati di progetto circa tutti i componenti, forniture, lavorazioni, prestazioni che fanno parte integrante della realizzazione di ogni singola opera, varrà il giudizio insindacabile della Direzione Lavori per definire l'insieme delle operazioni e prestazioni che sono compensate nei prezzi di contratto e quelle da essi esclusi.

Progetto esecutivo

Nel caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

Nell'accettare i lavori sopra designati i vari Appaltatori dichiarano:

- a) di aver preso conoscenza delle opere da eseguire, di aver visitato la località interessata dai lavori e di averne accertato le condizioni di viabilità e di accesso, nonché gli impianti che la riguardano;
- b) di aver valutato nell'offerta tutte le circostanze ed elementi che influiscono tanto sul costo dei materiali quanto sul costo della manodopera, dei noli e dei trasporti.

Gli Appaltatori non potranno quindi eccepire, durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza di condizioni, o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne che tali nuovi elementi si configurino come cause di forza maggiore, contemplate dal Codice Civile (e non escluse da altre norme del presente Capitolato) o che si riferiscano a condizioni soggette a revisione.

Con l'accettazione dei lavori gli Appaltatori dichiarano implicitamente di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi, secondo i migliori precetti dell'arte e con i più aggiornati sistemi di restauro e costruttivi.

ART. 5 VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Le varianti in corso d'opera possono essere ammesse, sentito il Direttore dei Lavori, esclusivamente qualora ricorrano i casi previsti dagli artt. 106 e 149 del D.Lgs. n. 50/2016 aggiornato alla Legge n. 238/2021.

Non sono considerate varianti, ai sensi dell'art. 149 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m., gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che non comportino un aumento o una diminuzione superiore al 20% del valore di ogni singola categoria di lavorazione, nel limite del 10% dell'importo complessivo contrattuale, qualora ci sia disponibilità finanziaria nel quadro economico tra le somme a disposizione della stazione appaltante.

Ove le varianti eccedano le soglie di importo stabilite dall'art. 106 sopra richiamato, la stazione appaltante ai sensi dell'art. 108 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, aggiornato alla Legge n. 238/2021, può risolvere il contratto.

Nel caso di risoluzione del contratto gli Appaltatori avranno diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi e forniture regolarmente eseguiti.

CAPO II

NORME GENERALI

CONDIZIONI PARTICOLARI

VALUTAZIONE DEI LAVORI

DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

ART. 6 MODALITÀ DI APPALTO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

La procedura di affidamento degli appalti dei lavori di cui al presente Capitolato, avverrà secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia di contratti di lavori pubblici.

Non saranno ammesse Imprese e/o Ditte che avessero dei giudizi pendenti con la Stazione Appaltante o che in precedenti appalti si fossero rese colpevoli di negligenza o malafede verso la Stazione stessa; l'Ente appaltante potrà comunque escludere Imprese e/o Ditte qualora si verificano i presupposti previsti dalla vigente legislazione.

Non saranno ammesse Imprese e/o Ditte che non dimostrino di poter ottemperare a quanto richiesto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 241/2021 circa i **principi del DNSH** ("Do No Significant Harm" ovvero "*non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali*"), per cui ogni singola attività economica non deve determinare un "danno significativo" ma, al contrario, contribuire agli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali.

Pertanto, ai fini dell'ammissibilità, le Imprese e/o Ditte dovranno fornire il proprio **Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)** o equivalente documento, in cui definiranno le misure di mitigazione e le procedure operative per contenere gli impatti ambientali connessi allo svolgimento dei lavori; il PAC dovrà anche relazionare circa i Requisiti Ambientali del Cantiere riferiti ai **Criteri Ambientali Minimi (CAM)**.

Non saranno altresì ammesse alla procedura di selezione per l'aggiudicazione del presente appalto Imprese e/o Ditte che, occupando più di 15 dipendenti, non dimostrino di poter ottemperare a quanto previsto all'art.47, comma 2 e 3, del DL 77/2021, così come convertito in Legge 29 luglio 2021, n.108, in materia di **pari opportunità ed inclusione lavorativa** nei contratti afferenti al PNRR e PNC. In ogni caso, all'inadempimento di tali obblighi verrà applicata una penale e la sua violazione determina, altresì, l'impossibilità per le Imprese e/o Ditte di partecipare per un periodo di dodici mesi ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici. L'Amministrazione, secondo quanto previsto al comma 7 dello stesso articolo, si riserva di valutare l'esclusione o la riduzione

della percentuale richiesta in caso di specifica motivazione correlata alla tipologia delle opere oggetto del contratto o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati.

ART. 7 CONTRATTI - DOCUMENTI DI CONTRATTO

I contratti hanno per oggetto l'esecuzione dei lavori e saranno stipulati a misura e a corpo (vedi Art. 2) ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

L'importo dei contratti a corpo, a cui le Imprese e/o Ditte applicheranno un ribasso, resterà fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità e alla qualità di detti lavori.

Per i lavori contrattualizzati a misura, il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara si estende e si applica ai prezzi unitari in elenco, da utilizzare per la contabilizzazione dei lavori e per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ai sensi degli artt. 106 e 149 del D.Lgs. n. 50/2016, aggiornato alla Legge n. 238/2021, e che siano inequivocabilmente estranee ai lavori già previsti.

I rapporti ed i vincoli negoziali di cui al presente articolo si riferiscono ai lavori posti a base d'asta ed agli oneri per la sicurezza di cui all'art. 2 del presente Capitolato e costituisce vincolo negoziale l'importo degli stessi indicati a tale scopo dalla Stazione Appaltante negli atti progettuali.

Sono parte integrante dei contratti e devono in esso essere richiamati, oltre al presente Capitolato speciale, gli elaborati grafici e le relazioni, l'elenco dei prezzi unitari, il piano di sicurezza, il cronoprogramma, le polizze di garanzia e l'offerta presentate dalle Imprese e/o Ditte aggiudicatarie.

Nei contratti sarà dato atto che l'Impresa e/o Ditta dichiara espressamente di aver preso conoscenza di tutte le norme del presente Capitolato e sarà indicato di questa il domicilio.

ART. 8 CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DI APPALTO

L'assunzione degli appalti di cui al presente Capitolato implica da parte degli Appaltatori la conoscenza perfetta non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma altresì di tutte le condizioni locali che si riferiscono alle opere, quali la natura degli allestimenti previsti in progetto ed in generale tutte le circostanze generali e speciali che possano aver influito sul giudizio degli Appaltatori circa la convenienza di assumere le opere, in relazione all'offerta da questi presentata.

Per attestare tale presa di conoscenza, gli Appaltatori dovranno rilasciare una specifica dichiarazione.

ART. 9 SPESE CONTRATTUALI ED ACCESSORIE

Saranno a carico degli Appaltatori tutte le spese di contratto, incluse quelle di bollo e di registro, nonché delle occorrenti copie del contratto e dei documenti ad esso allegati. A loro carico saranno pure tutte le spese di bollo inerenti agli atti occorrenti per la gestione del lavoro, a partire dalla consegna fino al collaudo.

L'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) è in ogni caso a totale carico dell'Ente Appaltante.

ART. 10 OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI E DEL CAPITOLATO GENERALE DI APPALTO

Gli appalti sono regolati, oltre che dalle norme del presente Capitolato e per quanto non sia in contrasto con le norme dello stesso, anche:

- dal Capitolato Generale per l'Appalto delle Opere Pubbliche, approvato con D.M. LL. PP. 19.04. 2000, n. 145, per la parte vigente;
- dal Regolamento del codice dei contratti, approvato con D.P.R. del 05.10.2010, n. 207, per la parte vigente.
- l'appaltatore si intende inoltre obbligato all'osservanza delle seguenti norme:
- Legge 20.03.1865, n. 2248, all. F, per la parte ancora vigente;
- capitolati speciali tipo per appalti di lavori edilizi, di restauro e per impianti idrotermici, elettrici ed elettronici;
- D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – Norme in materia ambientale.
- Legge 28 dicembre 2015 n. 221, art. 18, in merito ai **CAM (Criteri Minimi Ambientali)**;
- D.Lgs. 18.04.2016, n. 50, e successiva modifica con D.lgs 56/2017, aggiornato alla Legge n. 238/2021, prestando particolare attenzione all'art. 34 recante "**Criteri di sostenibilità energetica e ambientale**";
- vigenti disposizioni in materia di lotta alla delinquenza mafiosa (legge n. 648/82, legge n. 726/82, legge n. 936/82, legge n. 55/90 e s.m.i., legge n. 47/1994, D.Lgs. n. 490/1994 e D.P.R. n. 252/98, legge n. 136/2010);
- D.M. 24.10.2001, n. 420 – Regolamento concernente l'individuazione dei requisiti di qualificazione dei soggetti esecutori dei lavori di restauro e manutenzione dei beni mobili e delle superfici decorate di beni architettonici.
- codice dei beni culturali e del paesaggio, approvato con D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e s.m.i.;
- norme vigenti relative all'accelerazione delle procedure per l'esecuzione delle opere pubbliche;
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22.01.2008, n. 37 - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della Legge n. 248/2005, recante il riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

Norme in materia di prevenzione infortuni:

Progetto esecutivo

- D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 e s.m.i. È a carico di ogni Impresa e/o Ditta appaltatrice e di sua esclusiva spettanza l'attuazione delle misure di sicurezza previste dal D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 e s.m.i., ivi compreso il controllo sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme di sicurezza citate e sull'uso dei mezzi di protezione messi a loro disposizione.

Norme in materia di prevenzione incendi:

- D.M. 22.01.2008, n. 37 e s.m.i. – Regolamento in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- norme emanate dall'I.S.P.E.S.L., dal Corpo Nazionale dei VV.FF., dall'Ufficio d'Igiene, dal C.E.I., dalle A.S.L., dall'UNI- CIG e dagli altri Enti competenti in materia di misure di prevenzione.

ART. 11 ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DEGLI APPALTATORI – RESPONSABILITÀ DEGLI APPALTATORI – ELENCO E QUALIFICAZIONE DEGLI ADDETTI DA UTILIZZARE

Tutte le opere, prestazioni e provviste che formano l'oggetto dei presenti appalti dovranno essere date completamente ultimate in ogni loro parte ed idonee all'uso cui sono destinate, franche da ogni spesa.

Durante l'esecuzione dei lavori gli Appaltatori dovranno osservare tutte le prescrizioni del presente Capitolato e delle norme in esso richiamate, tutte le disposizioni della Direzione Lavori nonché quelle emanate da Organi dello Stato, Regionali, Provinciali o Comunali competenti in materia. Saranno a carico degli Appaltatori anche eventuali oneri conseguenti a disposizione della Direzione Lavori che impongano modifiche a programmi, acceleramenti, rallentamenti o sospensioni di prestazioni od opere comprese nel presente appalto.

Inoltre, saranno a carico degli Appaltatori i seguenti oneri ed obblighi, tenuti in considerazione nella formulazione dell'offerta:

- applicazione integrale di tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle aziende edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti. Le Imprese dovranno infatti presentare la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali assicurativi ed infortunistici, prima dell'inizio dei lavori e comunque entro trenta giorni dalla data del verbale di consegna. L'Amministrazione procederà ai sensi di legge a verificare la regolarità nei versamenti contributivi, previdenziali ed assicurativi (D.U.R.C.);
- presentazione alla Direzione Lavori al termine dei lavori e contemporaneamente alla firma del certificato di ultimazione, tutte le dichiarazioni scritte di garanzia richieste nel presente Capitolato e dalle norme di legge;
- spese per eventuali allacciamenti provvisori di acqua ed energia elettrica occorrenti per il funzionamento del cantiere, qualunque sia il punto di allacciamento più vicino;
- tasse, imposte, tributi, canoni o quanto altro eventualmente previsto dalle norme nazionali e locali in materia di autorizzazione all'accesso e all'occupazione di suolo

Progetto esecutivo

pubblico, ovvero indennizzati nel caso di proprietà private;

- dirigere e/o eseguire personalmente i lavori a loro affidati, oppure nominare a rappresentarlo sul cantiere, all'atto della consegna dei lavori, persona giuridicamente e professionalmente idonea, ben accettata dalla Direzione Lavori, che possa ricevere ordini e disporre per l'esecuzione degli stessi, a cui spetterà la responsabilità della Direzione del Cantiere stesso. Qualora, a giudizio insindacabile della Direzione Lavori, l'organizzazione del cantiere destasse concrete perplessità sulla competenza delle Imprese e/o Ditte appaltatrici rispetto all'importanza delle opere da eseguire o qualora i lavori non fossero condotti con la celerità necessaria o rimanessero sospesi per insufficienza di mezzi o manodopera o per deficienza di finanziamento o per qualsiasi altra causa indipendente dalla Direzione Lavori, la Stazione Appaltante invierà formale diffida di decadenza mediante lettera raccomandata A.R. e, nel caso questi, entro perentorio termine indicato, non provvedessero alla regolare e continuativa attività delle opere appaltate, potrà dichiarare risolto il contratto a danni e spese dell'Appaltatore stesso senza che esso possa fare obiezioni di sorta;
- fornire gratuitamente gli strumenti occorrenti ed il personale esperto per i rilievi, tracciamenti, livellazioni, misurazioni, verifiche e contabilità inerenti i lavori e per i collaudi necessari in qualunque momento venga richiesto dalla Direzione Lavori;
- adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie, soprattutto nei percorsi esterni, per garantire l'incolumità di tutte le persone addette ai lavori e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. Ogni più ampia responsabilità in caso d'infortunio ricadrà pertanto sull'Appaltatore restando sollevato l'Ente Appaltante;
- consentire il libero accesso al cantiere di tutte le persone addette alla Direzione Lavori e qualunque altra impresa esecutrice e/o lavoratore autonomo di opere non comprese nel proprio appalto, ed alle persone che eseguono i lavori e/o i servizi per conto dell'Ente Appaltante, nonché su richiesta della Direzione Lavori. Consentire l'uso parziale o totale di ponti di servizio, impalcature, apparecchi di sollevamento ed ogni altro mezzo d'opera funzionante in cantiere per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori che l'Ente Appaltante intenderà eseguire direttamente o a mezzo di altre Ditte o Imprese, senza che l'Appaltatore o gli Appaltatori possano richiederne alcun maggior compenso;
- effettuare la pulizia quotidiana delle aree e delle vie di transito del cantiere col personale necessario, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto;
- provvedere a proprie cure e spese e sotto la loro completa responsabilità al ricevimento in cantiere, allo scarico e al trasporto a piè d'opera o nei luoghi di deposito situati nell'interno del cantiere, secondo le disposizioni della Direzione Lavori, nonché alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali e dei manufatti inclusi ed esclusi dai presenti appalti ed eventualmente eseguiti da altre Ditte per conto dell'Ente Appaltante; i danni che per causa dipendente dalla loro negligenza fossero apportati ai materiali o manufatti suddetti, dovranno essere riparati o sostituiti a esclusivo carico dell'Appaltatore o degli Appaltatori;
- consegnare, al termine dei lavori e contemporaneamente alla firma del certificato di ultimazione, tutti i rilievi, schemi, fotografie, relazioni, dichiarazioni e certificati di garanzia richiesti nel presente Capitolato o comunque dovuti per legge;
- provvedere a proprie cure e spese all'allontanamento presso discariche autorizzate dei vari materiali di risulta, compreso l'onere relativo ai costi di smaltimento che sarà

Progetto esecutivo

richiesto dal gestore della discarica. Al riguardo si precisa che la discarica autorizzata più vicina al cantiere è la seguente: CIESSE Recuperi s.n.c., Località Lanciano - 62022 Castelraimondo (MC);

- provvedere alla sorveglianza sia diurna che notturna e, secondo le disposizioni della D.L., a ricoverare in ambienti adeguati e custodendo per il periodo di esecuzione dei lavori, elementi di arredo, manufatti e altri materiali afferenti all'intervento;
- assicurare il ripristino delle condizioni precedenti l'inizio dei lavori di qualsiasi cosa danneggiata o impegnata dai lavori stessi, ovvero sminuita nel suo valore d'uso o di godimento. In particolare gli Appaltatori dovranno provvedere a loro spese a riparare le parti dell'area di pertinenza (arredi, installazioni, allestimenti, pavimentazioni, murature, verde, ecc.) che durante l'esecuzione dei lavori dovessero subire danneggiamenti.

ART. 12 GARANZIA PROVVISORIA E DEFINITIVA - GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

Ai sensi dell'art. 1, comma 4, della Legge 120/2020, trattandosi di **procedure sottosoglia indette entro il 30.06.2023**, queste si avvalgono dell'esenzione dalla **garanzia provvisoria** prevista dall'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016 aggiornato alla Legge n. 238/2021.

A garanzia della perfetta esecuzione dei lavori assunti in appalto, le imprese aggiudicatrici dovranno costituire, nei modi e nei termini previsti dalla vigente normativa in materia, una **cauzione definitiva pari al 10%** (dieci per cento) dell'importo netto di aggiudicazione (importo netto lavori offerto + oneri di sicurezza). In caso di ribasso superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata secondo quanto previsto dall'art. 103 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 aggiornato alla Legge n. 238/2021.

Gli Appaltatori sono inoltre obbligati a stipulare e consegnare alla stazione appaltante, almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori, una **polizza assicurativa** che copra eventuali danni subiti dall'Amministrazione a causa del danneggiamento, distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, eventualmente verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. **La somma assicurata a copertura dei rischi per le opere di progetto è pari all'importo del contratto.**

La polizza deve inoltre assicurare l'Amministrazione contro la responsabilità civile per eventuali danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori. Il massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi deve essere pari al 5% della somma assicurata con un minimo di Euro 500.000,00 ed un massimo di Euro 5.000.000,00. Tale polizza deve prevedere che tra i terzi si intendono compresi i dipendenti dell'Amministrazione e gli eventuali collaudatori in corso d'opera il cui accesso al cantiere sia stato consentito dalla Direzione lavori, dal Direttore operativo e dal Coordinatore in materia di sicurezza per l'esecuzione dei lavori.

La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di

Progetto esecutivo

commissione da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della stazione appaltante.

La garanzia assicurativa prestata dall'Appaltatore copre senza alcuna riserva anche i danni causati dalle eventuali imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora L'Appaltatore sia un'Associazione Temporanea di Imprese, la garanzia assicurativa prestata dalla Capogruppo copre senza alcuna riserva anche i danni causati dalle Mandanti.

ART. 13 CONSEGNA DEI LAVORI

Le Imprese e /o Ditte si impegnano ad accettare la **eventuale consegna dei lavori in via d'urgenza** prima della stipulazione dei relativi contratti, dopo l'approvazione, da parte degli Organi competenti, dell'esito degli appalti.

Stipulati i contratti, l'Amministrazione appaltante, a mezzo della Direzione Lavori, indicherà per iscritto alle Imprese e/o Ditte il giorno, l'ora ed il luogo in cui dovrà trovarsi per ricevere la consegna dei lavori. Dell'atto di consegna verrà redatto regolare verbale, firmato in contraddittorio dalle Imprese e/o Ditte e dalla Direzione Lavori. Firmato il verbale non saranno ammesse eccezioni di sorta riguardo alla data di scadenza del termine utile per l'ultimazione dei lavori che sarà indicata nel verbale stesso. Per quanto non contemplato si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge.

ART. 14 ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI E PROGRAMMA DEI LAVORI

Compatibilmente alle previsioni del **cronoprogramma** di progetto, gli Appaltatori avranno la facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crederanno più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale, purché, a giudizio della Direzione Lavori, non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'Appaltante.

L'Appaltante si riserverà il diritto di stabilire l'esecuzione di un determinato lavoro entro un congruo termine perentorio e di disporre altresì lo sviluppo dei lavori nel modo che riterrà più opportuno in relazione alle esigenze dipendenti dall'esecuzione delle altre opere ed alla consegna delle forniture escluse dagli appalti, senza che gli Appaltatori possano rifiutarsi e farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

ART. 15 DURATA GIORNALIERA DEI LAVORI - LAVORO STRAORDINARIO E NOTTURNO

L'orario giornaliero dei lavori sarà quello stabilito dal Contratto collettivo valevole nel luogo dove i lavori vengono compiuti, ed in mancanza, quello risultante dagli accordi locali e ciò anche se gli Appaltatori non siano iscritti alle rispettive organizzazioni dei datori di lavoro. Non è consentito fare eseguire dagli stessi un lavoro maggiore di dieci ore su ventiquattro, semmai gli Appaltatori dovranno preferibilmente procedere all'organizzazione di più turni di lavoro nell'arco della giornata.

Progetto esecutivo

All'infuori dell'orario normale, come pure nei giorni festivi, gli Appaltatori non potranno a loro arbitrio far eseguire lavori che richiedano la sorveglianza da parte degli agenti dell'Appaltante; se a richiesta degli Appaltatori, la Direzione Lavori autorizzasse il prolungamento dell'orario, gli Appaltatori non avranno diritto a compenso od indennità di sorta, ma sarà invece tenuto a rimborsare all'Appaltante le eventuali maggiori spese di assistenza.

Qualora la Direzione Lavori, per consentire il rispetto del cronoprogramma stabilito, ordinasse per iscritto il lavoro nei giorni festivi ed il prolungamento dell'orario di lavoro oltre le otto ore giornaliere, viene stabilito che agli Appaltatori non spetterà alcun maggiore compenso per il lavoro straordinario o quanto altro conseguente.

Per quanto non contemplato nel presente Capitolato si fa riferimento all'art. 27 del C.G.A. approvato con D.M. 19.04.2000, n. 145.

ART. 16 DIREZIONE DEI LAVORI

Il Direttore dei Lavori incaricato potrà farsi rappresentare in cantiere per la sorveglianza dei lavori da persona o da persone designate, specie per il controllo di prestazioni specialistiche, alle quali l'Impresa sarà tenuta a fare riferimento, in assenza della Direzione Lavori, per ogni incombenza relativa alla D.L. stessa.

Egli avrà facoltà di rifiutare quei materiali e di far modificare e ripetere quelle opere che egli ritenesse inaccettabili per deficiente qualità dei materiali o difettose esecuzioni da parte delle Imprese e/o Ditte o dei loro fornitori, come pure vietare l'impiego di quei fornitori o quei dipendenti che egli ritenesse inadatti all'esecuzione dei lavori o all'adempimento di mansioni che le Imprese e/o Ditte intendessero loro affidare. Egli fornirà alle Imprese e/o Ditte, in relazione alle necessità derivanti dall'andamento dei lavori o a richiesta delle Imprese e/o Ditte stesse, tutte quelle indicazioni e prescrizioni tecniche che potessero ulteriormente occorrere per il buon andamento dei lavori, per cui nell'eventualità di qualsiasi indicazione o di dubbio sull'interpretazione dei propri obblighi contrattuali, queste saranno tenute a richiedere tempestivamente alla Direzione Lavori le opportune istruzioni in merito ed a demolire senza compenso alcuno, quanto essa avesse eventualmente eseguito di suo arbitrio.

Non verranno riconosciute prestazioni e forniture extracontrattuali di qualsiasi genere che non siano state preventivamente ordinate per iscritto dalla Direzione Lavori.

ART. 17 DIREZIONE E SORVEGLIANZA DEL CANTIERE

La **direzione del cantiere** dovrà essere affidata dalle Imprese e/o Ditte a personale in possesso dei requisiti di legge e dei prescritti requisiti d'idoneità tecnica e morale, di gradimento dell'Amministrazione ed eventualmente coincidente con il rappresentante delle stesse Imprese e/o Ditte di cui ai paragrafi successivi, il cui nominativo dovrà essere comunicato per iscritto all'Amministrazione almeno 10 (dieci) giorni prima della consegna dei lavori. Detti rappresentanti dovranno essere sempre in cantiere durante lo svolgimento

Progetto esecutivo

dei lavori, incaricati di ricevere gli ordini e le istruzioni della Direzione dei Lavori, e dovranno essere anche autorizzati a fare allontanare dalla zona dei lavori, a semplice richiesta verbale del D.L., assistenti e operai che non riuscissero di gradimento dell'Amministrazione appaltante.

ART. 18 DANNI DI FORZA MAGGIORE

Saranno considerati danni di forza maggiore quelli provocati alle opere da eventi imprevedibili od eccezionali e per i quali gli Appaltatori non abbiano trascurato le normali ed ordinarie precauzioni; questi sono tenuti a prendere tempestivamente ed efficacemente tutte le misure preventive atte ad evitare tali danni od a provvedere alla loro immediata eliminazione ove gli stessi si siano già verificati.

Per i danni causati da forza maggiore si applicano le norme in vigore. I danni dovranno essere denunciati dagli Appaltatori e immediatamente, appena verificatosi l'avvenimento, ed in nessun caso, sotto pena di decadenza, oltre i tre giorni. Il compenso sarà limitato all'importo dei lavori necessari per le riparazioni, valutati a prezzi di contratto.

Nessun compenso sarà dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa o la negligenza degli Appaltatori o delle persone delle quali essi sono tenuti a rispondere. Resteranno altresì a totale carico degli Appaltatori i danni subiti da tutte quelle opere non ancora misurate, né regolarmente collaudate.

ART. 19 RESPONSABILITÀ PER DANNI

Gli Appaltatori saranno totalmente responsabili, sia penalmente che civilmente, di tutti i danni di qualsiasi natura che potessero derivare alle persone, cose e proprietà per causa delle opere sia eseguite che in corso di esecuzione, così come disposto dalle vigenti disposizioni di legge. Qualora in conseguenza dei danni di cui sopra sorgessero cause o liti, gli Appaltatori dovranno sostenerle e sollevare comunque la Direzione Lavori e l'Amministrazione da ogni responsabilità.

ART. 20 TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI - PENALE PER IL RITARDO

Il **tempo utile** per dare ultimati tutti i lavori, le forniture e prestazioni di cui al contratto di appalto sarà di **giorni 180 (centottanta) naturali, consecutivi e continui**, decorrenti dalla data del **verbale di consegna**.

La **penale pecuniaria** rimane stabilita nella misura giornaliera dell'**1% (uno virgola zero per cento)** dei singoli ammontare netti contrattuali, per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione dei lavori, fino al limite massimo del 10% dello specifico importo contrattuale. Per eventuali sospensioni dei lavori si applicheranno le disposizioni contenute nell'art. 107 del D.Lgs. n. 50/2016 aggiornato alla Legge n. 238/2021.

Nel caso di ritardo sulla ultimazione dei lavori, oltre alla applicazione della penale di cui sopra, l'Amministrazione si riserva la possibilità di richiedere tutti i danni conseguenti al ritardato utilizzo dell'opera. Nel caso le Imprese e/o Ditte, ultimati i lavori, non liberino immediatamente l'intero cantiere e le aree circostanti da tutti i materiali ed attrezzature di loro proprietà, sarà facoltà dell'Amministrazione applicare la penale di cui sopra.

ART. 21 PAGAMENTI

Secondo quanto previsto all'art.113 bis, comma 1, del D.Lgs 50/2016 aggiornato alla Legge n. 238/2021, agli Appaltatori saranno corrisposti **acconti del corrispettivo di appalto** in corso d'opera (SAL) ogni qual volta il loro credito, al netto del ribasso d'asta e delle prescritte ritenute, raggiunga la cifra di **€ 25.000**; per gli appalti di importo complessivo inferiore a detta cifra, la corresponsione avverrà dietro unico pagamento a fine lavori.

I pagamenti avverranno dietro certificati di pagamento emessi entro 60 giorni dall'ultimazione dei lavori contabilizzati previo accertamento del Direttore dei Lavori oltre alla favorevole verifica da parte della stazione appaltante dei versamenti contributivi (D.U.R.C.) e del pagamento delle tasse. Qualora dalle predette verifiche dovessero emergere situazioni di inadempienza a carico degli Appaltatori e degli eventuali subappaltatori, l'Amministrazione procederà alla sospensione dei pagamenti sino all'avvenuta regolarizzazione dell'inadempienza.

I pagamenti saranno effettuati a seguito dell'emissione di regolari fatture in formato elettronico per la p.a., secondo le modalità di cui alle vigenti norme di contabilità generale dello Stato; **gli Appaltatori assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche** e si impegnano a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Macerata della notizia dell'eventuale inadempimento della propria controparte (subappaltatore e/ o subcontraente, laddove contemplati dal presente capitolato) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Ai sensi dell'art. 35, comma 18 del D.Lgs 50/2016 la stazione appaltante potrà erogare all'Appaltatore, entro 15 giorni dalla data di effettivo inizio dei lavori accertata dal Responsabile del procedimento, l'**anticipazione dell'importo contrattuale** prevista dalle vigenti norme.

Nel caso in cui l'esecuzione dei lavori non procedesse secondo i tempi contrattualmente previsti per ritardi imputabili al beneficiario dell'anticipazione, questa verrà revocata e sulle somme restituite saranno dovuti gli interessi corrispondenti al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione dell'anticipazione.

L'erogazione dell'anticipazione, comunque ove consentita dalle leggi vigenti, è in ogni caso subordinata alla costituzione di una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, di importo pari all'anticipazione stessa maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione secondo il cronoprogramma dei lavori.

L'importo della detta garanzia sarà gradualmente ed automaticamente ridotto, nel corso dei lavori, in funzione del progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti.

ART. 22 CERTIFICATO DI ULTIMAZIONE – CONTO DEI LAVORI

L'ultimazione dei lavori sarà accertata con certificato secondo quanto disposto dall'art. 199 del D.P.R. n. 207/2010.

Il conto dei lavori dovrà essere compilato a cura della Direzione Lavori entro 40 giorni dall'ultimazione dei lavori.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 230 del D.P.R. n. 207/2010, **l'Amministrazione si riserva la possibilità di occupare od utilizzare le opere realizzate, ovvero parte delle stesse, prima che intervenga l'accertamento della regolare esecuzione**, prendendo in consegna anticipata l'opera o parte di essa. La presa in consegna anticipata non incide sul giudizio definitivo sul lavoro e su tutte le questioni che possono insorgere al riguardo, e sulle eventuali conseguenti responsabilità degli Appaltatori.

Gli Appaltatori prendono visione dei loro rispettivi conti e li sottoscrivono entro il termine di 30 giorni; all'atto della firma non possono iscrivere domande, per oggetto e per importo, diverse da quelle formulate nel Registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori, e devono confermare le eventuali riserve già iscritte eventualmente negli atti contabili per le quali non sia intervenuto l'accordo bonario, eventualmente aggiornandone l'importo. Se gli Appaltatori non firmano il conto nel termine sopra indicato, o se lo sottoscrivono senza confermare le domande già formulate nel Registro di contabilità, il conto si intende definitivamente accettato.

Ultimati i lavori le Imprese dovranno immediatamente liberare l'intero cantiere e le aree circostanti da tutti i materiali ed attrezzature di loro proprietà; in caso contrario nei confronti delle Imprese e/o Ditte dovranno applicarsi la penalità prevista nel precedente art. 20 per ogni giorno di ritardo dello sgombero.

ART. 23 COLLAUDO DEI LAVORI

Il collaudo ha lo scopo di verificare e certificare che l'opera o il lavoro siano stati eseguiti a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite, in conformità del contratto, delle eventuali varianti e atti di sottomissione conseguentemente approvati; ha altresì lo scopo di verificare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondono fra loro e con le risultanze di fatto. Il collaudo comprende anche l'esame delle riserve degli Appaltatori se iscritte nel Registro di contabilità e nel conto nei termini e nei modi stabiliti dal regolamento.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 102 comma 8 e 216 comma 16 del D.Lgs. n. 50/2016, aggiornato alla Legge n. 238/2021, e dell'art. 237 del D.P.R. n. 207/2010, per i lavori di cui al presente capitolato (importo sino a € 500.000) il certificato di collaudo è

Progetto esecutivo

sostituito dal **certificato di regolare esecuzione, emesso**, ai sensi dell'art. 237 del D.P.R. n. 207/2010, dal Direttore dei lavori e confermato dal Responsabile del procedimento **non oltre 1 mese dalla data di ultimazione dei lavori**.

Alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione si procederà, con le dovute cautele prescritte dalle leggi in vigore e sotto le riserve previste dall'art. 1669 del Codice Civile, allo svincolo della cauzione presentata dagli Appaltatori a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali. Emesso il certificato di regolare esecuzione, considerato il grado di complessità delle procedure e delle verifiche da espletare, entro 15 giorni si procederà al pagamento, previa avvenuta costituzione da parte dagli Appaltatori di adeguata garanzia fideiussoria ai sensi degli artt. 103 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 aggiornato alla Legge n. 238/2021 e 235 del D.P.R. n. 207/2010 e favorevole verifica dei versamenti contributivi (DURC).

Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera ai sensi dell'art. 1666, secondo comma, del Codice Civile.

ART. 24 REVISIONE PREZZI

In considerazione della tipologia e della durata dell'intervento si procederà a valutare le eventuali variazioni di prezzo in aumento o in diminuzione di cui all'art. 106 comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, aggiornato dalla Legge n. 238/2021 e dall'art. 29 del D.L. 27.01.2022 n°4, facendo riferimento all'art. 8 dell'Ordinanza Commissariale n°17 del 14.04.2022 "Misure straordinarie per l'aumento dei costi dei materiali" per cui si applicano agli interventi (previsti dalla submisura A) del PNC Sisma, approvati con le ordinanze commissariali nn.1 e 2 del 16 dicembre 2021, n. 3 del 20 dicembre 2021, nn. 4 e 5 del 23 dicembre 2021 e nn. 6,7,8,9,10,11 del 30 dicembre 2021) le misure straordinarie previste dalle ordinanze commissariali, nonché dalle leggi vigenti in materia di revisione prezzi e compensazione delle lavorazioni svolte, ed a tutte le eventuali modificazioni e/o nuove emanazioni intervenenti in materia.

ART. 25 PREZZI UNITARI

I prezzi di appalto sono fissi ed invariabili; le eventuali varianti, disposte e autorizzate dalla stazione appaltante, verranno contabilizzate applicando, ove possibile, i prezzi unitari dell'Elenco Prezzi allegato ai vari contratti o facendo riferimento, salvo diverse eventuali modificazioni e/o nuove emanazioni interventi in materia, al "Capitolato speciale tipo per appalto di lavori edili" del Ministero delle Infrastrutture rivisto secondo quanto indicato all'art. 8 dell'Ordinanza Commissariale n.17 del 14.04.2022.

ART. 26 NUOVI PREZZI

Qualora eventuali varianti disposte e regolarmente autorizzate dalla stazione appaltante comportassero lavori, forniture, impiego di materiali per i quali non risultino i corrispondenti

prezzi nell'apposito Elenco e non siano ragguagliabili a quelli di lavorazioni consimili compresi nel contratto, i nuovi prezzi saranno valutati:

- a) desumendoli, salvo diverse eventuali modificazioni e/o nuove emanazioni intervenenti in materia, dal Prezzario Ufficiale della Regione Marche in materia di Lavori Pubblici in vigore al momento della formulazione dell'offerta e comunque rivisto secondo quanto indicato all'art. 8 dell'Ordinanza Commissariale n.17 del 14.04.2022;
- b) quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi.

La determinazione dei nuovi prezzi verrà effettuata secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

I nuovi prezzi saranno soggetti al ribasso d'asta offerto.

ART. 27 INVARIABILITÀ DEI PREZZI CONTRATTUALI

I prezzi di appalto sono fissi ed invariabili. I prezzi sono comprensivi di:

- a) circa i materiali, ogni spesa per fornitura, trasporto, tasse e imposte, ove dovute, cali, perdite, sprechi, certificazioni, ecc., nessuna eccettuata, che venga sostenuta per darli pronti all'impiego, al piede di qualunque opera;
- b) circa gli operai e mezzi d'opera, ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi e utensili del mestiere, nonché i necessari dispositivi di sicurezza, i premi di assicurazioni sociali e l'illuminazione dei luoghi di lavoro;
- c) circa i noli, ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e mezzi pronti al loro uso;
- d) circa i lavori a misura o a corpo, tutte le spese per forniture, lavorazioni, mezzi d'opera, assicurazioni di ogni specie, oneri relativi alla sicurezza, indennità di deposito, di cantiere, di occupazione temporanea e d'altra specie, mezzi d'opera provvisori, carichi trasporti e scarichi in ascesa e discesa, eventuali certificazioni, ecc., e per quanto occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendo nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che gli Appaltatori dovranno sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti o richiamati nei vari articoli e nell'elenco dei prezzi del presente capitolato. I prezzi suddetti, diminuiti della percentuale offerta, si intendono accettati dagli Appaltatori in base ai calcoli di propria convenienza, a tutto proprio rischio.

ART. 28 SUBAPPALTO

L'appaltatore di norma esegue in proprio le opere o i lavori, i servizi, le forniture compresi nel contratto, che non può essere ceduto a pena di nullità.

Tutte le lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengano, sono subappaltabili o affidabili in cottimo, previa autorizzazione della Stazione appaltante rilasciata ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 aggiornato alla Legge n. 238/2021.

L'Amministrazione non provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti, salvo i casi contemplati dall'art. 105 comma 13 del D.Lgs. n. 50/2016 aggiornato alla Legge n. 238/2021.

È fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

ART. 29 LIMITI E CONDIZIONI PER AUTORIZZARE IL SUBAPPALTO

Ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016, aggiornato alla Legge n. 238/2021, l'autorizzazione da parte della Stazione appaltante al subappalto di qualsiasi genere e categoria di opere è inderogabilmente subordinata alla verifica delle seguenti condizioni:

- che gli Appaltatori abbiano indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intendono subappaltare;
- che gli Appaltatori provvedano, almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni, al deposito del contratto di subappalto presso il soggetto appaltante;
- che l'affidatario del subappalto sia in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di qualificazione delle imprese;
- che l'importo oggetto del subappalto rientri nei limiti stabiliti dalla legge e dal presente articolo;
- che non sussistano forme di controllo o di collegamento, a norma dell'art. 2359 del Codice Civile, con l'affidatario del subappalto;
- che non sussista, nei confronti dell'affidatario del subappalto, motivi di esclusione ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 aggiornato alla Legge n. 238/2021.

ART. 30 RISPETTO DEI CONTRATTI NAZIONALI DI LAVORO

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto dell'appalto, gli Appaltatori sono obbligati ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli operai dipendenti delle aziende industriali, edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti.

Gli Appaltatori sono obbligati altresì ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti con i soci.

Gli Appaltatori sono obbligati inoltre a osservare scrupolosamente le norme in vigore e quelle che eventualmente venissero emanate durante l'esecuzione dell'appalto in materia di assunzione, anche obbligatoria della manodopera, in genere ed in particolare le norme di cui alla legge 02.04.1968, n. 482.

Prima della stipula dei contratti, ai sensi della vigente normativa, a pena di revoca dell'affidamento, **verrà verificata** a carico delle Imprese e/o Ditte **la regolarità contributiva** (DURC) presso l'INAIL, l'INPS e relative Cassa di riferimento, ove previste.

Gli Appaltatori sono altresì responsabili in solido della osservanza delle norme anzidette da parte di eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto. Per la verifica di quanto sopra gli Appaltatori, indipendentemente da quanto segnalerà la Stazione Appaltante, devono denunciare l'oggetto del contratto agli Enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile o altre Casse, assicurativi ed infortunistici, e deve dare comunicazione all'Amministrazione nei termini di cui al successivo articolo.

ART. 31 PIANO DI SICUREZZA

31.1 Obblighi ed oneri degli Appaltatori

Gli Appaltatori hanno l'obbligo di osservare e di dare completa attuazione alle indicazioni contenute nel seguente Capitolato e nel Piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione.

Entro 30 giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima della consegna dei lavori, gli Appaltatori redigono e consegnano all'Amministrazione:

- eventuali proposte integrative del Piano di sicurezza e di coordinamento quando questo sia previsto ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- un Piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio del Piano di sicurezza e di coordinamento.

Il Piano di sicurezza e di coordinamento forma parte integrante dei singoli contratti di appalto.

Il Piano di sicurezza e coordinamento gestisce anche le interferenze con le attività svolte all'interno degli spazi di *PalazzoLAB*; tutti gli Appaltatori si impegnano a prestare massima attenzione alle indicazioni fornite per non arrecare danno e disturbo a dette attività e per garantire assoluta incolumità ai frequentatori e visitatori.

Qualora nelle lavorazioni ci si voglia avvalere di ponteggi, i vari Appaltatori si impegnano a loro spese a consegnare all'Amministrazione, almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, il progetto, redatto secondo le vigenti disposizioni di legge e in ogni caso il piano di montaggio, uso e smontaggio (PiMUS) previsto dal predetto D.Lgs. n. 81/2008.

Progetto esecutivo

L'allestimento **del cantiere è a carico dell'Appaltatore incaricato dell'esecuzione dei lavori all'appalto n.3 _ Opere edili di sistemazione e superamento delle barriere architettoniche**, mentre ogni specifico Appaltatore provvederà in proprio al montaggio, al nolo ed allo smontaggio degli apprestamenti necessari per l'esecuzione dei lavori relativi al proprio intervento.

In particolare tutti **gli Appaltatori** provvedono a:

- 1) in accordo e coordinamento fra le Imprese e/o Ditte appaltatrici oltre che con le eventuali Imprese e/o Ditte subappaltatrici, **nominare e comunicare congiuntamente** al Committente, ovvero al Responsabile dei lavori e al Coordinatore per la sicurezza in fase esecuzione, **il nominativo del Direttore Tecnico di cantiere;**
- 2) consegnare copia del Piano di sicurezza e coordinamento ai rappresentanti dei propri lavoratori, almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori;
- 3) promuovere un programma di informazione e formazione dei lavoratori, con lo scopo di portare a conoscenza di tutti gli operatori del cantiere i contenuti del Piano di sicurezza e coordinamento;
- 4) richiedere tempestivamente entro 15 giorni dalla firma dei vari appalti disposizioni per quanto risulti omesso, inesatto o discordante nelle tavole grafiche o nel Piano di Sicurezza, ovvero proporre al Coordinatore per l'esecuzione modifiche al PSC trasmesso dalla Stazione appaltante nel caso in cui tali modifiche assicurino un maggiore grado di sicurezza, per adeguare i contenuti alle proprie tecnologie, per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano; **il tutto senza modifica o adeguamento dei prezzi concordati nel contratto;**
- 5) designare, prima dell'inizio dei lavori, i **lavoratori addetti alla gestione dell'emergenza** ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- 6) assicurare:
 - il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrit ;
 - la pi  idonea ubicazione delle postazioni di lavoro;
 - le pi  idonee condizioni di movimentazione dei materiali;
 - il controllo prima dell'entrata in servizio e la manutenzione di ogni impianto che possa determinare situazioni di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori;
 - la pi  idonea sistemazione delle aree di stoccaggio e di deposito;
- 7) disporre il cantiere di idonee e qualificate maestranze, adeguatamente formate, in funzione delle necessit  delle singole fasi lavorative, segnalando al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori l'eventuale personale tecnico ed amministrativo alle proprie dipendenze destinato a coadiuvarlo;

- 8) rilasciare dichiarazione di avere provveduto alle assistenze, assicurazioni e previdenze dei lavoratori presenti in cantiere secondo le norme di legge e dei contratti collettivi di lavoro;
- 9) rilasciare dichiarazione al Committente di avere sottoposto i lavoratori per i quali è prescritto l'obbligo e presenti in cantiere a sorveglianza sanitaria;
- 10) tenere a disposizione del Coordinatore per la sicurezza, del Committente ovvero del Responsabile dei lavori e degli organi di vigilanza, copia controfirmata della documentazione relativa alla progettazione ed al Piano di sicurezza;
- 11) fornire alle eventuali Imprese e/o Ditte subappaltatrici ed ai lavoratori autonomi presenti in cantiere:
 - adeguata documentazione, informazione e supporto tecnico organizzativo;
 - le informazioni relative ai rischi derivanti dalle condizioni ambientali nelle immediate vicinanze del cantiere, dalle condizioni logistiche all'interno del cantiere, dalle lavorazioni da eseguire, dall'interferenza con altre;
- 12) assicurare l'utilizzo, da parte delle eventuali Imprese e/o Ditte subappaltatrici e dei lavoratori autonomi, di impianti comuni, quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva, nonché le informazioni relative al loro corretto utilizzo;
- 13) cooperare con le altre Imprese e/o Ditte appaltatrici, ed anche con le eventuali Imprese e/o Ditte subappaltatrici e i lavoratori autonomi allo scopo di mettere in atto tutte le misure di prevenzione e protezione previste nel Piano di sicurezza e coordinamento;
- 14) informare il Committente ovvero il Responsabile dei lavori e il Coordinatore per la sicurezza sulle proposte di modifica ai Piani di sicurezza formulate dalle eventuali Imprese subappaltatrici e dai lavoratori autonomi;
- 15) affiggere e custodire in cantiere una copia della notifica preliminare;
- 16) garantire ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 la formazione adeguata e mirata dei preposti e addetti alle operazioni di montaggio, uso e smontaggio dei ponteggi.

Gli Appaltatori sono in ogni caso responsabili dei danni cagionati dalla inosservanza e trasgressione delle prescrizioni tecniche e delle norme di vigilanza e di sicurezza disposte dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

A carico degli Appaltatori sono tutte le spese per l'eventuale redazione del piano operativo di sicurezza e il coordinamento con quelli di tutte le altre Imprese e/o Ditte operanti in cantiere e quelle per l'approntamento di tutte le opere, i cartelli di segnalazione e le cautele necessarie a prevenire gli infortuni sul lavoro e a garantire la vita e l'incolumità del personale dipendente dei vari Appaltatori, di eventuali subappaltatori e fornitori e del relativo personale dipendente, e del personale di direzione, sorveglianza e collaudo

incaricato dall'Amministrazione, secondo le norme in materia che qui si intendono integralmente richiamate.

31.2 Obblighi ed oneri delle Imprese subappaltatrici e dei lavoratori autonomi

Le eventuali imprese subappaltatrici e/o i lavoratori autonomi devono:

- 1) rispettare ed attuare tutte le indicazioni contenute nei piani di sicurezza e tutte le richieste del Direttore Tecnico di cantiere;
- 2) attenersi alle indicazioni fornite dal Coordinatore per l'esecuzione, ai fini della sicurezza;
- 3) utilizzare tutte le attrezzature di lavoro ed i dispositivi di protezione individuale in conformità alla normativa vigente;
- 4) collaborare e cooperare tra loro e con l'Impresa appaltatrice;
- 5) informare gli Appaltatori o i relativi Direttori Tecnici di cantiere sui possibili rischi, per gli altri lavoratori presenti in cantiere, derivanti dalle proprie attività lavorative.

31.3 Obblighi ed oneri del Direttore Tecnico di cantiere

Il Direttore Tecnico di cantiere deve:

- 1) gestire ed organizzare il cantiere in modo da garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- 2) osservare e far osservare a tutte le maestranze presenti in cantiere le prestazioni contenute nei piani per la sicurezza e nel presente Capitolato e le indicazioni ricevute dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavoratori;
- 3) allontanare dal cantiere coloro che risultassero in condizioni psicofisiche non idonee o che si comportassero in modo tale da compromettere la propria sicurezza e quella degli altri addetti presenti in cantiere o che si rendessero colpevoli di insubordinazione;
- 4) vietare l'ingresso alle persone non addette ai lavori e non espressamente autorizzate.

Gli Appaltatori sono in ogni caso responsabili dei danni cagionati dall'inosservanza e trasgressione delle prescrizioni tecniche e delle norme di vigilanza e di sicurezza disposte dalle leggi e dai regolamenti.

31.4 Obblighi dei lavoratori dipendenti

I lavoratori dipendenti sono tenuti ad osservare:

- 1) i regolamenti in vigore in cantiere;
- 2) le norme antinfortunistiche proprie del lavoro in esecuzione e quelle particolari vigenti in cantiere;

Progetto esecutivo

- 3) le indicazioni contenute nei piani di sicurezza e quelle fornite dal Direttore Tecnico di cantiere in materia di prevenzione degli infortuni.

31.5 Proposta di sospensione dei lavori, di allontanamento o di risoluzione del contratto in caso di gravi inosservanze

In caso di gravi inosservanze da parte delle Imprese o dei lavoratori autonomi il Coordinatore per l'esecuzione deve presentare al Committente ovvero al Responsabile dei lavori la proposta di sospensione, allontanamento o di risoluzione del contratto.

Il Committente o il Responsabile dei lavori, per il tramite del Direttore Lavori, accertato il caso, provvederà all'applicazione del provvedimento adeguato. La durata delle eventuali sospensioni dovute ad inosservanza, da parte degli Appaltatori, delle norme in materia di sicurezza, non potrà comportare uno slittamento dei tempi di ultimazione dei lavori previsti dal contratto, salvo l'applicazione delle penali previste con il presente Capitolato.

31.6 Sospensione dei lavori per pericolo grave ed immediato o per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza

In caso di pericolo grave ed imminente per i lavoratori, il Coordinatore per l'esecuzione provvederà a sospendere i lavori, disponendone la ripresa solo quando sia avvenuta la comunicazione scritta degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle Imprese interessate. Il Coordinatore per l'esecuzione deve, in caso di sospensione dei lavori per pericolo grave ed immediato, comunicare per iscritto al Committente ovvero al Responsabile dei lavori e al Direttore Lavori la data di decorrenza della sospensione e la motivazione. Successivamente dovrà comunicare, sempre per iscritto, al Committente ovvero al Responsabile dei lavori la data di ripresa dei lavori.

La durata delle eventuali sospensioni dovute ad inosservanze degli Appaltatori delle norme in materia di sicurezza non potrà comportare uno slittamento dei tempi di ultimazione dei lavori previsti dal contratto, salvo l'applicazione delle penali previste con il presente Capitolato.

31.7 Normativa di riferimento

Gli Appaltatori dichiarano di avere preso conoscenza delle procedure esecutive, degli apprestamenti e dei dispositivi di protezione individuale e collettiva necessari all'esecuzione dei lavori in conformità alle disposizioni contenute nel Piano di sicurezza e coordinamento, nonché dei relativi costi; non potranno pertanto eccepire, durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza di elementi non valutati a meno che tali elementi non si configurino come cause di forza maggiore contemplate nel Codice Civile e non escluse da altre norme nel presente Capitolato o che si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto.

Con l'accettazione dei lavori gli Appaltatori dichiarano di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi secondo le migliori norme di sicurezza e condizioni dei lavori.

La realizzazione e l'utilizzo delle opere relative alle attrezzature, agli apprestamenti ed alle procedure esecutive al presente Capitolato dovranno essere conformi alle presenti norme di cui si riporta un elenco indicativo e non esaustivo:

- D.Lgs. 27.01.2010, n. 17 (attuazione direttiva 2006/42/CE relativa alle macchine).
- D.M. 22.01.2008, n. 37 e s.m.i. – Regolamento in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.
- D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 e s.m.i. – Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Art. 2087 C.C., relativo alla tutela delle condizioni di lavoro.
- normativa tecnica di riferimento UNI, CIG, ISO, DIN, ISPESL, CEI, ecc.
- eventuali prescrizioni dell'ASL.
- eventuali prescrizioni dell'Ispettorato del Lavoro.
- eventuali prescrizioni dei Vigili del Fuoco.

ART. 32 DOCUMENTI CONTABILI E RISERVE DEGLI APPALTATORI

I documenti contabili saranno tenuti secondo le prescrizioni del Regolamento approvato con D.P.R. 05.10.2010, n. 207, per quanto vigente. Le osservazioni degli Appaltatori sui predetti documenti, nonché sul certificato di collaudo, devono essere presentate ed iscritte, pena decadenza, nei termini e nei modi stabiliti dal predetto Regolamento. In materia di riserve sui documenti contabili si applica quanto previsto dall'art. 205 del D.Lgs. n. 50/2016, aggiornato dalla Legge n. 238/2021, e dall'art. 190 del D.P.R. n. 207/2010.

ART. 33 TERMINI CONTRATTUALI

I termini di cui al presente Capitolato decorrono dal giorno successivo a quello in cui si sono verificati gli avvenimenti o prodotte le operazioni da cui debbono avere inizio i termini stessi.

Essendo i termini indicati in giorni, questi si intendono giorni di calendario e cioè naturali consecutivi e continui. Quando l'ultimo giorno del termine cade di domenica o in giornata festiva o comunque non lavorativa, il termine si intende prolungato al successivo giorno lavorativo.

ART. 34 INSUFFICIENTI INDICAZIONI DI PROGETTO

Qualora nel corso dell'esecuzione dei lavori venga constatato che nei vari elaborati di progetto o nel Capitolato non sono stati specificati alcuni particolari esecutivi o caratteristiche tecnologiche o dei materiali, lavorazioni, ecc., necessari, a giudizio della Direzione Lavori, alla regolare esecuzione dell'opera in progetto ed al rispetto delle leggi, norme e regolamenti vigenti, le Imprese e/o Ditte sono tenute a fornire i materiali ed

eseguire le opere relative, in conformità agli ordini che in proposito impartirà la Direzione Lavori e senza che ad esse Imprese spetti alcun particolare compenso.

ART. 35 INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO – CONTROVERSIE

In caso di norme del presente Capitolato tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggiore dettaglio e infine quelle di carattere ordinario. Qualora esista contrasto tra il presente Capitolato e le norme vigenti prevale la norma legislativa a cui si intende automaticamente adeguato il Capitolato. Anche nel caso in cui durante l'esecuzione dei lavori diventino operative nuove norme di legge, il Capitolato si intende automaticamente adeguato.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato, deve essere fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del Codice Civile.

Ai contratti stipulati dall'Amministrazione si applicano, ai fini della loro interpretazione, le norme generali dettate dagli art. 1362 e seguenti del Codice Civile, attinenti all'interpretazione complessiva ed alla conservazione del negozio. Nei casi in cui la comune volontà delle parti non risultasse certa ed immediata è ammessa l'interpretazione in relazione al comportamento delle parti ai sensi dell'art. 1362 del Codice Civile. Non trova applicazione il principio di cui all'art. 1370 del Codice Civile per le clausole contenute nei capitolati generali stante la loro natura normativa e non contrattuale. Fermo restando il disposto dell'art. 205 del D.Lgs. n. 50/2016 aggiornato con Legge n. 238/2021.

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra la Stazione appaltante e gli Appaltatori attinenti all'appalto, sarà competente in via esclusiva il **Tribunale di Macerata**.

ART. 36 RISOLUZIONE CONTRATTUALE PER INADEMPIMENTO

Nel caso in cui gli Appaltatori non provvedano nei termini fissatigli:

- a) agli adempimenti a proprio carico circa la documentazione c.d. antimafia;
- b) ad effettuare la costituzione del deposito cauzionale mediante polizza fideiussoria bancaria o la stipulazione di polizza assicurativa, nei modi e nei termini di legge, ovvero non si presentino per la stipula del contratto,

L'Amministrazione, previa intimazione con assegnazione di un congruo termine, pronuncia, con notifica tramite raccomandata A.R. o posta pec, all'aggiudicatario ed eventualmente al fideiussore la risoluzione del contratto per inadempimento e procede:

- all'incameramento della cauzione definitiva;
- a comunicare il fatto all'Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici;
- all'esecuzione d'ufficio tramite aggiudicazione diretta;
- alla rivalsa delle spese sostenute, al risarcimento del danno subito, ricorrendo eventualmente all'azione giudiziaria.

ART. 37 RESCISSIONE DEI CONTRATTI

I contratti di appalto non possono essere ceduti, a pena di nullità, né possono considerarsi cessione la semplice trasformazione della ragione sociale dell'Impresa o Ditta quando non cambiano le persone fisiche. I contratti ceduti sono da considerarsi rescissi *ope legis*.

L'Amministrazione potrà recedere dai contratti quando l'ammontare delle riserve ecceda il quinto del prezzo contrattuale e quando gli Appaltatori si rendano colpevoli di frode o di grave negligenza o contravvengano agli obblighi ed alle condizioni stipulate.

L'Amministrazione ha altresì il diritto di rescindere i contratti quando gli Appaltatori si rendano colpevoli di frode o di grave negligenza, e contravvengono agli obblighi ed alle condizioni stipulate. In questi casi, gli Appaltatori avranno diritto soltanto al pagamento dei lavori eseguiti regolarmente e saranno responsabili del danno che provenisse all'Amministrazione dalla stipulazione di nuovi contratti e dall'esecuzione d'ufficio dei lavori.

Gli Appaltatori non potranno quindi pretendere compensi od indennizzi di sorta mentre l'Amministrazione potrà incamerare la cauzione senza altra formalità che la diffida.

La Stazione appaltante ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto previo il pagamento dei lavori eseguiti ed il valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo delle opere non eseguite, così come disposto dall'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016 aggiornato con Legge n. 238/2021.

ART. 38 FORO COMPETENTE

Ogni e qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti, anche in corso d'opera, in ordine all'interpretazione, esecuzione, risoluzione del presente Capitolato nonché in ordine ai rapporti da esso derivanti e che non sia potuta risolvere in via amministrativa, sarà rimessa alla **competenza del Foro di Macerata**.

CAPO III

NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI LAVORI

QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI

SPECIFICHE E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE CATEGORIE DI LAVORO

ART. 39 NORME PER LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE DEI LAVORI

39.1 Generalità

Le opere e forniture previste e descritte dal presente progetto, suddivise nei vari appalti, costituiscono i limiti di fornitura corrispondente al prezzo offerto dalle Imprese e/o Ditte aggiudicatarie.

Negli appalti **a misura**,

1_ Interventi termoidraulici e di efficientamento energetico,

2_ Rettifica/ampliamento impianto elettrico e gestione da remoto,

3_ Opere edili di sistemazione e superamento delle barriere architettoniche, 5_ Sostituzione, manutenzione e rettifica degli infissi esistenti,

5_ Sostituzione, manutenzione e rettifica degli infissi esistenti.

Il prezzo offerto si intende riferito a lavori eseguiti applicando la migliore tecnica, idonea mano d'opera e materiali di ottima qualità in modo che i manufatti, le somministrazioni e prestazioni risultino complete e finite a regola d'arte in relazione agli elaborati di progetto ed alle migliori spiegazioni che la Direzione Lavori vorrà esplicitare.

La valutazione del lavoro a misura è effettuata secondo le specifiche a seguire, nonché secondo le risultanze del computo metrico e degli elaborati grafici (da intendersi indicativi) e di ogni altro allegato progettuale. Nel corrispettivo per l'esecuzione del lavoro a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato e secondo i tempi indicati e previsti negli atti progettuali.

Pertanto, nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori, siano rilevabili dagli elaborati grafici (da intendersi indicativi) o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni che siano tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regole dell'arte. La contabilizzazione dei lavori a misura è effettuata applicando alle quantità relative alle

singole categorie di lavori, i prezzi unitari netti di aggiudicazione. I costi per la sicurezza indicati nel medesimo elenco prezzi, sono valutati applicando alle quantità relative alle singole categorie di lavori, i prezzi unitari dei costi per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta), intendendosi come eseguita e liquidabile la medesima quantità relativa ai lavori eseguiti.

Pertanto:

1. il prezzo offerto in base al quale saranno pagati i lavori appaltati, riguarda le opere compiute e descritte in progetto. Il prezzo offerto comprende e, quindi, compensa ogni opera, materia e spesa principale e accessoria, provvisoria o effettiva che direttamente o indirettamente concorra al compimento dell'intero lavoro a cui il prezzo si riferisce sotto le condizioni di contratto e con i limiti di fornitura descritti;
2. tutti i materiali saranno della migliore qualità nelle rispettive categorie, senza difetti e in ogni caso con qualità e pregi uguali o superiori a quanto descritto nel progetto. La provenienza dei singoli materiali sarà liberamente scelta dagli Appaltatori, purché non vengano manifestati espliciti rifiuti dalla Direzione Lavori. I materiali forniti saranno rispondenti a tutte le prescrizioni di progetto nonché a tutte le leggi vigenti in materia, ovvero alle norme UNI in vigore al momento della fornitura;
3. per l'esecuzione di categorie di lavoro non previste si potrà provvedere alla determinazione di nuovi prezzi, ovvero si procederà in economia, con operai, mezzi d'opera e provviste fornite dagli Appaltatori e contabilizzate a parte. In tal caso le eventuali macchine ed attrezzi dati a noleggio saranno in perfetto stato di servibilità e provvisti di tutti gli accessori necessari al loro perfetto funzionamento;
4. gli Appaltatori saranno responsabili della disciplina del cantiere per quanto di loro competenza e si obbligano a far osservare dal proprio personale tecnico e/o dai propri operai le prescrizioni e gli ordini ricevuti. Gli Appaltatori saranno in ogni caso responsabili dei danni causati da imperizia e/o negligenza di propri tecnici e/o operai.

Negli appalti **a corpo**,

4_Abbattimento delle barriere architettoniche tramite rettifica elevatore esistente ed installazione di nuova piattaforma elevatrice,

6_Realizzazione di componenti metallici per superamento delle barriere architettoniche,

7_Realizzazione di componenti in legno per adeguamenti funzionali e di design.

La valutazione è effettuata secondo le specifiche date nell'enunciazione e descrizione dei vari lavori a corpo, contenute negli elaborati grafici (da intendersi indicativi) e in ogni altro allegato progettuale, compreso nelle voci specifiche dell'Elenco prezzi; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori. Nel corrispettivo per l'esecuzione del lavoro a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato e

Progetto esecutivo

secondo i tempi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto, nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici (da intendersi indicativi) o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni che siano tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regole dell'arte. La contabilizzazione del lavoro a corpo è effettuata applicando all'importo a base di gara il ribasso percentuale offerto.

L'Elenco dei prezzi unitari e il Computo metrico hanno validità ai soli fini della determinazione del prezzo a base d'asta in base al quale effettuare l'aggiudicazione, in quanto gli Appaltatori sono tenuti a verificare le voci e le quantità richieste (seguendo i criteri esposti nel computo metrico di progetto) per l'esecuzione completa dei lavori progettati, ai fini della formulazione della propria offerta e del conseguente corrispettivo.

I costi per la sicurezza indicati nella tabella di cui all'art. 2 del presente Capitolato, sono valutati a misura e in parte in forma parametrica; in corso d'opera la valutazione potrà comunque essere effettuata in quota parte proporzionale ai lavori eseguiti.

I lavori in economia, qualora necessari, saranno invece valutati considerando tutti quei lavori che, per urgenza, natura, dimensione o difficoltà esecutiva, non saranno suscettibili di misurazione. Detti lavori saranno preventivamente riconosciuti come tali (da eseguirsi cioè in economia) e concordati a priori.

Tutte le opere saranno eseguite dagli Appaltatori secondo le migliori regole dell'arte e di prassi di cantiere, nonché in perfetta conformità alle istruzioni impartite dalla Direzione Lavori. Gli Appaltatori si impegnano altresì a garantire assistenza tecnica e disponibilità alla esecuzione di lavori di qualsiasi tipo o natura, qualora richiesto da ragioni impreviste e/o urgenti, anche in periodo di ferie o festivi.

39.2 Criteri di valutazione

I criteri adottati per la misurazione delle opere sono quelli indicati nel computo metrico, nell'analisi dei prezzi e negli altri elaborati di progetto. Qualora si rendesse necessaria l'introduzione di nuovi lavori e non sia diversamente indicato nelle singole voci, la misurazione e la valutazione dei lavori medesimi sono effettuate con metodi geometrici oppure a peso, secondo una logica condivisa e secondo quanto previsto dal Prezzario Ufficiale della Regione Marche vigente al momento; in ogni caso si terrà conto delle seguenti specifiche generali:

- ponteggi e puntellazioni - I ponteggi esterni ed interni di altezza sino a m 4,50 dal piano di posa si intendono sempre compensati con la voce di elenco prezzi relativa al lavoro che ne richieda l'installazione, salvo diversa indicazione di progetto. Ponteggi di maggior altezza, quando necessari, si intendono compensati a parte, una sola volta, per il tempo necessario alla esecuzione delle opere di riparazione, conservazione, consolidamento, manutenzione. Oltre i normali periodi d'uso stabiliti dalle correnti norme commerciali sono previsti i costi di proroga dei noli;

- trasporti - I trasporti di materiale sciolto verranno valutati in base al volume oppure a peso con riferimento alla distanza. Qualora non sia diversamente precisato in contratto, sarà compreso il carico e lo scarico dei materiali ed ogni spesa per dare il mezzo di trasporto in piena efficienza;
- noleggi - Le macchine e gli attrezzi dati a noleggio devono essere in perfetto stato di servibilità e provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro regolare funzionamento. Sono a carico esclusivo degli Appaltatori la manutenzione degli attrezzi e delle macchine. I prezzi di noleggio di meccanismi in genere, si intendono corrisposti per tutto il tempo durante il quale i meccanismi rimangono a piè d'opera a disposizione dell'Amministrazione, e cioè anche per le ore in cui i meccanismi stessi non funzionano, applicandosi il prezzo prestabilito. Nel prezzo di noleggio sono compresi gli oneri e tutte le spese per il trasporto a piè d'opera, montaggio, smontaggio ed allontanamento di detti meccanismi. Per il noleggio di carri ed autocarri il prezzo verrà corrisposto soltanto per le ore di effettivo lavoro, rimanendo escluso ogni compenso per qualsiasi altra causa o perdita di tempo.

ART. 40 QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI

40.1 Materiali in genere

I materiali occorrenti per la realizzazione degli interventi e delle forniture saranno procurati dagli Appaltatori dove questi riterranno di propria convenienza purché, ad insindacabile giudizio della Direzione Lavori, siano riconosciuti della migliore qualità.

Tutti i materiali che dovessero essere scartati dalla D.L. dovranno essere immediatamente sostituiti, siano essi depositati in cantiere, completamente o parzialmente in opera, senza che gli Appaltatori abbiano nulla da eccepire. Dovranno quindi essere sostituiti con materiali idonei rispondenti alle caratteristiche ed ai requisiti richiesti. In ogni modo gli Appaltatori resteranno responsabili per quanto concerne la qualità dei materiali forniti anche se ritenuti idonei dalla D.L., sino alla loro accettazione da parte dell'Amministrazione in sede di collaudo finale.

Relativamente all'accettazione, qualità ed impiego dei materiali, alla loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, per quanto non espresso nel presente disciplinare si applicano le disposizioni dell'art. 101 comma 3 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e gli articoli 16, 17, 18 e 19 del Capitolato Generale d'Appalto D.M. 145/2000 e s.m.i.

40.2 Acqua

L'**acqua per l'impasto** con leganti idraulici dovrà essere limpida, priva di sostanze organiche o grassi e priva di sali (particolarmente solfati e cloruri) in percentuali dannose e non essere aggressiva per il conglomerato risultante. Avrà un pH compreso fra 6 ed 8.

40.3 Calce

Le **calci aeree ed idrauliche**, dovranno rispondere ai requisiti di accettazione di cui al R.D. 16 novembre 1939, n. 2230; le calce idrauliche dovranno altresì rispondere alle prescrizioni

contenute nella L. 26 maggio 1965, n. 595 nonché ai requisiti di accettazione contenuti nel D.M. 14 gennaio 2008. La calce grassa in zolle dovrà provenire da calcari puri, essere di recente e perfetta cottura, di colore uniforme, non bruciata, né vitrea, né pigra ad idratarsi ed infine di qualità tale che, mescolata con la sola quantità d'acqua dolce necessaria all'estinzione, si trasformi completamente in una pasta soda a grassetto tenuissimo, senza lasciare residui maggiori del 5% dovuti a parti non bene decarburate, siliciose od altrimenti inerti. La calce viva, al momento dell'estinzione, dovrà essere perfettamente anidra; sarà rifiutata quella ridotta in polvere o sfiorita e perciò si dovrà provvedere la calce viva a misura del bisogno e conservarla comunque in luoghi asciutti e ben riparati dall'umidità. L'estinzione della calce viva dovrà farsi con i migliori sistemi conosciuti ed, a seconda delle prescrizioni della Direzione dei lavori, in apposite vasche impermeabili rivestite di tavole o di muratura. La calce grassa destinata agli intonaci dovrà essere spenta almeno sei mesi prima dell'impiego.

40.3 Leganti idraulici

Le **calci idrauliche**, i **cementi** e gli **agglomeranti cementizi** a rapida o lenta presa da impiegare per qualsiasi lavoro, dovranno corrispondere a tutte le particolari prescrizioni di accettazione di cui alle norme vigenti. Essi dovranno essere conservati in magazzini coperti su tavolati in legno ben riparati dall'umidità o in sili.

40.4 Pozzolana

La **pozzolana** sarà ricavata da strati mondi da cappellaccio ed esente da sostanze eterogenee o da parti inerti; qualunque sia la sua provenienza dovrà rispondere a tutti i requisiti prescritti dal R.D. 16 novembre 1939, n. 2230. Per la misurazione, sia a peso che a volume, dovrà essere perfettamente asciutta.

40.5 Ghiaia, pietrisco e sabbia

Le **ghiaie**, i **pietrischi** e le **sabbie** da impiegare nella formazione dei calcestruzzi dovranno corrispondere alle condizioni di accettazione considerate nelle norme di esecuzione delle opere in conglomerato semplice od armato di cui alle norme vigenti. Le ghiaie ed i pietrischi dovranno essere costituiti da elementi omogenei derivati da rocce resistenti, il più possibile omogenee e non gelive; tra le ghiaie si escluderanno quelle contenenti elementi di scarsa resistenza meccanica, facilmente sfaldabili o rivestite da incrostazioni o gelive. La ghiaia per pavimentazioni gettate, i cui elementi devono risultare a vista a seguito di lavaggio a pressione, (correntemente definita "ghiaia lavata") dovrà essere costituita da elementi omogenei per forma e dimensione derivati da rocce resistenti e non gelive, che garantiscano elevata resistenza meccanica; debbono essere escluse le ghiaie facilmente sfaldabili o rivestite da incrostazioni o gelive. La sabbia da impiegare nelle malte e nei calcestruzzi, sia essa viva, naturale od artificiale, dovrà essere assolutamente scevra da materie terrose od organiche, essere preferibilmente di qualità silicea (in subordine quarzosa, granitica o calcarea), di grana omogenea, stridente al tatto e dovrà provenire da rocce aventi alta resistenza alla compressione. Ove necessario, la sabbia sarà lavata con acqua dolce per l'eliminazione delle eventuali materie nocive; alla prova di decantazione in acqua, comunque, la perdita in peso non dovrà superare il 2%.

Dovrà avere forma angolosa ed avere elementi di grossezza variabile da 1 a 5 mm. La granulometria degli aggregati litici per i conglomerati sarà prescritta dalla Direzione dei lavori in base alla destinazione, al dosaggio ed alle condizioni della messa in opera dei calcestruzzi. L'Impresa dovrà garantire la costanza delle caratteristiche della granulometria per ogni lavoro. Per i lavori di notevole importanza l'Impresa dovrà disporre della serie dei vagli normali atti a consentire alla Direzione dei lavori i normali controlli. In linea di massima, per quanto riguarda la dimensione degli elementi dei pietrischi e delle ghiaie questi dovranno essere da 40 a 71 mm (trattenuti dal crivello 40 e passanti da quello 71 U.N.I. 2334) per lavori correnti di fondazioni, elevazione, muri di sostegno da 40 a 60 mm (trattenuti dal crivello 40 e passanti da quello 60 U.N.I. 2334) se si tratta di volti o getti di un certo spessore; da 25 a 40 mm (trattenuti dal crivello 25 e passanti da quello 40 U.N.I. 2334) se si tratta di volti o getti di limitato spessore.

Le ghiaie da impiegarsi per formazione di massicciate stradali dovranno essere costituite da elementi omogenei derivati da rocce durissime di tipo costante e di natura consimile fra loro, escludendosi quelle contenenti elementi di scarsa resistenza meccanica o sfaldabili facilmente o gelive o rivestite di incrostazioni. Il pietrisco, il pietrischetto e la graniglia, secondo il tipo di massicciata da eseguire, dovranno provenire dalla spezzatura di rocce durissime, preferibilmente silicee, a struttura microcristallina, o calcari puri durissimi e di alta resistenza alla compressione, all'urto, all'abrasione, al gelo, avranno spigolo vivo e dovranno essere scevri di materie terrose, sabbia o comunque materie eterogenee. Sono escluse le rocce marnose. Qualora la roccia provenga da cave nuove o non accreditate da esperienze specifiche di enti pubblici e che per natura e formazione non diano affidamento sulle sue caratteristiche, è necessario effettuare su campioni prelevati in cava, che siano significativi ai fini della coltivazione della cava, prove di compressione e di gelività. Quando non sia possibile ottenere il pietrisco da cave di roccia, potrà essere consentita per la formazione di esso l'utilizzazione di massi sparsi in campagna o ricavabili da scavi, nonché di ciottoloni o massi ricavabili da fiumi o torrenti sempre che siano provenienti da rocce di qualità idonea. I materiali suindicati, le sabbie e gli additivi dovranno corrispondere alle norme di accettazione del fascicolo n. 4 ultima edizione, del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Rispetto ai crivelli U.N.I. 2334, i pietrischi saranno quelli passanti dal crivello 71 e trattenuti dal crivello 25; i pietrischetti quelli passanti dal crivello 25 e trattenuti dal crivello 10; le graniglie quelle passanti dal crivello 10 e trattenute dallo staccio 2 U.N.I. 2332. Di norma si useranno le seguenti pezzature:

- 1) pietrisco da 40 a 71 mm ovvero da 40 a 60 mm, se ordinato, per la costruzione di massicciate all'acqua cilindrate;
- 2) pietrisco da 25 a 40 mm (eccezionalmente da 15 a 30 mm granulometria non unificata) per l'esecuzione di ricarichi di massicciate e per materiali di costipamento di massicciate (mezzanello);
- 3) pietrischetto da 15 a 25 mm per l'esecuzione di ricarichi di massicciate per conglomerati bituminosi e per trattamenti con bitumi fluidi;

4) pietrischetto da 10 a 15 mm per trattamenti superficiali, penetrazioni, semipenetrazioni e pietrischetti bitumati;

5) graniglia normale da 5 a 10 mm per trattamenti superficiali, tappeti bitumati, strato superiore di conglomerati bituminosi;

6) graniglia minuta da 2 a 5 mm di impiego eccezionale e previo specifico consenso della Direzione dei lavori per trattamenti superficiali; tale pezzatura di graniglia, ove richiesta, sarà invece usata per conglomerati bituminosi.

Nella fornitura di aggregato grosso per ogni pezzatura sarà ammessa una percentuale in peso non superiore al 5% di elementi aventi dimensioni maggiori o minori di quelle corrispondenti ai limiti di prescelta pezzatura, purché, per altro, le dimensioni di tali elementi non superino il limite massimo o non siano oltre il 10% inferiori al limite minimo della pezzatura fissata. Gli aggregati grossi non dovranno essere di forma allungata o appiattita (lamellare).

40.6 Pietrame per muretti

Le **pietre naturali** da impiegarsi nella muratura e per qualsiasi altro lavoro dovranno corrispondere ai requisiti richiesti dalle norme in vigore e dovranno essere a grana compatta ed ognuna monda da cappellaccio, esenti da piani di sfaldamento, senza screpolature, peli, venature, interclusioni di sostanze estranee; dovranno avere dimensioni adatte al particolare loro impiego ed offrire una resistenza proporzionata all'entità della sollecitazione cui devono essere assoggettate. Saranno escluse le pietre alterabili all'azione degli agenti atmosferici e dell'acqua corrente.

Le **pietre da taglio**, oltre a possedere gli accennati requisiti e caratteri generali, dovranno essere sonore alla percussione, immuni da fenditure e litoclasti e di perfetta lavorabilità. Il profilo dovrà presentare una resistenza alla compressione non inferiore a 1600 kg/cm² ed una resistenza all'attrito radente (Dorry) non inferiore a quella del granito di 5. Fedelino, preso come termine di paragone.

Il reimpiego di pietrame proveniente dalla rimozione di opere deve essere indicato o concordato con la D.L.; in ogni caso, salvo diversa indicazione, il materiale dovrà risultare idoneo alla funzione in cui è impiegato, avere dimensioni adatte ed offrire una resistenza proporzionata all'entità della sollecitazione cui devono essere assoggettate.

40.7 Materiali ferrosi per pedane, strutture di sostegno, corrimano, ecc.

I **materiali ferrosi** da impiegare nei lavori dovranno essere esenti da scorie, soffiature, brecciate, paglie o da qualsiasi altro difetto apparente o latente di fusione, laminazione, trafilatura, fucinatura e simili. Essi dovranno rispondere a tutte le condizioni previste dalle vigenti disposizioni legislative, dal D.M. 9 gennaio 1996, nonché dalle norme U.N.I. vigenti e presentare inoltre, a seconda della loro qualità, i seguenti requisiti:

Ferro - Il ferro comune dovrà essere di prima qualità, eminentemente duttile e tenace e di marcatissima struttura fibrosa. Esso dovrà essere malleabile, liscio alla superficie esterna, privo di screpolature, senza saldature aperte e senza altre soluzioni di continuità.

Acciaio dolce laminato - L'acciaio dolce laminato (comunemente chiamato ferro omogeneo) dovrà essere eminentemente dolce e malleabile, perfettamente lavorabile a freddo ed a caldo, senza presentare screpolature od alterazioni; dovrà essere saldabile e non suscettibile di perdere la tempratura. Alla rottura dovrà presentare struttura finemente granulata ed aspetto sericeo.

Acciaio fuso in getti - L'acciaio in getti per cuscinetti, cerniere, rulli di ponti e per qualsiasi altro lavoro, dovrà essere di prima qualità, esente da soffiature e da qualsiasi altro difetto.

Acciaio sagomato ad alta resistenza - Dovrà soddisfare alle seguenti condizioni: il carico di sicurezza non deve superare il 35% del carico di rottura; non deve inoltre superare il 40% del carico di snervamento quando il limite elastico sia stato elevato artificialmente con trattamento a freddo (torsione, trafila), il 50% negli altri casi. Il carico di sicurezza non deve comunque superare il limite massimo di 2400 kg/cm². Detti acciai debbono essere impiegati con conglomerati cementizi di qualità aventi resistenza cubica a 28 giorni di stagionatura non inferiore a chilogrammi/cm² 250; questa resistenza è riducibile a kg/cm² 200 quando la tensione nell'acciaio sia limitata a kg/cm² 2200. Le caratteristiche e le modalità d'impiego degli acciai ad aderenza migliorata saranno quelle indicate nel D.M. 1° aprile 1983.

40.8 Leghe leggere di alluminio per infissi

Nel caso specifico saranno da impiegarsi nella rettifica degli infissi a protezione del vano elevatore all'interno di *PalazzoLAB*.

I nuovi infissi in **alluminio** verranno costruiti con profilati estrusi, con trafilati ovvero con laminati in alluminio o con leghe leggere di alluminio, collaboranti o meno con parti strutturali, od accessorie di altri materiali; i tipi di profilati e le relative sezioni dovranno essere identici o comunque adeguati agli infissi esistenti di cui costituiscono rettifica, comunque preventivamente approvati dalla Direzione dei Lavori. Per la scelta dei materiali si farà riferimento alla UNI 3952-66; tutti gli elementi aventi funzione resistente e di irrigidimento dovranno comunque essere costruiti, se non diversamente disposto, da profilati estrusi di lega anticorrosione P-A1 Mg Si UNI 3569-66 stato TA 16. Lo spessore delle membrature non dovrà mai essere inferiore a 20/10 di mm. I telai fissi saranno di norma realizzati con profilati a sezione aperta di opportuna sagoma e potranno in rapporto alle prescrizioni, essere costituiti da semplici elementi di battuta, ovvero allargarsi fino a costituire guide, imbottiti, mostre e ciellino di cassonetto.

Il montaggio avverrà comunque su falso telaio pre-murato, di norma in lamiera di acciaio zincata (s) od = a 10/10 opportunamente protetta, di modo che tutti gli elementi di infisso in alluminio possano essere montati a contorni ultimati; le ante mobili saranno costituite da profilati tubolari di opportuna sagoma a doppia battuta, nei quali saranno ricavate

opportune sedi per l'inserimento di guarnizioni in materiale plastico (neoprene, dutral ,ecc.) che consentano una perfetta tenuta agli agenti atmosferici ed attutiscano l'urto in chiusura.

Le giunzioni dei vari profilati saranno eseguite mediante saldatura elettrica o mediante apposite squadrette di alluminio fissate a pressione e/o con viti di acciaio cadimato; sarà vietato comunque l'impiego di viti a vista mentre eventuali fori passanti di montaggio (comunque non a vista) dovranno essere schermati e chiusi con bottone di materiale plastico fissati a pressione ed a scatto. Il fissaggio dei vetri sarà assicurato da appositi regoletti di alluminio inseriti a scatto previa opposizione di idonea guarnizione (a slitta, a spazzola, a tampone, ecc.) in modo che venga sempre assicurata una doppia tenuta degli agenti atmosferici.

Tutti gli accessori dovranno essere realizzati in alluminio od in lega leggera di alluminio, con l'uso di materiali di cui alla UNI 3952-66; gli elementi soggetti a sforzi concentrati, di rinforzo o resistenti alla fatica (viti, perni, aste, ecc.) saranno in acciaio inossidabile o nichelato o cromato; potrà essere ammesso l'uso di altri materiali purché gli stessi e le loro protezioni non possano causare corrosione di contatto sulla struttura in alluminio o di lega leggera. Trattamenti di protezione superficiale.

I materiali costituenti i serramenti saranno di regola impiegati ossidati anodicamente, dopo eventuale condizionamento della superficie mediante trattamenti chimici, elettrolitici ovvero meccanici di smerigliatura e finitura. l'ossidazione anodica dei materiali dovrà essere eseguita secondo la norma UNI 4522-62; l'anodizzazione sarà comunque realizzata sugli elementi lavorati prima del montaggio, ove lo stesso dovrebbe essere eseguito meccanicamente, o sui manufatti già montati, qualora l'unione dei vari elementi venisse realizzata mediante saldatura; lo stato di ossido dovrà avere spessore non inferiore a 10 micron (classe 10).

Le caratteristiche visive dell'anodizzazione dovranno essere identiche a quelle dell'infisso esistente; la colorazione degli strati di ossido, se richiesta, potrà essere effettuata per impregnazione ad assorbimento, per impregnazione elettrochimica, o con processo di autocolorazione e successivo trattamento di fissaggio per idratazione. In alternativa ai trattamenti anodici, se prescritto le superfici in alluminio potranno venire sottoposte a processo di ossilaccatura o di verniciatura in genere; in questi casi i vari elementi o manufatti, pretratti con sgrassaggio, decapaggio e neutralizzazione, verranno sottoposti superficialmente a processo di conversione chimica tale da generare uno strato amorfo di ossidi metallici disidratati (passivazione), quindi verranno verniciati con vernici speciali in apposita cabina dotata di impianto elettrostatico e sottoposti a polimerizzazione in camera di essiccazione, a circolazione di aria calda, con temperatura in genere superiore a 150°C. Nel trattamento di verniciatura dovrà essere evitato l'uso di pigmenti contenenti piombo, rame o mercurio, specialmente per lo strato di fondo.

Le parti di alluminio o di lega di alluminio dei serramenti destinati ad andare a contatto con le murature (qualora previsto) dovranno essere protette, prima della posa in opera, con vernici a base bituminosa o comunque resistenti agli alcali. Qualora nella struttura dei serramenti fossero impiegati materiali non metallici igroscopici, le parti destinate a contatti

con componenti di alluminio o di lega dovranno essere convenientemente protette in modo da non causare corrosioni di umidità.

40.9 Legname per infissi, mobili, pedane, balaustre, pavimenti ed eventuali sostegni provvisori

Il **legname** dovrà generalmente provenire da gestione forestale sostenibile certificata. I legnami da impiegare, di qualunque essenza essi siano, dovranno rispondere a tutte le prescrizioni di cui alle vigenti leggi; saranno provveduti tra le più scelte qualità della categoria prescritta e non presenteranno difetti incompatibili con l'uso a cui sono destinati. I requisiti e le prove dei legnami saranno quelli contenuti nelle vigenti norme U.N.I.

I **pannelli in fibre** di legno saranno uniformi alla UNI 9714/90. I pannelli in particellato di legno alla UNI 13986/03 e le lastre di agglomerato ligneo saranno uniformi alla UNI 2087 e successive modifiche e integrazioni. I pannelli in multistrato dovranno aver conseguito la marcatura CE per impiego strutturale in ambiente esterno, secondo la norma EN 13896; l'incollaggio melaminico sarà in Classe 3, quindi resistente all'ebollizione ed ideale per usi esterni, e deve essere effettuato secondo le norme EN 314.2. I legnami destinati alla costruzione degli infissi dovranno essere di prima scelta, di struttura e fibra compatta e resistente, non deteriorata, perfettamente sana, dritta e priva di spaccature sia in senso radicale che circolare. Essi dovranno essere perfettamente stagionati, a meno che non siano stati essiccati artificialmente, presentare colore e venatura uniforme, essere privi di alborno ed esenti da nodi, cipollature, buchi, od altri difetti.

La **posa degli infissi** deve essere effettuata secondo le seguenti prescrizioni:

- debbono essere collocati su propri controtelai e fissati in modo da evitare sollecitazioni localizzate;
- il giunto tra controtelaio e telaio fisso dovrà assicurare tenuta all'aria ed essere idoneo in tema di isolamento acustico;
- gli interspazi devono essere sigillati con materiale comprimibile, la cui elasticità deve essere garantita nel tempo, o, laddove non sufficiente (per giunti larghi più di 8 mm.) con apposito sigillante sempre capace di mantenere l'elasticità nel tempo e di aderire al materiale degli infissi;
- il fissaggio deve resistere alle sollecitazioni che l'infisso trasmette sotto l'azione del vento o di carichi dovuti all'utenza (comprese le false manovre);

Il fissaggio a diretto contatto diretto con la muratura deve avvenire:

- assicurando il fissaggio con l'ausilio di elementi meccanici (zanche, tasselli di espansione, ecc.);
- sigillando il perimetro esterno con malta previa eventuale interposizione di elementi separatori quali non tessuti, fogli, ecc.;
- curando l'immediata pulizia delle parti che possono essere danneggiate (macchiate, corrose, ecc.) dal contatto con la malta.

Il **legno composito** di qualunque formato dovrà fornire garanzia di impermeabilità, durabilità e resistenza agli agenti atmosferici, con particolare riferimento ai raggi UV; inoltre, la sua composizione deve consentire la totale riciclabilità dell'intero materiale.

I **legnami rotondi o pali** dovranno provenire dal vero tronco dell'albero e non dai rami, dovranno essere sufficientemente dritti; dovranno essere scortecciati per tutta la loro lunghezza e conguagliati alla superficie; la differenza fra i diametri medi delle estremità non dovrà oltrepassare i 15 millesimi della lunghezza, né il quarto del maggiore dei due diametri.

Nei **legnami grossolanamente squadrati** ed a spigolo smussato, seppure per opere provvisorie e/o di sostegno temporaneo, tutte le facce dovranno essere spianate e senza scarniture, tollerandosene l'alburno o lo smusso in misura non maggiore di un sesto del lato della sezione trasversale. I legnami a spigolo vivo dovranno essere lavorati e squadrati a sega con le diverse facce esattamente spianate, senza rientranze o risalti e con gli spigoli tirati a filo vivo, senza alburno né smussi di sorta.

40.10 Materiali per pavimentazioni e rivestimenti

I **pavimenti** ed i **rivestimenti**, di qualunque materiale e di qualunque genere essi siano, saranno valutati e compensati per la superficie effettivamente a vista, indipendentemente dall'eventuale incasso al di sotto dell'intonaco; le voci di Elenco Prezzi comprendono, salvo diversa indicazione, l'onere per la fornitura dei materiali, la formazione di giunti di qualsiasi materiale, la posa a disegno con qualsiasi inclinazione o incorniciatura, la fornitura di pezzi speciali di raccordo, angoli, sgusci verticali ed orizzontali, tagli, la pulizia di fondo a fine lavori e la fornitura di una dotazione di riserva del 5% resa in imballaggi originali o comunque facilmente maneggiabili. In ciascuno dei prezzi concernenti i pavimenti, anche nel caso di sola posa in opera, si intendono compresi gli oneri e le opere di ripristino e di raccordo con gli intonaci, qualunque possa essere l'entità delle opere stesse.

I materiali da utilizzare per la realizzazione di pavimentazioni e rivestimenti potranno essere piastrelle o mattonelle di argilla cotta del tipo tradizionale, mattonelle e marmette di cemento, mattonelle o piastrelle greificate, lastre e quadrelli di marmo, mattonelle di asfalto o altre appartenenti a tipologia idonea; tali materiali dovranno rispondere alle norme di accettazione di cui al R.D. 16 novembre 1939, n. 2234 e a tutte le norme UNI vigenti in materia.

La conservazione, l'imballaggio, il trasporto e lo stoccaggio non dovranno in alcun modo compromettere le proprietà dei materiali. Gli imballi dovranno contenere schede informative riportanti tutte le caratteristiche richieste per norma e utili ai fini dell'identificazione delle caratteristiche richieste.

I materiali, prima della posa, andranno attentamente controllati al fine di verificarne forma, calibro, colore, spessore e ogni altra informazione necessaria.

Per la posa, sia all'interno dello stesso imballo che per lotti differenti, l'operatore avrà cura di miscelare i singoli elementi in modo da distribuire eventuali lievi variazioni cromatiche.

Per **pavimentazioni gettate**, i cui elementi lapidei devono risultare a vista a seguito di lavaggio a pressione, (correntemente definita "ghiaia lavata") valgono tutte le prescrizioni ed indicazioni riportate dal presente Capitolato negli articoli precedenti; in ogni caso, la ghiaia dovrà essere costituita da elementi omogenei per forma e dimensione derivati da rocce resistenti e non gelive che garantiscano elevata resistenza meccanica e debbono essere escluse le ghiaie facilmente sfaldabili o rivestite da incrostazioni o gelive.

40.11 Pavimentazioni sul terreno

Per l'applicazione di **pavimentazioni su terreno**, la realizzazione degli strati sarà effettuata utilizzando i materiali indicati in progetto; ove non sia specificato in dettaglio si rispetteranno le prescrizioni seguenti:

- per lo strato costituito dal terreno si provvederà alle operazioni di asportazione dei vegetali e dello strato contenente le loro radici o comunque ricco di sostanze organiche. Sulla base delle sue caratteristiche di portanza, limite liquido, plasticità, massa volumica, ecc. si procederà alle operazioni di costipamento con opportuni mezzi meccanici, alla formazione di eventuale correzione e/o sostituzione (trattamento) dello strato superiore per conferirgli adeguate caratteristiche meccaniche, di comportamento all'acqua, ecc.;
- per lo strato drenante si farà riferimento alle prescrizioni già fornite per i materiali quali sabbia, ghiaia, pietrisco, ecc. indicate nella norma UNI 8381 per le massicciate (o alle norme CNR sulle costruzioni stradali) ed alle norme UNI e/o CNR per i tessuti nontessuti (geotessili). Per l'esecuzione dello strato si adotteranno opportuni dosaggi granulometrici di sabbia, ghiaia e pietrisco in modo da conferire allo strato resistenza meccanica, resistenza al gelo, limite di plasticità adeguati. Per gli strati realizzati con geotessili si curerà la continuità dello strato, la sua consistenza e la corretta esecuzione ai fini di un corretto deflusso delle acque;
- per il supporto del rivestimento di superficie, generalmente costituito da telaio in acciaio, alluminio, legno, si farà riferimento alle prescrizioni contenute nel presente disciplinare sia per i materiali sia per la loro realizzazione. In generale si curerà la corretta esecuzione dei giunti, dei bordi e dei punti particolari;
- per lo strato di rivestimento (doghe in legno composito) valgono le indicazioni fornite dal presente disciplinare. Durante l'esecuzione si curerà in particolare la continuità e regolarità dello strato (planarità, deformazioni locali, pendenze, ecc.), l'esecuzione dei bordi e dei punti particolari.

40.12 Cartongesso per pareti e soffitti

I prodotti ed i componenti per partizioni interne prefabbricate che vengono assemblate in opera (con piccoli lavori di adattamento o meno) e/o controsoffitti devono in generale rispondere alle prescrizioni impartite dal progetto; in ogni caso dovranno essere adeguati all'impiego e destinazione d'uso, oltre che corrispondere a quanto dichiarato in termini di spessore con tolleranza di $\pm 0,5$ mm., lunghezza e larghezza con tolleranza di ± 2 mm., resistenza all'impronta, all'urto ed alle sollecitazioni localizzate nei punti di fissaggio, basso

assorbimento d'acqua e/o bassa permeabilità al vapore, resistenza all'incendio ed isolamento acustico. I limiti di accettazione saranno quelli indicati nel progetto ed in loro mancanza quelli dichiarati dal produttore ed accettati dalla Direzione Lavori. Può essere richiesta dalla Direzione dei Lavori l'inserimento nell'intercapedine tra i profili di sostegno delle lastre eventuali materiali isolanti di cui gestire il peso relativo.

Controsoffitto in lastre di gesso rivestito - Distanziato da 20 a 50 cm. e a bordi assottigliati, le lastre sono montate su struttura portante e secondaria (composta da profilati a C nervati di lamiera di acciaio zincata ad interasse 500 mm.), collegate mediante ganci di unione ortogonali alla struttura portante primaria (in profilati a C nervati di lamiera di acciaio zincata ad interasse 1000 mm.) collegata al soffitto mediante ancore a farfalla e ganci con molle regolabili. La sigillatura dei giunti viene effettuata con stucco, nastro microforato, stuccatura, viteria, ecc.

Controsoffitto in lastre idrorepellenti - Controsoffittatura interna ribassata realizzata con lastre in gesso rivestito idrorepellenti a norma UNI 10718 - DIN 18180 adatte ad ambienti umidi o a forte dilavamento, da applicare su orditura metallica doppia realizzata con profili in acciaio zincato a cui deve essere avvitata tramite viti autoperforanti fosfatate; in ogni caso le modalità per la messa in opera saranno conformi alle norme UNI 9154 parte I ed alle prescrizioni del produttore. La stuccatura dei giunti, degli angoli e delle teste delle viti deve essere successivamente effettuata in modo da ottenere una superficie pronta per la finitura.

Pareti o contropareti in cartongesso - Pareti o contropareti interne, ottenute da orditura metallica e rivestimento in lastre di gesso rivestito a norma DIN 18180, dello spessore totale e montanti come da progetto; l'orditura metallica verrà realizzata con profili in acciaio zincato a norma U.N.I.- EN 10142 delle dimensioni secondo quanto previsto dal progetto, posti ad interasse non superiore a cm 60, vincolati alle pareti esistenti o a pavimento e soffitto con appositi distanziatori metallici. Le pareti debbono essere isolate dalle strutture perimetrali con nastro vinilico monoadesivo con funzione di taglio acustico. Il rivestimento dell'orditura deve essere realizzato a seconda degli ambienti, ovvero prescegliendo tipologie idonee alla funzione. La fornitura in opera sarà comprensiva della stuccatura e rasatura dei giunti, degli angoli e delle teste delle viti in modo da ottenere una superficie finita pronta per la pittura incluso eventuale carteggio e pulitura della superficie, il tutto secondo le indicazioni fornite dal progetto e conformemente alle altezze previste.

40.13 Prodotti per protezioni e tinteggiature

Pitture, idropitture, vernici, smalti, ecc., dovranno essere di recente produzione, non dovranno presentare fenomeni di sedimentazione o di addensamento, peli, gelatinizzazioni. Verranno approvvigionati in cantiere in recipienti sigillati recanti l'indicazione della ditta produttrice, il tipo, la qualità, le modalità d'uso e di conservazione del prodotto, la data di scadenza. I recipienti andranno aperti solo al momento dell'impiego e in presenza della D.L. I prodotti dovranno essere pronti all'uso fatte salve le diluizioni previste dalle ditte produttrici nei rapporti indicati dalle stesse; dovranno conferire alle

superfici l'aspetto previsto e mantenerlo nel tempo. Per quanto riguarda i prodotti per la pitturazione delle strutture murarie saranno da utilizzarsi prodotti non pellicolanti.

Tutti i prodotti dovranno essere conformi alle norme applicabili vigenti in materia; le eventuali prove tecnologiche da eseguirsi prima e dopo l'applicazione faranno riferimento alle norme che regolano le prove relative alle caratteristiche del materiale come campionamento, rapporto pigmenti- legante, finezza di macinazione, consumo, velocità di essiccamento, spessore, oltre che alla loro resistenza come agli agenti atmosferici, agli agenti chimici, ai cieli termici, ai raggi UV, all'umidità.

In ogni caso i prodotti da utilizzarsi dovranno avere ottima penetrabilità, compatibilità con il supporto, garantendogli comunque buona traspirabilità; tali caratteristiche risultano certamente prevalenti rispetto alla durabilità dei cromatismi, che comunque deve essere valutata con la Direzione dei Lavori.

Considerato che si procede ai ritocchi della pitturazione di ambienti interni ad un manufatto di interesse storico-artistico sui quali si sono effettuati recentemente interventi di conservazione e restauro, si dovrà procedere preventivamente all'analisi dei prodotti impiegati al fine di operare coerentemente con l'esistente, e comunque dietro specifiche autorizzazioni della D.L.; in ogni caso, sulle murature sarà assolutamente vietato utilizzare prodotti a base di resine a meno di specifiche e puntuali indicazioni della D.L..

Le cariche e i pigmenti contenuti nei prodotti vernicianti dovranno colorare in modo omogeneo il supporto, livellarne le irregolarità, proteggerlo dagli agenti corrosivi e conferirgli l'effetto cromatico richiesto.

Le ditte dovranno impiegare solventi e diluenti consigliati dal produttore delle vernici o richieste dalla Direzione dei Lavori.

Per i prodotti di comune impiego, si osserveranno in ogni caso le seguenti prescrizioni generali:

- l'acquaragia (essenza di trementina) dovrà essere limpida, incolore, di odore gradevole e volatilissima;
- le terre coloranti destinate alle tinte all'acqua, a colla o ad olio, saranno finemente macinate e prive di sostanze eterogenee e dovranno venire perfettamente incorporate nell'acqua, nelle colle e negli oli, ma non per infusione; potranno essere richieste in qualunque tonalità, anche scure e/o molto scure;
- gli smalti potranno essere composti da resine naturali o sintetiche, oli, resine sintetiche, pigmenti cariche minerali ed ossidi vari, dovranno possedere forte potere coprente, facilità di applicazione, luminosità e resistenza agli urti;
- le idropitture - sospensioni acquose di sostanza inorganiche - potranno contenere eventuali colle o emulsioni di sostanza macromolecolari sintetiche;
- le tempere - sospensioni acquose di pigmenti e cariche (calce, gesso, carbonato di calcio finemente polverizzati) - contenenti come leganti colle naturali o sintetiche (caseina, vinavil, colla di pesce), devono essere utilizzate su pareti interne intonacate perfettamente asciutte; dette pareti dovranno essere preventivamente preparate con

più mani di latte di calce, contenente in sospensione anche gessi in polvere fine. Le tempere dovranno possedere buon potere coprente e dovranno essere ritinteggiabili;

- le tinte a calce - costituite da una emulsione di calce idrata o di grassello di calce in cui vengono stemperati pigmenti inorganici che non reagiscono con l'idrossido di calcio – potranno migliorare l'aderenza alle malte con colle artificiali, animali e vegetali. Si potranno applicare anche su pareti intonacate di fresco utilizzando come pigmenti terre naturali passate al setaccio. Per interventi conservativi potranno essere utilizzate velature di tinte a calce fortemente stemperate in acqua in modo da affievolire il potere coprente, rendendo la tinta trasparente;
- le pitture antiruggine e anticorrosive dovranno essere rapportate al tipo di materiale da proteggere ed alle condizioni ambientali. Il tipo di pittura verrà indicato dalla Direzione dei Lavori e potrà essere del tipo oleosintetica, ad olio, al cromato di zinco;
- i neutralizzatori e/o convertitori di ruggine - soluzioni di acido fosforico contenenti fosfati metallici in grado di formare rivestimenti superficiali con azione anticorrosiva -, solitamente sono costituiti da miscele di fosfati primari di ferro, manganese o zinco e acido fosforico. Quando è impossibile rimuovere tutta la ruggine è possibile impiegare convertitori di ruggine sempre a base di acido fosforico, in grado di trasformare la ruggine in fosfato di ferro;
- le pitture intumescenti sono in grado di formare pellicole che si gonfiano in caso di incendio, producendo uno strato isolante poroso in grado di proteggere dal fuoco e dal calore il supporto su cui sono applicate. Dovranno essere della migliore qualità, fornite nelle confezioni originali sigillate e di recente preparazione. Da utilizzarsi solo esclusivamente dietro precise indicazioni della Direzione dei Lavori.

40.14 Prodotti in gomma per guida

I **prodotti di gomma per pavimentazioni**, sotto forma di rotoli, dovranno rispondere alle indicazioni dettate dal Progetto Esecutivo per quanto concerne sia la forma che le caratteristiche; in ogni caso dovranno rispondere alle prescrizioni seguenti:

- a) essere esenti da difetti visibili (bolle, graffi, macchie, aloni, ecc.) sulle superfici destinate a restare in vista;
- b) avere omogeneità di colore;
- c) sulle dimensioni nominali sono ammesse tolleranze in lunghezza +1 %, larghezza +0,3%, spessore +0,2 mm;
- d) la durezza dovrà essere tra 75 e 85 punti di durezza Shore A;
- e) la resistenza all'abrasione dovrà essere non maggiore di 300 mmc;
- f) la stabilità dimensionale a caldo dovrà essere non maggiore dello 0,4%;
- g) la classe di reazione al fuoco dovrà essere la prima secondo il decreto ministeriale 26/6/1984 allegato A3.1;

h) la resistenza alla bruciatura da sigaretta, inteso come alterazioni di colore prodotte dalla combustione, non dovrà originare contrasto di colore uguale o minore al n. 2 della scala dei colori di cui alla norma UNI 5137; non sono inoltre ammessi affioramenti o rigonfiamenti.

È fondamentale, a prescindere dalla tipologia di sottofondo incontrato, verificare l'eventuale presenza di difetti e notificarli al Direzione dei Lavori per potere predisporre gli opportuni interventi di correzione; irregolarità diffuse della planarità e dislivelli nei collegamenti ad altre strutture o tipologie costruttive possono richiedere interventi di rasatura con prodotti livellanti da concordare con la D.L..

La ditta, dopo accurata pulizia, dovranno accertarsi che sulla superficie dove avverrà l'applicazione non vi sia presenza di residui che limitano o impediscono la presa dei collanti e della rasatura (importante l'eliminazione dei residui di gesso, di grassi, di olii, di vernici e colori). Anche nel caso di sovrapposizione ad altre pavimentazioni esistenti, gli spessori non dovranno essere inferiori a mm 3 con una tolleranza non inferiore al 5% mentre il peso a metro quadrato non dovrà essere inferiore a kg 5,2. Gli esecutori dovranno garantire che, tagliando il materiale a 45 gradi nello spessore, la superficie del taglio risulti uniforme e compatta, e in perfetto collegamento fra i vari strati, e che un pezzo di materiale di forma quadrata di cm 0,20 di lato sia in grado di curvarsi sopra un cilindro del diametro 10 mm senza che si formino fenditure e screpolature.

40.15 Materiali, componenti ed accessori per l'impianto idrotermico

Nel presente caso specifico trattasi di intervenire su **impianto idrotermico** esistente frazionato in più sezioni; pertanto, preventivamente agli interventi ed all'installazione di nuovi apparecchi e/o dispositivi, i vari impianti sezionati dovranno essere verificati nella loro funzionalità e conformità, al fine di poter certificarne a fine lavori, con relativo collaudo, la regolarità complessiva secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

Per la realizzazione degli interventi previsti in progetto dovranno essere impiegati materiali e componenti riportati negli elaborati allegati al Progetto Esecutivo, oltre ad essere rispondenti alle caratteristiche prestazionali, tecniche, di materiale, omologazione e certificazione indicate nelle descrizioni degli articoli del Computo metrico alla Tav.5; in ogni caso saranno rispondenti ai requisiti enunciati nelle NTC del 2018 e a tutte le norme applicabili in materia.

Tutte le apparecchiature e ed i componenti dovranno essere certificati con marchi di omologazione, forniti con i loro imballi originali, nuovi di fabbrica ed esenti da difetti di produzione, oppure da vizi dei materiali; debbono inoltre possedere tutti i requisiti indicati dalla Ditta produttrice nella documentazione tecnica allegata che verrà raccolta e consegnata all'Amministrazione con tutti gli eventuali manuali di istruzione, manutenzione e garanzia. Tutte le apparecchiature e gli accessori dovranno essere installati rispettando le indicazioni della casa costruttrice per ogni singola parte, installati, testati e configurati per il loro corretto uso.

40.16 Materiali, componenti ed accessori per l'impianto elettrico e gestionale

Nel presente caso specifico trattasi di intervenire su impianto elettrico esistente pertanto, preventivamente agli interventi ed all'installazione di nuovi apparecchi e/o dispositivi, dovranno essere verificate tutte le linee di allaccio presenti nella loro funzionalità e conformità, al fine di poterle certificare a fine lavori, con relativo collaudo, la regolarità complessiva ai sensi della L46/90.

Per la realizzazione degli interventi previsti in progetto dovranno essere impiegati materiali e componenti riportati negli elaborati allegati al Progetto Esecutivo, oltre ad essere rispondenti alle caratteristiche prestazionali, tecniche, di materiale, omologazione e certificazione indicate nelle descrizioni degli articoli del Computo metrico alla Tav.5; in ogni caso saranno rispondenti ai requisiti enunciati nelle NTC del 2018 e a tutte le norme applicabili in materia.

Tutte le apparecchiature e ed i componenti dovranno essere certificati con marchi di omologazione, forniti con i loro imballi originali, nuovi di fabbrica ed esenti da difetti di produzione, oppure da vizi dei materiali; debbono inoltre possedere tutti i requisiti indicati dalla Ditta produttrice nella documentazione tecnica allegata che verrà raccolta e consegnata all'Amministrazione con tutti gli eventuali manuali di istruzione, manutenzione e garanzia. Tutte le apparecchiature e gli accessori dovranno essere installati rispettando le indicazioni della casa costruttrice per ogni singola parte, cablati, testati, installati e configurati per il loro corretto uso, compreso ogni materiale per allaccio elettrico.

40.17 Materiali, componenti ed accessori per i sistemi di elevazione

Le **piattaforme elevatrici** debbono essere costruite a regola d'arte oltre che rispondere puntualmente alla DM 2006-42-CE; costituite da una struttura mobile a trazione oleodinamica recante la piattaforma di carico su guide, queste ultime debbono essere fissate ad un supporto garantito per tenuta come indicato dalle norme in materia.

Tutti i materiali, i componenti e gli accessori impiegati devono altresì garantire la protezione dell'impianto dagli agenti atmosferici.

L'impianto deve essere dotato di:

- dispositivo di discesa d'emergenza automatica al piano di partenza necessario in caso di interruzione di alimentazione elettrica;
- stop di emergenza;
- fondo mobile (in assenza di soffiETTO);
- batteria per funzionamento senza alimentazione;
- motorizzazione ed impiantistica elettrica integrati all'interno della piattaforma stessa.

L'impianto deve inoltre rispondere ai seguenti requisiti tecnici:

- manovra manuale ad uomo presente;
- velocità 5 cm/secondo;

Progetto esecutivo

- alimentazione monofase 230 Vac.

In caso di manutenzione straordinaria o comunque di implementazione di impianto già installato, vanno eseguite tutte quelle operazioni e gli interventi atti a ripristinare la sua piena efficienza a norma di legge.

Nel tempo di necessario blocco dell'impianto dovuto all'intervento, la ditta è tenuta ad informare l'utenza mediante apposizione di cartelli e/o segnalazioni su tutti i piani interessati della messa "fuori servizio" dell'impianto stesso e relativa messa in sicurezza dell'impianto. Successivamente la ditta procederà alla regolarizzazione amministrativa dell'impianto previa verifica della completezza della documentazione necessaria a norma di legge, sia quella da conservare presso l'impianto che quella presso la Stazione appaltante. A seguito di tale verifica la ditta è tenuta a segnalare alla Stazione Appaltante eventuali carenze della documentazione stessa, in forma scritta e singolarmente per ogni impianto; sarà poi cura e carico del Manutentore degli impianti incaricato dalla Stazione appaltante, se diverso dalla ditta installatrice, la creazione, l'aggiornamento e la corretta tenuta del libretto di impianto di cui all'art. 16 del D.P.R. 162/99. Il Manutentore deve inoltre verificare che all'interno delle cabine degli impianti elevatori siano esposte le targhe di cui al comma 3 dell'art. 16 del D.P.R. 162/99 con le indicazioni previste.

40.18 Fornitura di alberi

Gli **alberi** devono provenire da vivaio, etichettati con cartellini indelebili riportanti la classificazione botanica, la corrispondenza varietale tra etichetta e pianta, il rispetto dell'eventuale copyright; l'Appaltatore deve dichiararne la provenienza al Direttore dei Lavori, il quale si riserva la facoltà di scartare le piante non rispondenti alle richieste, per genere, specie e varietà o cultivar. Le caratteristiche delle piante (dimensioni, forma della chioma, portamento) e di fornitura (in zolla, contenitore, radice nuda, imballo, ecc.) devono corrispondere alle indicazioni di Elenco Prezzi.

Le piante devono aver subito le necessarie lavorazioni in vivaio, non presentare anomalie e malformazioni, avere forma regolare, apparato radicale ben accestito. Le piante devono essere fornite sane, visivamente esenti da attacchi di insetti, malattie crittogamiche, virus e altri patogeni; non devono presentare lesioni, deformazioni e alterazioni di qualsiasi natura che ne possano compromettere il regolare sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie. Per il trasporto delle piante l'Appaltatore deve prendere tutte le precauzioni necessarie affinché queste arrivino sul luogo della sistemazione nelle migliori condizioni possibili, curando che il trasferimento venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei, con particolare attenzione affinché rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi o ad essiccarsi. Una volta giunte a destinazione, tutte le piante devono essere trattate in modo che sia loro evitato ogni danno. Rimane inteso che il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva deve essere il più breve possibile.

Gli alberi devono essere specificatamente forniti per il tipo di impiego previsto (es. alberature stradali); la chioma deve essere ben ramificata, uniforme ed equilibrata per

simmetria e distribuzione delle branche principali e secondarie, proporzionata per dimensioni e vigore al fusto e all'apparato radicale. Il fusto e le branche principali devono essere esenti da deformazioni, capitozzature, grosse cicatrici o segni evidenti conseguenti ad urti, danni da grandine, scortecciamenti, legature, ustioni da sole.

Gli alberi adulti sono normalmente forniti in zolla o in contenitore; solo se di giovane età, di limitate dimensioni e a foglia decidua, possono essere consegnati a radice nuda. Le zolle o i contenitori (vasi, mastelli di legno o di plastica, ecc.) devono essere proporzionati alle dimensioni delle piante. Per gli alberi forniti in zolla, la terra deve essere compatta e solidale con la pianta e il suo apparato radicale, senza crepe evidenti, ben imballata con un apposito involucro protettivo, biodegradabile, se ne è previsto l'interramento, oppure facilmente rimovibile se si prevede la rimozione alla piantagione. Gli alberi forniti in contenitore non devono presentare radici spiralizzate e devono avere un substrato solidale con la pianta.

Per la determinazione delle misure di fornitura si deve comunque far riferimento ai seguenti parametri:

- altezza dell'albero, distanza che intercorre fra il colletto e il punto più alto della chioma;
- altezza di impalcatura, distanza intercorrente fra il colletto e il punto di inserzione al fusto della prima branca;
- circonferenza del fusto, misurata a un metro di altezza dal colletto;
- diametro della chioma, dimensione rilevata in corrispondenza della prima impalcatura per le conifere e il diametro massimo per tutti gli altri alberi;
- per la zolla il diametro massimo;
- per i contenitori, il diametro massimo o la capacità in litri.

ART. 41 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORO

41.1 Premessa comune a tutte le categorie

41.1.1 Indagini preliminari ai lavori

Le indagini preliminari ai lavori previsti in progetto saranno tese all'acquisizione di conoscenze più estese riguardo a quelle che sono le caratteristiche dei manufatti, o parte di questi, sulla quale si dovrà intervenire; tali operazioni saranno finalizzate alla sistematica e scientifica acquisizione delle informazioni e dei dati inerenti la reale natura del materiale e il relativo stato di conservazione.

La tipologia di indagine dovrà essere concordata con la Direzione dei Lavori; le ditte eseguiranno le indagini seguendo le disposizioni ricevute, nel rispetto delle caratteristiche dei manufatti e, laddove necessaria, previa autorizzazione degli enti preposti alla tutela del bene oggetto di indagine.

41.1.2. Qualità delle opere e delle forniture

Tutti le opere e le forniture dovranno essere realizzate e compiute secondo le migliori regole dell'arte e con materiali appropriati e rispondenti alla tipologia di lavoro che si richiede ed alla loro destinazione; dovranno avere forme, dimensioni e grado di lavorazione conforme a quanto riportato negli elaborati di progetto. In ogni caso le ditte saranno tenute a conformarsi a tutte le disposizioni impartite in merito dalla Direzione dei Lavori, potendo queste essere date sia precedentemente che contestualmente all'esecuzione dei lavori.

È comunque facoltà della stessa Direzione dei Lavori rifiutare i lavori non eseguiti in conformità al contratto o nel rispetto degli ordini impartiti alle ditte o comunque eseguiti non a regola d'arte; in tal caso le ditte dovranno provvedere, a proprie complete spese, alla demolizione e/o sostituzione di quelle opere, forniture o parti di queste che, a giudizio insindacabile della Direzione dei Lavori, fossero inaccettabili.

Tutti i materiali riutilizzabili provenienti dallo smontaggio e/o sostituzione di elementi (sorgenti luminose, infissi esterni, ecc.) dovranno essere opportunamente accantonati, puliti, ordinati e custoditi nei luoghi di deposito concordati con l'Amministrazione.

41.1.3. Verifiche dimensionali

Sarà cura e dovere delle ditte, prima di iniziare i lavori e qualora non ritenessero sufficienti le informazioni riportate negli elaborati di progetto, procurarsi presso la Direzione dei Lavori tutti i dati costruttivi, le misure e i dettagli inerenti, ed in base a questi completare le verifiche dimensionali a mezzo di strumenti e/o derme, sottoponendoli alla Direzione dei Lavori per il controllo; solo a seguito dell'assenso di questa, le ditte potranno dare inizio alle opere.

Le ditte dovranno inoltre verificare la presenza di eventuali spanciamenti, fuori piombo e fuori squadra, segnalarli alla Direzione dei Lavori proponendo tutti gli opportuni accorgimenti atti ad adattare le opere di progetto alle particolari situazioni rilevati nel corso delle verifiche dimensionali.

Dovranno inoltre essere preliminarmente valutate tutte le eventuali problematiche legate alle eventuali e possibili interferenze con i sistemi strutturali, architettonici e/o impiantistici, segnalandole con congruo anticipo alla Direzione dei Lavori al fine di poter predisporre gli idonei aggiustamenti. Quantunque le verifiche siano fatte e verificate dalla Direzione dei Lavori, le ditte resteranno responsabili della loro esattezza e quindi saranno obbligati a demolire e/o rifare a proprie spese quelle opere che non risultassero eseguite conformemente ai disegni di progetto ed alle prescrizioni inerenti. Saranno a carico le ditte le spese per i rilievi, verifiche e misurazioni, per la messa in opera di riferimenti, per materiali e mezzi d'opera, ed inoltre per il personale ed i mezzi di trasporto occorrenti, dall'inizio delle consegne fino al collaudo compiuto.

41.1.4. Opere provvisionali

Tutte le eventuali opere necessarie alla preservazione, anche provvisoria, dello stato di fatto, anche non contemplate nel Piano di Sicurezza, saranno eseguite nel rispetto delle norme di sicurezza della buona tecnica costruttiva ed ubicati secondo quanto richiesto dalla Direzione dei Lavori; dette opere provvisionali dovranno essere realizzate con buon materiale ed a regola d'arte, proporzionate ed idonee allo scopo, e dovranno essere mantenute in efficienza per l'intera durata dei lavori.

Le ditte si faranno carico dell'eventuale necessaria progettazione, esecuzione e rispondenza a tutte le norme di legge in vigore, nonché ai criteri di sicurezza del Piano di Sicurezza che comunque possono riguardarle; il sistema prescelto e le modalità esecutive delle opere provvisionali dovranno comunque essere portate alla preventiva conoscenza ed approvazione del Direzione dei Lavori.

Nel contempo le ditte sono tenute, altresì, alla realizzazione delle opere provvisionali di cantiere nel rispetto di tutte le prescrizioni previste nel Piano di Sicurezza e comunque secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m. Ove non esplicitamente specificato, si intendono a carico delle ditte tutti gli oneri connessi alla eventuale protezione dagli agenti meteorici delle opere e forniture durante l'esecuzione dei lavori. Tale protezione potrà essere attuata mediante teli in PVC opportunamente ancorati o altro dispositivo concordato con la D.L.

41.2 INTERVENTI TERMOIDRAULICI E DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

41.2.1 Premessa comune a tutti gli elementi

Trattandosi di impianti esistenti, preventivamente agli interventi ed all'installazione di apparecchi e strumentazioni di progetto, questi dovranno essere studiati nella loro composizione, tracciato, strumentazione, ecc. oltre che verificati nella loro attuale funzionalità, al fine di poterli garantire e certificare una volta integrati dagli interventi di cui all'oggetto.

Oltre a quanto prescritto nel presente Capitolato, i materiali, le apparecchiature ed i componenti impiegati saranno quelli riportati nel Computo metrico (Tav.6); seppure adattati puntualmente, i materiali, le apparecchiature ed i componenti dovranno comunque essere installati rispettando le indicazioni della casa costruttrice per ogni singola parte, cablati, testati e configurati per il loro corretto uso.

41.2.2 Applicazione di valvole termostatiche sui radiatori

La totalità dei radiatori esistenti a cui andranno applicate le valvole termostatiche in oggetto, le cui caratteristiche sono specificate nel Computo metrico di cui alla Tav.6, sono ubicati all'interno dei vari ambienti, visualizzabili in parte alla Tav.3A. All'applicazione seguirà la puntuale regolazione e prova del corretto funzionamento.

41.2.3 Termoregolazione degli impianti di riscaldamento

La ditta dovrà eseguire manualmente la termoregolazione degli impianti di riscaldamento indicati alla Tav.3A allo scopo di regolare la temperatura dell'acqua di mandata ad una gradazione minima comunque compatibile ad un adeguato riscaldamento degli ambienti caratterizzati da murature di forte spessore; il risultato atteso sarà l'ottimizzazione del lavoro delle caldaie a condensazione presenti per generare conseguentemente un minor consumo di combustibile.

41.2.4 Installazione di sistemi puntuali di ventilazione meccanica controllata (VMC)

L'ubicazione delle singole installazioni degli apparecchi spot di VMC, le cui caratteristiche sono specificate nel Computo metrico di cui alla Tav.6, è evidenziata alla Tav.3A mentre il relativo dettaglio esecutivo è riportato alla Tav.3C.

Trattandosi di intervento inevitabilmente invasivo in quanto dovranno eseguirsi delle perforazioni passanti sulle murature, la ditta installatrice dovrà preventivamente eseguire sondaggi manuali non invasivi al fine di scongiurare danneggiamenti più estesi. I relativi collegamenti elettrici dovranno essere realizzati generalmente ricorrendo a modalità di applicazione esterna concordata con la Direzione dei Lavori, caratterizzata da tubazioni a vista come canalette in metallo e/o rame e/o cordine omologate, applicate a norma sulle murature e/o pareti.

41.2.5 Installazione di sistemi di addolcimento elettrochimici a sali

L'ubicazione delle singole installazioni degli apparecchi a colonna, le cui caratteristiche sono specificate nel Computo metrico di cui alla Tav.6, sono deducibili alla Tav.3A. Trattasi di interventi su impianti di riscaldamento esistenti; finalizzati ad evitare il degrado nel tempo delle tubazioni e dei vari componenti impiantistici (pompe, valvole, caldaia, ecc.), la ditta, preventivamente all'installazione degli apparecchi in progetto, ne dovrà avere verificato l'attuale funzionalità così da poterli garantire e certificare una volta integrati dagli interventi di cui all'oggetto.

Oltre a quanto prescritto nel presente Capitolato, le apparecchiature ed i componenti impiegati dovranno comunque essere installati rispettando le indicazioni della casa costruttrice per ogni singola parte.

41.2.6 Installazione di sistemi di addolcimento elettromagnetici

L'ubicazione delle singole installazioni degli addolcitori, le cui caratteristiche sono specificate nel Computo metrico di cui alla Tav.6, sono deducibili alla Tav.3A. Trattasi di interventi su impianti di riscaldamento esistenti; finalizzati anch'essi ad evitare il degrado nel tempo delle tubazioni e dei vari componenti impiantistici, la ditta, preventivamente all'installazione degli apparecchi in progetto, ne dovrà avere verificato l'attuale funzionalità così da poterli garantire e certificare una volta integrati dagli interventi di cui all'oggetto.

Oltre a quanto prescritto nel presente Capitolato, le apparecchiature ed i componenti impiegati dovranno comunque essere installati rispettando le indicazioni della casa costruttrice per ogni singola parte.

41.2.7 Realizzazione di nuova linea del GAS per le attrezzature della cucina

Il tracciato della nuova linea di adduzione del GAS, le cui caratteristiche sono specificate nel Computo metrico di cui alla Tav.6, viene illustrato alle Tav. 3A e 3C. Trattasi di intervento di prelevamento del GAS da un terminale esistente nel vicolo; la ditta, preventivamente ne dovrà avere verificato l'attuale funzionalità così da poterlo garantire e certificare una volta realizzata la linea di cui all'oggetto. A tratti la linea potrà dover essere interrata, per cui occorrerà piena collaborazione con la ditta incaricata delle opere edili e con la Direzione dei Lavori, così che puntualmente si potranno adottare i migliori accorgimenti per evitare danneggiamenti ai manufatti ed opere esistenti.

Oltre a quanto prescritto nel presente Capitolato, le apparecchiature ed i componenti impiegati dovranno comunque essere installati rispettando le indicazioni della casa costruttrice per ogni singola parte.

41.2.8 Rimozione di radiatori e sostituzione con altro elemento

La posizione all'interno dello spazio bar del nuovo radiatore, il quale svolgerà la funzione attualmente demandata ai due radiatori da rimuovere e le cui caratteristiche sono specificate nel Computo metrico di cui alla Tav.6, viene indicata alle Tav. 3A e 3C. Trattandosi di intervento su impianto di riscaldamento esistente di cui dovranno essere rettificate le tubazioni, la ditta esecutrice dovrà preventivamente aver verificato la sua attuale funzionalità così da poterlo garantire e certificare una volta realizzata l'operazione di cui all'oggetto. Il raccordo delle tubazioni dagli attuali radiatori a quello posto in altra posizione dovrà essere realizzato ricorrendo a modalità di applicazione esterna concordata con la Direzione dei Lavori, caratterizzata da tubazioni a vista in rame omologate, applicate a norma sulle murature e/o pareti.

Oltre a quanto prescritto nel presente Capitolato, gli elementi radianti, le tubazioni e gli accessori impiegati dovranno comunque essere installati rispettando le indicazioni della casa costruttrice per ogni singola parte.

41.3 INTERVENTI DI RETTIFICA/AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO E GESTIONE DA REMOTO

41.3.1 Premessa comune a tutti gli interventi

Trattandosi di impianti esistenti, preventivamente agli interventi ed all'installazione di apparecchi e strumentazioni di progetto, questi dovranno essere studiati nella loro composizione, tracciato, strumentazione, ecc. oltre che verificati nella loro attuale funzionalità, al fine di poterli garantire e certificare una volta integrati dagli interventi di cui all'oggetto.

Oltre a quanto prescritto nel presente Capitolato, i materiali, le apparecchiature ed i componenti impiegati saranno quelli riportati nel Computo metrico (Tav.6); seppure adattati puntualmente, i materiali, le apparecchiature ed i componenti dovranno comunque essere installati rispettando le indicazioni della casa costruttrice per ogni singola parte, cablati, testati e configurati per il loro corretto uso.

41.3.2 Sostituzione delle sorgenti luminose di tipologia LED

Previa verifica dimensionale e prestazionale dei corpi illuminanti esistenti, oltre che della loro effettiva e corretta funzionalità, verranno applicate delle lampade di tipologia LED in luogo di quelle presenti, le quali dovranno essere preservate e riposte dalla ditta esecutrice nel luogo indicato dall'Amministrazione. In caso di corpi illuminanti esistenti mal funzionanti, questi dovranno essere riparati o sostituiti in accordo con la Direzione dei Lavori.

41.3.3 Sistema di accensione e gestione da remoto degli impianti di riscaldamento

Trattasi della fornitura ed installazione di un sistema di gestione agile e da remoto, da applicare nel locale tecnico indicato alla Tav.3A, funzionale a consentire l'accensione/spegnimento e la regolazione della temperatura degli impianti di riscaldamento esistenti facenti capo a macro zone dell'intero complesso; la ditta dovrà completare il sistema con l'installazione di interfacce qualificate per dialogare con l'impiantistica presente in loco.

La ditta dovrà anche fornire l'applicazione software del sistema, provvedendo alla sua installazione su smartphone e/o computer deputati alla gestione, individuati dall'Amministrazione.

41.3.4 Sistema di rilevamento utilizzo locali

Trattasi della fornitura ed installazione di un sistema di rilevamento dell'effettivo utilizzo degli spazi preposti per la ricettività, impiegato per limitare i consumi di riscaldamento alla solo reale presenza degli utenti; il sistema dovrà essere reso interconnesso ai singoli impianti esistenti ed al sistema di gestione da remoto, la cui realizzazione è parte del presente progetto. La collocazione ed i dettagli dei controllori di area devono essere dedotti dalle Tav. 3A e 3C.

Per il passaggio di nuovi cavi di collegamento, laddove non fosse possibile o opportuno occupare le linee esistenti, si dovrà ricorrere a soluzioni puntualmente studiate ed individuate insieme alla Direzione dei Lavori al fine di non invadere o danneggiare tratti e manufatti esistenti; potranno essere valutate in ogni caso modalità con tubazioni esterne, ovvero idonee canalette in metallo e/o rame e/o cordine omologate, applicate a norma su murature e/o pareti secondo tracciati concordati con la Direzione dei Lavori.

41.3.5 Installazione di ripetitori wifi

Trattasi della fornitura ed installazione di access point con antenna omnidirezionale dotato di interfaccia di rete con connettore RJ-45, numerati nel Computo metrico (Tav.6). Verranno posizionati avendo preventivamente verificato in loco l'ubicazione più conveniente in termini di efficacia ed in termini di servizio da rendere, prediligendo, ad esempio, di supportare in primo luogo gli spazi co-working.

41.3.6 Integrazione dell'impianto dello spazio cucina/bar

L'intervento in progetto sarà innestato all'impianto esistente, preventivamente verificato in tutte le linee per garantirne e certificarne nel complesso la corretta funzionalità post lavori. Oltre a quanto prescritto nel presente Capitolato i materiali, le apparecchiature ed i componenti impiegati saranno quelli riportati nel Computo metrico (Tav.6), precisati nella loro disposizione in loco alle Tav. 3A e 3C.

Trattasi principalmente dell'installazione di punti presa e relative tubazioni a vista, funzionali ad alimentare gli elettrodomestici e le attrezzature della cucina. Seppure adattati puntualmente, i materiali, le apparecchiature ed i componenti dovranno comunque essere installati rispettando le indicazioni della casa costruttrice per ogni singola parte, cablati, testati e configurati per il loro corretto uso.

La ditta installatrice dovrà prescrittivamente e preliminarmente coordinarsi con la ditta esecutrice delle rettifiche prettamente edilizie da apportare al locale per la cucina per concordare:

- le modalità esecutive di ingresso delle tubazioni esterne necessarie all'impianto;
- la distribuzione delle linee a pavimento, a parete, a soffitto, ecc.;
- le tempistiche e le eventuali interferenze negli interventi.

Ovviamente, di tale coordinamento fra ditte dovrà essere regolarmente e tempestivamente informata e coinvolta la Direzione dei Lavori.

41.3.7 Lampade segnapasso e punti presa per workstation

La sistemazione in progetto per l'area esterna prevede la realizzazione di due muretti controterra in pietra e mattoni i quali fungeranno da seduta, dotata di n.4 punti presa esterni debitamente e conformemente protetti; l'illuminazione delle due zone è affidata a lampade segnapasso posizionate su detti muretti, le cui posizioni sono deducibili alla Tav.3C. La ditta installatrice dovrà coordinarsi con la ditta esecutrice dell'opera edilizia, innanzitutto per concordare l'integrazione nella muratura delle necessarie tubazioni, ed affinché quest'ultima predisponga ed adatti puntualmente il supporto per il corretto alloggiamento delle prese e degli apparecchi, i quali dovranno risultare installati a perfetta regola d'arte.

In via preliminare la ditta dovrà comunque verificare i punti di derivazione e/o di allaccio per garantire e certificare nel complesso la corretta funzionalità dell'intervento.

41.3.8 Adeguamento dell'impianto per il locale magazzino

Tra gli interventi in progetto è prevista la separazione in due ambienti del locale al livello 1 deputato a magazzino/esposizione per l'area ristoro; qui sarà necessario adattare l'impianto esistente affinché il secondo ambiente, chiuso da portone, possa essere debitamente illuminato, con accensione dal primo ambiente, e soprattutto dotato di punti presa conformi ed appropriati per supportare anche grandi elettrodomestici.

Per il passaggio di nuovi cavi di collegamento, laddove non fosse possibile o opportuno occupare le linee esistenti, non si ricorrerà ad occultarli sottotraccia, ma bensì si utilizzeranno idonee canalette e/o cordine esterne omologate, applicate a norma a soffitto o sulle pareti in accordo con la Direzione dei Lavori.

41.4 OPERE EDILI DI SISTEMAZIONE E SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

41.4.1 Premessa comune a tutti gli interventi

Affinché i lavori di seguito descritti risultino realizzati a regola d'arte, e considerata la loro natura estremamente puntuale condizionata dall'esistente, questi saranno da eseguirsi in modalità *artigianale* o addirittura *chirurgica*, ovvero seguendo le indicazioni dei dettagli esecutivi riportati nel presente Progetto Esecutivo, ma comunque adattandole di volta in volta, in accordo con la Direzione dei Lavori, in funzione delle problematiche rilevate al momento dell'esecuzione.

41.4.2 Sostituzione della pavimentazione del vicolo

Trattasi della sostituzione degli elementi in pietra locale impiegati nella pavimentazione del vicolo con la stesa di un massetto in ghiaia lavata analogo a quello esistente nei percorsi limitrofi al borgo; le precise delimitazioni dei tratti in cui avverrà la sostituzione sono dettagliate alle Tav. 3B e 3C.

L'asportazione delle pietre, le quali dovranno essere salvaguardate nella loro interezza ed accantonate, deve avvenire senza l'ausilio di martelli pneumatici o attrezzature atte alla frantumazione di materiali; l'operazione dovrà svolgersi manualmente anche per evitare danni alla zanella in mattoni, presente per un lungo tratto al centro del vicolo, di cui è prevista la conservazione.

Asportate le pietre, in accordo con la Direzione dei Lavori saranno valutati per il sottofondo venuto alla luce eventuali interventi di livellamento e/o rasatura e/o altro, affinché questo renda fattibile a regola d'arte il successivo getto dell'impasto cementizio di cui scoprire parzialmente la ghiaia attraverso apposito lavaggio a pressione; la ghiaia impiegata, proveniente da cave locali, dovrà essere costituita da elementi omogenei per forma e dimensione derivati da rocce resistenti e non gelive che garantiscano elevata resistenza meccanica.

La partizione del getto, che verrà effettuato a tratti, potrà subire variazioni in funzione di eventuali puntuali adattamenti in loco; tale evenienza dovrà comunque essere studiata in collaborazione con la Direzione dei Lavori.

Al di sotto della nuova pavimentazione andrà collocato un corrugato per il futuro passaggio di cavi; il suo diametro, definito alla Tav.3C, potrà richiedere la realizzazione di un incasso nel sottofondo affinché possa risultare almeno di 7 cm. lo spessore del massetto soprastante.

Saranno da rimuovere anche i gradini presenti in prossimità della scaletta di accesso alla Sala Oltre di *PalazzoLAB* per essere inglobati in una rampa unica sempre ottenuta con getto in ghiaia lavata; in questo caso molta cura dovrà prestarsi alla connessione con la porzione di pavimento in pietra da preservare la cui definizione dovrà essere studiata in collaborazione con la Direzione dei Lavori.

41.4.3 Rettifica delle soglie di alcuni accessi

Trattasi principalmente di interventi puntuali di smussatura, inclinazione, adattamento delle soglie in mattoni tramite l'esecuzione manuale con attrezzatura atta alla levigatura; lo scopo è l'adeguamento di alcuni accessi per agevolarne la fruizione a persone su sedia a ruote.

Gli accessi interessati dagli interventi servono:

- lo spazio bar (lato interno);
- la camera idonea per persone su sedia a ruote (lato esterno);
- lo spazio relax dell'area ospitalità (lato esterno).

Fra gli interventi in progetto dovrà essere soprelevata, con la stessa tipologia di materiali esistenti, anche la quota d'imposta della soglia del locale caldaia prospiciente la parte di vicolo che subirà la rettifica dei gradini in rampa; la nuova quota d'imposta dovrà essere sollevata di qualche cm. dalla superficie della rampa e la sua forma dovrà essere concordata con la ditta esecutrice della rettifica della porta esistente affinché si possa ottenere una chiusura perfettamente stagna ed a regola d'arte.

41.4.4 Demolizione parziale del vano dell'impianto elevatore esistente al livello 1

Gli interventi in progetto dovranno essere eseguiti all'interno di un locale già rifinito, con pavimentazione in mattoni di terracotta non impermeabilizzati ed in cui è presente un manufatto originale anch'esso in muratura di mattoni; ne consegue che, innanzitutto, le operazioni dovranno svolgersi proteggendo debitamente sia il pavimento che il manufatto con idonei teli o pannelli.

Trattasi di:

- demolizione di una delle 2 pareti in forati a protezione dell'impianto di sollevamento esistente;
- formazione della fossa extracorsa.

Sulla parete non interessata dalla demolizione è ancorato l'armadio delle apparecchiature tecniche dell'impianto, pertanto la ditta esecutrice dovrà tenere estrema precauzione nelle operazioni affinché non si registrino danni a cose e/o persone.

Pertanto, prima dell'inizio della demolizione la ditta dovrà, obbligatoriamente, effettuare la verifica dello stato di conservazione e di stabilità delle strutture della zona di intervento e dell'eventuale influenza statica delle pareti su strutture corrispondenti, nonché il controllo preventivo della reale disattivazione delle condutture elettriche onde evitare danni causati da esplosioni o folgorazioni.

Per quanto concerne la formazione della fossa extracorsa, questa avverrà tramite rimozione del sottofondo e della roccia sottostante per una profondità indicata nel Computo metrico alla Tav.6, e comunque adeguatamente adattata al luogo in accordo con la Direzione dei Lavori.

La ditta dovrà, inoltre, provvedere alle eventuali necessarie opere di puntellamento ed alla messa in sicurezza temporanea (mediante idonee opere provvisoriale) delle parti integre per le quali non sono previste rimozioni; nel caso in cui venissero asportate altre parti non previste, si dovrà provvedere al ripristino delle porzioni indebitamente demolite.

In considerazione dell'ubicazione dell'ambiente in cui dovrà avvenire la demolizione, le macerie potranno essere caricate su mezzo solo previo trasporto manuale attraverso opportuni contenitori; ne consegue che la pezzatura delle macerie dovrà essere resa tale da poter essere trasportata in piccoli recipienti senza che gli operatori.

I materiali di scarto dovranno sempre essere trasportati dall'esecutore alla pubblica discarica segnalata nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, e comunque nel rispetto delle norme in materia di smaltimento delle macerie, di tutela dell'ambiente e di eventuale recupero e riciclaggio dei materiali stessi. La demolizione della parete sarà seguita dalla relativa rifinitura in intonaco, la quale dovrà presentarsi perfettamente piana, adatta all'applicazione dell'infisso contenente la porta per l'accesso all'elevatore; la ripresa dell'intonaco per le parte demolita dovrà essere confezionata in maniera analoga a quella esistente, anche eventualmente rivedendo la compensazione economica in accordo con la Direzione dei Lavori.

41.4.5 Opere interne agli spazi cucina/bar, sale ristorazione e magazzino

I dettagli dei seguenti interventi dovranno essere desunti dagli specifici elaborati (Tav. 3A e 3C); in ogni caso, trattandosi di vani irregolari nelle dimensioni e nella planarità delle superfici, la ditta dovrà preventivamente verificarli, anche tramite l'ausilio di apposite derme.

Progetto esecutivo

In considerazione dell'ubicazione degli ambienti in cui dovranno avvenire gli interventi, sia i materiali di fornitura che i relativi scarti dovranno essere trasportati da e per il mezzo di trasporto solo manualmente ed attraverso opportuni contenitori; tale problematica deve essere tenuta in debito conto per le dimensioni dei materiali da introdurre in loco come pure per la pezzatura degli scarti e/o delle macerie che dovrà essere resa tale da poter essere trasportata in piccoli recipienti.

I materiali di scarto dovranno sempre essere trasportati dall'esecutore alla pubblica discarica segnalata nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, e comunque nel rispetto delle norme in materia di smaltimento delle macerie, di tutela dell'ambiente e di eventuale recupero e riciclaggio dei materiali stessi.

Le opere da eseguire saranno le seguenti:

Rettifica del camino esistente:

consisterà nell'eliminazione della cappa in muratura esistente, mantenendo in piena efficienza la base di innesto della canna fumaria; verranno invece mantenute le spallette laterali la cui finitura in testa, come pure tutte le riprese, saranno effettuata tramite la stesura di intonaco analogo all'esistente per materiale ed esecuzione.

Sostituzione della pavimentazione in mattoni:

verrà eseguita nella zona deputata al collocamento delle attrezzature da cucina. La rimozione degli elementi dovrà avvenire senza l'impiego di martello pneumatico o altra attrezzatura distruttiva, affinché sia evitato il pesante danneggiamento del massetto sottostante, il quale verrà successivamente livellato con idoneo prodotto, da concordare con la direzione dei Lavori, fino a determinare l'esatto piano di posa per l'applicazione delle piastrelle in gres porcellanato, posate a disegno e senza fuga o comunque secondo le indicazioni esecutive di progetto.

In merito alla scelta della tipologia del pavimento, la ditta dovrà procurarsene preventivamente delle campionature da sottoporre all'approvazione della D.L.

Particolare cura dovrà essere posta nell'aderenza delle piastrelle verso le pareti, la quale dovrà coprire perfettamente tutta la superficie piana scoperta; inoltre, sarà curata anche la connessione con la rimanente pavimentazione in mattoni riprendendone la quota di calpestio senza che si creino pericolosi salti di quota, seppur minimi. I prodotti utilizzati per l'incollaggio dovranno essere certificati per l'esatto impiego in relazione ai materiali per cui saranno stesi.

Spostamento dello scarico:

a pavimento demolito, secondo quanto riportato negli elaborati esecutivi, dovrà essere ricentrato lo scarico esistente predisposto per il lavandino, garantendone la piena funzionalità che dovrà essere fattivamente dimostrata prima dell'applicazione del pavimento.

Applicazione di rivestimento:

a seguito della verifica della reale planarità delle superfici, la ditta potrà concordare con la Direzione dei Lavori l'eventuale stesura di rasanti o altro prodotto idoneo alla formazione del corretto supporto per il rivestimento, la cui tipologia e posa saranno dedotti dagli elaborati esecutivi, e di cui la ditta dovrà procurarsi preventivamente una campionatura per l'approvazione della D.L. Particolare cura dovrà essere posta nel taglio e nell'aderenza del rivestimento verso il pavimento, il quale dovrà coprire perfettamente tutta la superficie eventualmente scoperta, garantendo anche la facile pulizia dell'angolo.

La Direzione dei Lavori, laddove enti preposti alla validazione dei locali ne dovesse fare esplicita richiesta, potrà richiedere l'applicazione nell'attacco a terra del rivestimento di un angolare smussato di materiale e forma da concordare. Dovrà anche essere curata la connessione del rivestimento con le parti di parete che rimarranno ad intonaco, rispetto alle quali dovrà risultare ben integrato senza mostrare i bordi laterali dell'elemento piastrella.

I prodotti utilizzati per l'incollaggio dovranno essere certificati per l'esatto impiego in relazione ai materiali per cui saranno stesi.

Applicazione di controsoffitto:

trattasi di controsoffitto realizzato con lastre di cartongesso idrorepellente applicato in aderenza alla struttura secondaria del soffitto del locale cucina, ritagliato precisamente fra le travi in legno dell'orditura primaria. L'applicazione dovrà avvenire tramite appositi ancoraggi idonei al supporto ligneo in cui dovranno essere infitti; in caso dovesse rendersi necessario l'ausilio di un telaio autonomo (in legno, alluminio o acciaio zincato) frapposto all'orditura, anche il relativo fissaggio dovrà avvenire tramite appositi ancoraggi idonei.

In ogni caso la ditta certificherà la tenuta del controsoffitto realizzato e ne garantirà la corretta sigillatura delle lastre rispetto alle travi.

Preventivamente all'applicazione del controsoffitto, la superficie di cui è prevista la copertura dovrà essere pulita tramite getti di aria compressa o altre tecniche non troppo invasive (trattandosi di piastrelle in terra cotta) purché efficaci. La superficie ottenuta dall'applicazione del cartongesso dovrà risultare piana, ben stuccata e coesa, infine tinteggiata con idoneo prodotto che non ne alteri l'idrorepellenza.

Trattamento di sabbiatura per le pareti in roccia:

il processo di pulizia, attraverso il quale si dovrà asportare incrostazioni, terra, roccia frantumata, ecc. dalle pareti rocciose interne agli spazi ristorante, consisterà nel colpire la superficie da pulire con un getto di sabbia silicea o graniglia metallica ad alta velocità.

La sabbiatura, da eseguirsi a secco con una pressione leggera e con polveri a granulometria molto fine, andrà effettuata provvedendo a che le polveri generate dal processo di sabbiatura non danneggino l'ambiente e quanto in esso contenuto, per i quali la ditta dovrà valutare eventuali adeguate protezioni. Il processo di sabbiatura, pertanto,

verrà effettuato confinando il più possibile le zone su cui si opera chiudendo porte e finestre, applicando teli in nylon, ecc.; in ogni caso ed in considerazione della particolare ubicazione delle stanze e dell'intero complesso, le precauzioni andranno estese anche a tutti gli esecutori presenti in cantiere, a prescindere che siano o meno della ditta.

Al termine dei lavori particolare attenzione dovrà essere posta nel rimuovere totalmente la sabbia utilizzata.

Chiusura dello spazio magazzino con reimpiego di portone dismesso:

l'intervento in progetto dovrà essere eseguito all'interno di un locale già rifinito e con pavimentazione in mattoni di terracotta non impermeabilizzati da proteggere debitamente con idonei teli o pannelli al fine di non danneggiarlo.

Trattasi del tamponamento dell'apertura ad arco dello spazio magazzino ubicato al livello 1 tramite parete in cartongesso ed applicazione del portone dello spazio ristorante sostituito con nuovo infisso a vetri.

I dettagli dell'intervento potranno essere desunti alla Tav.3A; in ogni caso, trattandosi di vano ad arco, la ditta dovrà preventivamente verificarne le specifiche dimensioni come pure il raggio di curvatura anche tramite apposita derma.

La parete in cartongesso, successivamente tinteggiata come il resto dell'ambiente, avrà struttura interna in acciaio ancorata alla muratura portante, robusta ed adeguata a sostenere il portone da applicarvi come pure le sollecitazioni e vibrazioni derivanti dalla sua movimentazione, senza che quest'ultima provochi fessurazioni o distacchi delle lastre in cartongesso.

41.4.6 Sistemazione dell'area verde

Modellazione del terreno:

l'area esterna adiacente alla scalinata esistente è caratterizzata da terreno vegetale naturale, attualmente modellato secondo delle pendenze fra loro raccordate in continuità, prive di zone pianeggianti; la ditta esecutrice, avendo preliminarmente tracciato un percorso percorribile in sicurezza, concordato con la D.L. e validato dal Coordinatore per la Sicurezza, eseguirà operazioni di asportazione e contestuale riporto del terreno attraverso l'impiego di un piccolo mezzo con pala meccanica, la cui movimentazione, considerata la ridotta ampiezza del luogo, possa svolgersi agevolmente e priva di pericoli.

L'Appaltatore dovrà quindi procedere con tutte le cautele necessarie atte a prevenire ed evitare scoscendimenti e frane, e nel rispetto delle norme di cui agli articoli da 12 a 15 del DPR 7/1/1956 n. 164 e di tutte le successive norme in materia di prevenzione degli infortuni.

I movimenti del terreno dovranno avvenire per settori e parti immediatamente completabili al fine di non innescare fenomeni di filtrazione anomala nel terreno; si dovrà inoltre procedere favorendo il drenaggio delle eventuali acque di precipitazione. Al fine di evitare

che il terreno già rimosso e compattato tenda a perdere la propria umidità naturale e a subire un peggioramento delle proprie caratteristiche di resistenza si dovrà proteggere le parti scoscese con teli impermeabili.

Realizzazione di muretti:

dalla modellazione del terreno si dovrà ottenere due salti di quota risolti a mò di terrazzamento, ovvero tramite la realizzazione di muretti in pietra controterra, nella zona superiore emergenti per una dimensione idonea a costituire una seduta. Tali muretti, saldamente infissi nel terreno con specifica fondazione come indicato alle Tav. 3B e 3C, saranno eretti in piena analogia di quello esistente lungo la scalinata, sia per quanto concerne i materiali che la forma e l'esecuzione; in questa specifica opera si dovranno reimpiegare le pietre asportate dalla pavimentazione del vicolo, ben ripulite, e sabbiate se necessario, eventualmente impiegate in commistione con aggiunta di mattoni comuni locali.

Adattamento dei pozzetti presenti:

i pozzetti ubicati nelle zone di terreno rimodellate necessiteranno di lievi sopelevazioni per essere resi complanari alla quota del terreno o del pavimento; l'intervento avverrà prestando attenzione a non danneggiare le pareti interrato dei pozzetti ed anche ad evitare che questi si riempiano di detriti. Salvo diversa indicazione della Direzione dei Lavori e salvo imprevisti, riapplicando gli stessi chiusini di protezione, sempre garantendo il risultato finale secondo la regola dell'arte.

Interruzione del muretto esistente lungo le scale:

prospiciente al nuovo spazio co-working al livello 1, il muretto in questione è continuo; l'intervento consisterà nel demolirne un piccolo tratto per accedere in quota alla zona resa pianeggiante. La ditta dovrà operare manualmente, o con attrezzature poco invasive, per scongiurare al muretto un danneggiamento più esteso del necessario, così come anche per evitare rotture o deterioramento alla pavimentazione in ghiaia lavata presente.

La definizione delle testate risultanti dovrà essere eseguita in analogia a quanto già realizzato, impiegando mattoni comuni locali e pietre ben squadrate.

41.4.7 Applicazione di recinzione tipo maremmana

Trattasi di balaustra infissa nel terreno nell'area esterna la cui sistemazione è prevista in progetto; in legno tornito di pino nordico a due passanti, sarà del tipo maremmana.

Gli elementi verticali potranno essere posati ad una profondità minima di cm. 50 nel terreno, entro tubi in cls e/o pvc del diametro interno minimo di cm. 25 oppure su apposite staffe metalliche non emergenti dal terreno; in ogni caso la tenuta degli elementi verticali dovrà essere garantita nel tempo, anche per sollecitazioni e vibrazioni dovute all'uso trattandosi di luogo potenzialmente molto frequentato. Le traverse della balaustra saranno poste ad una distanza indicata dalla Direzione dei Lavori e fissate ai montanti mediante bullone in acciaio zincato con testa a fungo M10x240.

Progetto esecutivo

Tutte le parti in legno dovranno essere trattate, per antimuffe e antimarciume, in autoclave.

41.4.8 Pavimentazione drenante in legno composito

Sul piano del terreno preventivamente preparato, reso piano e ben rullato, sormontato da uno strato di ghiaietto e/o sabbia e telo tessuto-non tessuto, verrà posato un pavimento galleggiante perfettamente in quota con l'accesso dalla scalinata.

Il pavimento, descritto precisamente alle Tav. 3B e 3C, sarà realizzato con un sistema a doghe, dalla superficie a vista rigata antiscivolo, ottenute da polvere essiccata di legno riciclato di media densità e polietilene ad alta densità (senza PVC), con l'aggiunta di sostanze anti UV, agenti antifungini ed antibatterici, stabilizzatori. Le doghe verranno applicate e fissate su di un telaio di supporto in legno di larice, acciaio zincato o alluminio, allettato a secco nello strato di ghiaietto e/o sabbia.

L'insieme della pavimentazione dovrà risultare complanare con la sistemazione del terreno senza creare gradini o dislivelli vari; laddove di difficile realizzazione a causa delle necessarie pendenze del terreno, la complanarità può essere ricercata, in accordo con la Direzione dei Lavori, unicamente nei punti di maggiore percorribilità. Laddove le teste delle doghe e/o della struttura sottostante risultassero a vista, queste dovranno debitamente essere gestite in modo che non creino abrasioni o ferite in caso di contatto.

Tutte le specifiche caratteristiche del prodotto e del sistema (percentuale di assorbimento dell'acqua, densità, ecc.) dovranno rispondere alle norme in materia; inoltre, le doghe dovranno possedere la specifica certificazione di antiscivolosità secondo la DIN 4843 come pure la marcatura CE - approvazione tecnica europea ETA 20/0274.

41.4.9 Messa a dimora di alberi

Trattasi dell'impianto di un albero di acero rosso e di un tiglio nell'area esterna di cui è prevista la sistemazione; la loro dimensione ed ubicazione andranno dedotte dalle Tav. 3B e 3C.

Per la messa a dimora sarà da preferire il periodo di riposo vegetativo al fine di limitare lo stress da disidratazione, e operare nel periodo invernale in cui parassiti e patogeni sono meno attivi, evitando i periodi di gelo intenso e/o con terreno gelato; dovrà essere effettuata in buca di dimensioni tali da consentire un ottimale collocamento degli apparati radicali e il successivo rinterro che dovrà mantenere il colletto al pari del piano di calpestio.

Il materiale proveniente dagli scavi verrà riutilizzato in loco nella sistemazione del terreno prevista da progetto.

Il collocamento degli esemplari dovrà avvenire orientandoli alla medesima esposizione al sole che questi avevano nella stazione di provenienza, seguito dalla messa in opera di ancoraggi robusti e ben infissi affinché gli alberi si presentino con verticalità naturale e non siano facilmente spostabili.

41.4.10 Assistenza muraria ed interventi di finitura

Assistenza ad altri esecutori:

la ditta dovrà effettuare eventuale assistenza muraria agli altri esecutori in tutte quelle opere che, in forma anche imprevista, lo dovessero richiedere per ottenere esecuzioni a perfetta regola d'arte; dovrà anche prestare supporto laddove dovessero verificarsi danneggiamenti vari da riparare.

Tinteggiature:

considerato che si procede in ambienti interni ad un manufatto di interesse storico-artistico, sui quali si sono appena effettuati interventi di conservazione e restauro, la ditta dovrà preventivamente appurare quali prodotti siano idonei all'impiego delle riprese e/o piccole porzioni legate agli interventi al fine di operare coerentemente con l'esistente, e comunque dietro specifiche autorizzazioni della Direzione dei Lavori, la quale, indipendentemente dalla tipologia di lavorazione e prodotto contabilizzata all'interno del Computo metrico, avrà piena facoltà di valutarne la valenza ed opportunità tecnica.

La Direzione Lavori potrà quindi ordinare nuove lavorazioni o cambio di prodotto senza che dette varianti incidano sulla tempistica di progetto.

Per la tinteggiatura delle opere in cartongesso i prodotti da utilizzarsi dovranno essere compatibili con il supporto.

Applicazione di guida in gomma:

la forma della guida prevista in progetto, ottenuta dal taglio a disegno di teli in gomma per pavimentazioni, dovrà essere desunta dalla Tav. 3° e comunque verificata in sito dalla ditta, la quale dovrà anche controllare che le guide possano risultare piane anche quando eventualmente applicate sopra al pavimento in mattoni, con l'ausilio di rasature del supporto, comunque sempre removibili e non corrosive.

L'eventuale presenza di difetti va infatti notificata alla D.L. per potere predisporre gli opportuni interventi di correzione. Salvo motivazioni al momento non individuabili, a seguito del loro fissaggio o posizionamento le guide dovranno essere protette con materiale idoneo a preservarle in caso di uso necessario antecedente la data determinata dalla Direzione dei Lavori o dall'Amministrazione come consegna definitiva.

41.5 RETTIFICA ED INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ELEVAZIONE PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

41.5.1 Rettifica del sistema di elevazione esistente

Trattasi dell'inserimento di 2 nuove fermate con prolungamento dell'impianto fino all'attuale fossa/locale macchina dell'impianto di sollevamento esistente e funzionante (ubicazione alla Tav.3A). L'implementazione delle fermate comporta la rettifica dell'infisso in alluminio al livello 2 (lato laboratori) per l'inserimento della porta dell'elevatore, sempre

in alluminio, e la demolizione (eseguita dalla ditta edile) nello spazio co-working al livello 1 della parete in forati per l'applicazione di un altro infisso con porta.

La ditta fornitrice ed installatrice dovrà anche preventivamente effettuare la verifica in loco al fine di evitare successive manomissioni all'apparecchio in fase di installazione; dovrà inoltre fornire consulenza ed assistenza agli operatori preposti alla demolizione affinché questa venga eseguita in preparazione alla successiva applicazione dell'infisso. Tutte le operazioni e gli interventi sull'impianto previste allo scopo dovranno ripristinare la sua piena efficienza a norma di legge; genericamente saranno costituite da:

- fornitura e installazione di nuovo quadro di manovra con predisposizione di n.6 fermate e n.6 servizi;
- fornitura e installazione di linee elettriche complete; fornitura di n.2 porte di piano con le stesse caratteristiche di quelle già installate, complete di serrature e collegamenti;
- sostituzione di pilastrino su verifica dell'idoneità del pistone per l'allungamento della corsa, previo smontaggio di porzione della meccanica esistente.

Al termine degli interventi la ditta sarà tenuta a rilasciare all'Amministrazione tutta la documentazione come da norma.

41.5.2 Installazione di piattaforma elevatrice

La fornitura dell'apparecchio dovrà essere preceduta dall'invio da parte della ditta fornitrice alla Direzione dei Lavori della scheda tecnica dettagliata del prodotto per consentire la corretta realizzazione del mobile contenitore all'interno del quale deve essere inserita; la ditta fornitrice dovrà anche preventivamente effettuare la verifica in loco al fine di evitare successive manomissioni all'apparecchio in fase di installazione, per la quale dovrà comunque garantire assistenza e consulenza anche agli operatori preposti al montaggio del mobile.

A seguito della verifica in loco della ditta fornitrice ed installatrice, laddove per il suo collocamento risultassero necessarie opere e/o rettifiche, queste dovranno essere concordate con la Direzione dei Lavori.

La fornitura ed installazione della piattaforma verrà accettata, e quindi ritenuta valida, solo a seguito della comprovata accettazione della Direzione dei Lavori dell'insieme ottenuto, ovvero indissolubilmente anche del mobile illustrato alla Tav. 3C, da cui si evince la necessaria ed indispensabile collaborazione fra esecutori, i quali ne dovranno garantire congiuntamente il corretto funzionamento.

Al termine degli interventi la ditta sarà tenuta a rilasciare all'Amministrazione tutta la documentazione come da norma.

41.6 RETTIFICA E SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI

41.6.1 Rettifica dell'apertura di alcuni infissi esistenti

L'apertura di alcuni infissi esistenti è attualmente verso l'interno degli spazi; il progetto ne prevede la rettifica al fine di ottenere delle agevoli uscite in caso di emergenza; la loro ubicazione è deducibile alla Tav.3A.

Previo smontaggio degli infissi esistenti, gli stessi dovranno essere girati e riadattati nello stesso vano finestra eventualmente e preventivamente rettificato per accoglierli, avendo debita cura per la tenuta all'aria e all'acqua, che dovrà comunque essere certificata; l'eventuale rettifica delle spallette dei vani finestra debbono essere concordati preliminarmente con la Direzione dei Lavori.

Altra accortezza richiesta è l'apertura completa delle ante almeno di 90° ed il controllo che queste non impattino con altro provocandone il danneggiamento o venendo da questo danneggiate.

Trattandosi di infissi esistenti fino ad oggi poco utilizzati, la ditta dovrà anche debitamente manutenzionarli in tutti i suoi componenti per fornire infine un lavoro eseguito a regola d'arte al pari del nuovo.

Per quanto concerne a rettifica della porta di accesso al locale caldaia al livello 1 in prossimità della rampa da realizzare in fondo al vicolo, l'intervento consiste nella riduzione in basso del pannello dovuto al rialzamento della soglia; anche in questo caso la ditta dovrà debitamente manutenzionarla in tutti i suoi componenti per fornire infine un lavoro eseguito a regola d'arte al pari del nuovo.

41.6.2 Sostituzione di infissi ciechi con tipologia a vetri

Sempre alla Tav.3A sono segnalate le ubicazioni dei 2 infissi da sostituire integralmente, ed accantonare con cura in luogo designato dalla Direzione dei Lavori; i nuovi infissi da installare saranno con specchiature a vetro, dei profili e delle sezioni rispondenti alle norme attuali in materia.

Trattandosi di vani ad arco, la ditta dovrà preventivamente verificare le specifiche dimensioni come pure i raggi di curvatura anche tramite apposite derme.

Prima dell'ordine del materiale da impiegare per i montanti degli infissi, l'Appaltatore dovrà aver verificato la natura di quello impiegato per gli infissi esistenti, così da valutarne la convenienza tecnica insieme alla D.L., anche indipendentemente dalla tipologia contemplata nel Computo metrico (Tav.6) che, eventualmente, potrà essere diversamente compensata economicamente in accordo con la Direzione dei Lavori.

La Direzione dei Lavori dovrà anche pronunciarsi circa i dettagli esecutivi procurati dall'Appaltatore e sottopostole, in particolare in relazione al fissaggio e relative problematiche sulla muratura.

Ovviamente la ditta dovrà garantire la tenuta all'aria e all'acqua degli infissi sostituiti, i quali dovranno comunque essere certificati.

41.6.3 Applicazione di zanzariere

Sempre alla Tav.3A sono segnalate le finestre del locale cucina a cui dovranno essere applicate delle zanzariere apribili con telaio a vista incassato nel vano finestra. La tipologia del telaio potrà essere scelta sia in legno che in alluminio purché il colore sia in piena armonia con l'infisso in legno esistente e purché venga sottoposta al vaglio della Direzione dei Lavori.

L'infissione dei telai sulle spallette dovrà essere gestita puntualmente in funzione del preciso supporto su cui dovrà avvenire l'ancoraggio (pietra, mattone, fughe, ecc.); le soluzioni, atte principalmente a non arrecare danni irreversibili alle murature, dovranno fornire garanzia di tenuta e comunque essere effettuate in accordo con la Direzione dei Lavori.

ART. 41.7 COMPONENTI METALLICI PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

41.7.1 Premessa comune a tutti gli interventi

Gli elementi da realizzare sono debitamente illustrati alle Tav. 3A, 3B e 3C; le specifiche verifiche dimensionali devono essere comunque preventivamente effettuate in loco dalla ditta esecutrice, anche attraverso apposite derme.

I vari elementi dovranno essere montati a secco in sito, tramite fazzoletti, bulloni, viti, ecc., e fissati in alcuni punti a pavimento e/o parete senza provocarvi danni irreversibili.

Salvo motivazioni al momento non individuabili, gli elementi, trasportati in sito con un imballo di protezione, dovranno essere nuovamente protetti (anche con il medesimo imballo) subito a seguito del loro fissaggio o posizionamento fino alla data determinata dalla D.L. o dall'Amministrazione.

Molta attenzione andrà posta per la movimentazione degli elementi, soprattutto in virtù delle dimensioni ridotte degli ambiti in cui deve calarsi; debita cura e prevenzione deve essere posta dall'Appaltatore affinché né gli elementi né gli ambienti subiscano danneggiamenti, comunque eventualmente riparabili a carico dell'Appaltatore senza che questo comporti deroghe ai termini di consegna. La fornitura dovrà essere accompagnata, in aggiunta ai documenti specifici enunciati nel presente Capitolato, da indicazioni scritte circa la corretta modalità di pulizia e manutenzione degli elementi.

Il materiale, sia negli estrusi e/o scatolari che nelle lamiere ed ecc., indicativamente di qualità S275JR (ex FE430B) eventualmente da valutare insieme alla D.L., dovrà essere lavorato diligentemente con maestria, regolarità di forme e precisione di dimensioni, con particolare attenzione nelle saldature e bullonature e ai fori i quali dovranno essere perfetti, senza sbavature. I tagli dovranno essere generalmente limati su ogni spigolo per evitare che l'eventuale verniciatura abbia discontinuità; inoltre, i tagli rettilinei a vista ed esposti a

contatto dei fruitori devono essere perfettamente smussati e rifiniti, senza avvallamenti e soprattutto senza impurità che possano arrecare ferite e/o abrasioni al tatto.

La Direzione dei Lavori si riserva il diritto di far eseguire un premontaggio in officina delle opere o parti di esse che riterrà opportuno, procedendo alla loro accettazione provvisoria entro 10 giorni dalla comunicazione dell'Appaltatore di ultimazione dei vari elementi.

41.7.2 Rampa metallica per accesso allo spazio ristorante

Trattasi di un pianerottolo con parapiede e seduta, appoggiato sulla pavimentazione in ghiaia del vicolo, da realizzarsi in lamiera di spessore 4 mm (bugnata nella parte piana calpestabile), tagliata e piegata a disegno e perfettamente smussata sui bordi ritagliati, successivamente verniciata a polvere epossidica.

Il pianerottolo dovrà garantire comprovatamente la portata di 400 kg/mq di carico accidentale, oltre al peso proprio, e la ditta, laddove risultasse necessario, potrà proporre alla D.L. correzioni e/o incrementi. L'elemento dovrà anche essere predisposto per l'eventuale futuro alloggiamento del corpo illuminante previsto in progetto.

Particolare cura dovrà essere posta nell'appoggio sulla pavimentazione dalle caratteristiche fortemente frastagliate, impiegando soluzioni tecniche idonee allo scopo, il più possibili invisibili, da concordare con la Direzione dei Lavori.

41.7.3 Rampa metallica per discesa allo spazio relax del livello 2

Trattasi di una piccola rampa di raccordo tra la soglia dell'infisso ed il pavimento in mattoni, da realizzarsi in lamiera di spessore 4 mm bugnata, tagliata e piegata a disegno e perfettamente smussata sui bordi ritagliati, successivamente verniciata a polvere epossidica.

Il pianerottolo dovrà garantire comprovatamente la portata di 400 kg/mq di carico accidentale, oltre al peso proprio, e la ditta, laddove risultasse necessario, potrà proporre alla D.L. correzioni e/o incrementi. Particolare cura dovrà essere posta nella connessione tra la soglia e la pavimentazione interna al locale non perfettamente piana, impiegando soluzioni tecniche idonee allo scopo, il più possibili invisibili, da concordare con la Direzione dei Lavori.

41.7.4 Rampa/scrivania per l'uscita verso l'esterno dello spazio co-working del livello 1

La rampa è una struttura composta in similitudine a quella già installata nello "Spazio Pannaggi"; è ottenuta dall'assemblaggio di più elementi, appoggiata sulla pavimentazione in mattoni, da realizzarsi in lamiera di spessore 4 mm, tagliata e piegata a disegno e perfettamente smussata sui bordi ritagliati, successivamente verniciata a polvere epossidica.

La parte calpestabile dovrà garantire comprovatamente la portata di 400 kg/mq di carico accidentale, oltre al peso proprio, e la ditta, laddove risultasse necessario, potrà proporre alla D.L. correzioni e/o incrementi; al di sopra della rampa verrà posta in opera

Progetto esecutivo

successivamente un tappeto in gomma come già applicato negli elementi presenti negli spazi espositivi di *PalazzoLAB*. Particolare cura dovrà essere posta nella connessione tra la soglia e la pavimentazione interna al locale non perfettamente piana, impiegando soluzioni tecniche idonee allo scopo, il più possibili invisibili, da concordare con la Direzione dei Lavori.

41.7.5 Applicazione di corrimano di supporto alla percorrenza

Il corrimano metallico in progetto deve costituire principalmente un supporto alla percorrenza del vicolo per persone su sedia a ruote o con difficoltà motorie, pertanto, vista la caratteristica non omogenea del percorso, dovrà essere posizionato a tratti avendo cura di smussare adeguatamente le relative testate dei vari tratti affinché non costituiscano pericolo. In ogni caso il corrimano dovrà risultare perfettamente liscio e privo di scorie o schegge e verniciato a polvere epossidica.

L'infissione del corrimano a parete, od anche eventualmente a terra su supporto verticale, dovrà essere gestita puntualmente in funzione del preciso supporto su cui dovrà avvenire l'ancoraggio (pietra, mattone, fughe, ecc.); le soluzioni, atte principalmente a non arrecare danni irreversibili alle murature, dovranno fornire garanzia di tenuta e comunque essere effettuate in accordo con la Direzione dei Lavori.

ART. 41.8 COMPONENTI IN LEGNO PER ADEGUAMENTI FUNZIONALI E DI DESIGN

41.8.1 Premessa comune a tutti gli interventi

Sono debitamente illustrati alle Tav. 3A e 3C; le specifiche verifiche dimensionali dovranno essere comunque preventivamente effettuate in loco dalla ditta esecutrice, anche attraverso apposita derma.

41.8. 2 Contenitore per il raccordo fra le due quote del locale bar

Trattasi della realizzazione di un contenitore in legno multistrato con struttura interna in acciaio, costituito da uno spazio contenitivo con funzione di immagazzinamento e da un vuoto di mascheramento della piattaforma elevatrice inserita al suo interno.

La ditta realizzatrice, innanzitutto, dovrà interagire fattivamente e preventivamente con la ditta fornitrice della piattaforma per evitare successive manomissioni all'apparecchio in fase di installazione; dovrà inoltre, laddove per il collocamento del contenitore risultassero necessarie opere e/o rettifiche, fornire indicazioni e riguardo concordandole con la Direzione dei Lavori.

Per quanto concerne la parte contenitiva, la ditta dovrà certificare il carico massimo dei ripiani riportandolo con apposita scritta indelebile all'interno delle ante o del mobile, comunque in posizione ben visibile.

41.8.3 Pedana in legno

La pedana è finalizzata a rendere fruibile, e gestibile da un punto di vista igienico-sanitario, buona parte dello spazio a terra costituito da roccia sporgente lasciata a vista; pertanto, dovendo sopportare il carico dovuto a persone che vi si siedono sopra, la pedana dovrà essere costituita da una struttura in multistrato marino (o comunque idonea ad ambienti umidi) di cui la ditta dovrà garantire comprovatamente la portata di 400 kg/mq di carico accidentale, oltre al peso proprio, proponendo alla D.L., laddove risultasse necessario, correzioni e/o incrementi.

Il materiale impiegato dovrà essere ben stagionato e/o, laddove ritenuto opportuno dalla ditta realizzatrice che ne dovrà garantire la massima stabilità, eventualmente impregnato in autoclave. Il rivestimento superiore potrà essere in parquet di rovere o comunque di essenza o tipologia idonea ad ambienti umidi, trattato in superficie affinché possa essere pulibile anche con detergenti aggressivi.

La pedana dovrà risultare ben sigillata, garantita anche nel tempo, rispetto al vuoto sottostante in modo da non consentire all'acqua e/o ai liquidi in generale di penetrarvi; non dovrà avere a vista angoli vivi pericolosi o comunque a rischio abrasioni e ferite. La struttura dovrà essere montata a secco in sito, tramite fazzoletti, bulloni e viti, e fissata in alcuni punti senza arrecare danni al pavimento sottostante.

ART. 41.9 ALLESTIMENTO INFORMATIVO DEI PERCORSI ACCESSIBILI E CAPPA ASPIRANTE PER CUCINA

41.9.1 Allestimento informativo dei percorsi accessibili

Trattasi di acquisto diretto da parte dell'Amministrazione.

È illustrato alle Tav. 3A e 3C.

Trattandosi di illustrazioni applicate a pannelli per cui si richiede un'ideazione comunicativa-grafica-artistica basata su studi e ricerche di contenuti inerenti il tema indicato nel presente progetto, la ditta fornitrice dovrà preventivamente sottoporre alla D.L. il proprio progetto grafico visualizzato sui relativi pannelli al fine di ottenerne la necessaria comprovata approvazione.

Variazioni sia dimensionali che contenutistiche, di materiali e tecnologie, ecc., possono essere proposte alla D.L. purché inerenti la filosofia generale dell'intervento e comunque rientranti pienamente nei costi preventivati per l'appalto; la Direzione Lavori avrà piena ed insindacabile facoltà di accettarle o rifiutarle senza che questo significhi eventuali proroghe dei termini.

Per la loro applicazione la ditta fornitrice dovrà preventivamente aver verificato puntualmente le zone interessate al fine di dotarsi degli accessori (anche telai o sottostrutture leggere, ecc.) idonei ad evitare cadute e/o ribaltamenti, oscillazioni di rilievo e comunque pericolose, ad adattare la pretesa planarietà dei pannelli alle superfici

esistenti non perfettamente piane, fuori piombo o comunque irregolari, le quali non ne devono risultare danneggiate né al momento dell'esecuzione né in futuro.

Tutti i pannelli dovranno essere corredati di relative certificazioni riguardanti la tenuta nel tempo della stampa impressa su di essi, oltre che riportare la corretta modalità di pulizia e manutenzione.

41.9.2 Cappa aspirante applicata nel locale cucina

Trattasi di acquisto diretto da parte dell'Amministrazione.

Viene illustrata alle Tav. 3A e 3B.

La fornitura della cappa aspirante in acciaio inox, di dimensioni 300 x 110 cm, dotata di motore per aspirazione con portata di 2800 MC/H, dovrà essere preceduta dall'invio da parte della ditta fornitrice alla Direzione dei Lavori della scheda tecnica dettagliata del prodotto per consentire la corretta preparazione del relativo supporto; la ditta fornitrice dovrà anche preventivamente effettuare la verifica in loco al fine di evitare successive manomissioni all'apparecchio in fase di installazione, per la quale dovrà comunque garantire assistenza e consulenza agli operatori preposti.

A seguito della verifica in loco della ditta fornitrice, laddove per il collocamento della cappa risultassero necessarie opere e/o rettifiche, queste dovranno essere concordate con la Direzione dei Lavori.

La fornitura verrà accettata, e quindi ritenuta valida, solo a seguito della comprovata accettazione della ditta fornitrice del supporto su cui la cappa verrà applicata.

CAPO IV

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO FRA APPALTATORI

ART. 42 DISPOSIZIONI GENERALI

Trattandosi di opere eseguite e/o approntate contemporaneamente da più Imprese e/o Ditte appaltatrici, e dovendo queste operare sugli stessi ambienti, gli Appaltatori, anche e per conto dei propri eventuali subappaltatori e/o lavoratori autonomi, **dovranno espressamente sottoscrivere all'interno del contratto l'impegno a cooperare fra loro** affinché salvaguardino con accuratezza le opere esistenti e quelle oggetto del presente progetto, facendosi tutti in solido garanti, e quindi assumendone la responsabilità, anche per le forniture acquistate direttamente dalla Stazione Appaltante e consegnate dai relativi fornitori presso gli ambienti interessati dal progetto.

In materia di sicurezza, oltre a quanto riportato all'art. 31 del presente Capitolato, gli Appaltatori, sempre anche e per conto dei propri eventuali subappaltatori e/o lavoratori autonomi, **dovranno espressamente sottoscrivere all'interno del contratto anche l'impegno a rispettare diligentemente le indicazioni dell'Appaltatore incaricato dell'allestimento del cantiere** (appalto n.3_ Opere edili di sistemazione e superamento delle barriere architettoniche).

LETTERA CONTRATTO

REP N. xxx

Prot. xxxx del xxxx

Spett.le: Ditta xxxx

via xxxx xxx xxxx

C.F.:xxxx

A mezzo PEC: xxx

COMUNE DI ESANATOGLIA (MC)

**OGGETTO: AFFIDAMENTO DEI LAVORI RELATIVI ALLA XXXX INERENTI
L'INTERVENTO DENOMINATO: "PALAZZO LAB- CASTELLO MALCAVALCA" DI
CUI ALL'ORDINANZA COMMISSARIALE N. 8 DEL 30 DICEMBRE 2021 PER
L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PIANO COMPLEMENTARE NEI
TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009-2016, SUB-MISURA A2.1. Stipula del
contratto mediante scambio di lettere commerciali.**

CUP E18I21000300001 - CIG XXXXXXXXXXXX

La presente lettera commerciale costituisce contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016 per la disciplina dei rapporti tra l'Ing. Sara Simoncini, Codice Fiscale SMN SRA 81P43 E388M, nata a Jesi (AN) il 03/09/1981 Responsabile dell'Ufficio Sisma dell'ente, domiciliato per la carica presso la sede Comunale in Piazza Leopardi n. 1, la quale interviene in nome e per conto dell'ente, giusto Decreto Sindacale n.20 del 16/11/2021 (di seguito anche semplicemente "Ente committente"),

e

il/la Sig.ra xxxxx, nato/a a xxxxxxxx e residente in xxxxxxxxxxxx, Via xxxxxxxxxxx, n. xxxx C.F. xxxxxxxxxxx, nella qualità di Legale Rappresentante dell'Impresa

xxxxxxxxxxx , con sede legale in xxxxxxxxxxx, capitale sociale € xxxxxxx [i. v.],

numero di iscrizione nel Registro delle Imprese delle xxxxxxxx, codice fiscale

e partita IVA xxxxxxx (di seguito, per brevità, **“Appaltatore”**);

Premesso che:

- il “Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, ha destinato, complessivi 1.780 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 per un programma di “interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016” , al fine di dare uno slancio supplementare al territorio del centro Italia, duramente colpito dalle crisi sismiche del 2009 e 2016;

- con il decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, è stata stabilita la governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ed in particolare agli artt. 14, e 14-bis, è stata stabilita l’estensione della disciplina del PNRR al Piano complementare e definita la governance degli interventi del Piano complementare nei territori interessati dagli eventi sismici del 2009 e del 2016;

- con nota dell’Assessore Guido Castelli della Regione Marche prot. n. 1516545 del 13/12/2021, si comunicava che “...la Regione - d’intesa con la struttura commissariale – sta individuando gli interventi da proporre per la Sub-misura A2.1 “Rifunionalizzazione, efficientamento energetico e mitigazione delle vulnerabilità sismiche” di edifici di proprietà pubblica da riqualificare per usi culturali, sociali e turistici...omissis...per il Comune di Esanatoglia si è individuato l’intervento di seguito esplicitato... Nome intervento: “Palazzo lab - castello Malcavalca” ” e nella stessa si chiedeva all’Amministrazione un riscontro in merito;

- con nota prot. 9218 del 14/12/2021, di riscontro alla missiva di cui sopra, il Sindaco del comune di Esanatoglia, trasmetteva la comunicazione riguardo l'interesse ad eseguire l'opera denominata "Palazzo lab - castello Malcavalca", e l'importo complessivo stimato pari ad € 250.000,00;

- che nell'ambito della cabina di coordinamento integrata, istituita ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, del D.L. n. 77/2021, presieduta dal Commissario Straordinario Giovanni Legnini, per la definizione dei Programmi unitari di intervento per l'utilizzo del Fondo Complementare al PNRR destinato alle quattro regioni interessate dalla ricostruzione, è stata definita, tra le altre, la ripartizione delle risorse ricomprese nella sub-misura A2 "Comunità energetiche, recupero e rifunzionalizzazione di edifici pubblici e produzione di energia/calore da fonti rinnovabili" Linea di intervento n. 1: "Rifunzionalizzazione, efficientamento energetico e mitigazione delle vulnerabilità sismiche di edifici pubblici";

- con nota prot. n. CGRTS-0066394-P-23/12/2021 il Commissario Straordinario del Governo per il sisma 2016 ha trasmesso l'elenco degli interventi approvati in cabina di coordinamento integrata e i relativi fondi da assegnare ai comuni nell'ambito delle risorse della sub misura A2.1, e che nell'elenco ricade l'intervento denominato "Palazzo lab - castello Malcavalca" per un importo pari ad € 250.000,00;

-con l'O.C.S.R. attuativa Fondo PNRR Sisma n. 8 del 30/12/2021 recante "Ordinanza N. 8 del 30 dicembre 2021 per l'attuazione degli interventi del Piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, sub-misura A2 "Comunità energetiche, recupero e rifunzionalizzazione edifici pubblici e produzione di energia / calore da fonti rinnovabili", Linea di intervento n. 1

"Rifunzionalizzazione, efficientamento energetico e mitigazione vulnerabilità
 sismiche di edifici pubblici", ai sensi dell'art. 14 bis del decreto legge 31
 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 28 luglio 2021, n.
 108" viene approvato l'elenco (All. 1) degli interventi relativi ai territori del
 sisma 2009 e del sisma 2016 e fra i quali ricade l'intervento denominato
 "Palazzo lab – castello Malcavalca" per un importo pari ad € 250.000,00;
 - con Delibera di Giunta Comunale n. 138 del 28/12/2021 recante: "Piano
 Nazionale Ripresa E Resilienza (PNRR), fondo complementare aree sisma
 centro Italia 2009-2016 - sub-misura A2.1 "Rifunzionalizzazione,
 Efficientamento Energetico e Mitigazione delle Vulnerabilità Sismiche. Atto
 di indirizzo e nomina del RUP ", veniva nominata la scrivente Ing. Sara
 Simoncini, quale Responsabile Unico del Procedimento e Direttore
 dell'Esecuzione ex artt. 31 e 111, comma 2 del Codice dell'opera in
 argomento;
 - ai sensi dell'art.11 della Legge n.3/2003 è stato acquisito il seguente Codice
 Unico del Progetto: E18I21000300001;
 - con Determinazione n. 68 (Reg. Gen. 995) del 30/12/2021 è stato affidato
 l'incarico professionale relativo alla sola progettazione liv. Studio di Fattibilità
 di "Palazzo LAB –Castello Malcavalca" - Piano complementare nei territori
 colpiti dal sisma 2009-2016, all'arch. Baldassarri Rosita ;
 - con nota Prot. 1599 del 05/03/2022 il tecnico incaricato ha trasmesso lo
 studio di fattibilità del progetto;
 - in data 12/03/2022 prot. 1845 veniva trasmesso dal tecnico incaricato
 l'addendum al progetto di fattibilità, nel quale vengono riportate le
 modifiche accordate in seno all'incontro del 10/03/2022 con la struttura del

Commissario;

- con Delibera di Giunta Comunale n. 32 del 19/03/2022 recante: "PNRR

Sismi 2009-2016 - Ordinanza n. 8 del 30/12/2021 - Sub-misura A2.1-

"Rifunionalizzazione, efficientamento energetico e mitigazione vulnerabilità

sismiche di edifici pubblici" – Intervento denominato "Palazzo LAB Castello

Malcavalca" – Approvazione Studio di Fattibilità. CUP E18I21000300001" è

stato approvato lo studio di fattibilità dell'intervento in argomento;

- risulta necessario acquisire il progetto definitivo ed esecutivo dei lavori

della predetta opera, da trasmettere agli enti competenti per l'acquisizione

dei relativi pareri e, successivamente, per addivenire all'espletamento della

gara per l'affidamento dei lavori;

- la progettazione suddetta non rientra tra quelle di particolare rilevanza

disciplinate dall'art. 23, comma 2 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei

contratti pubblici" e s.m.i. (di seguito anche solo "codice");

-l'art. 5 commi 1 e 2 dell'Ordinanza n. 8/2021 per l'attuazione del PNC

dispone: "1.Per l'attuazione degli investimenti del Fondo Complementare al

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza previsti dall'art. 1, secondo comma,

lett. b), per i territori colpiti dal sisma del 2009 e del 2016, si applicano le

misure di semplificazione amministrative previste dal decreto legge 16 luglio

2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n.

120, nonché dal decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con

modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

2. In particolare si applicano:

a) affidamento diretto degli incarichi di progettazione e di servizi di supporto

entro la soglia di valore non superiore ad € 139.000,00, nonché

dell'esecuzione dei lavori entro la soglia di valore non superiore a € 150.000,00;"

- l'importo dell'incarico da affidare, calcolato ai sensi del D.M. 17/06/2016, risulta pertanto pari a € 12.541,56 al netto di cassa e IVA, per quanto riguarda la progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione FASE 2, e € 15.885,24 al netto di cassa e IVA per la parte relativa alla direzione dei lavori, contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione FASE 3- OPZIONALE, per un totale relativo alle due fasi pari ad € 28.426,80 al netto di cassa e IVA ;

- allo scopo del conferimento dell'incarico di cui sopra, richiamati i principi enunciati all'art. 23 comma 12 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., come meglio esplicitati nel paragrafo II, art. 2 delle linee guida n. 1 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, è stato consultato lo stesso o.e. individuato per l'esecuzione della progettazione a livello di fattibilità t.e., Arch. Rosita Baldassarri, onde garantire omogeneità e coerenza al procedimento e al fine di applicare il principio di continuità nello svolgimento delle varie fasi della progettazione;

- in risposta alla richiesta di offerta inoltrata in data 25/03/2022, con nota prot. n. 2248 del 30/03/2022, è pervenuto il preventivo dell'Arch. Rosita Baldassarri con studio in Via Ferrari n.9, Civitanova Marche (MC), iscritta all'albo degli Architetti della Provincia di Macerata al n. 197, che ha offerto di eseguire il servizio in oggetto per un importo, al netto del ribasso proposto del 38,44%, di € 17.499,54 di cui € 7.720,58 FASE 2 e € 9.778,95 FASE 3 - OPZIONALE, oltre gli oneri previdenziali e assistenziali e IVA;

- con Determina n. 15 (R.G. 294) del 02/04/2022 è stato affidato l'incarico

professionale relativo ai Servizi tecnici di ingegneria e architettura inerenti la progettazione definitiva, esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, con riserva di affidamento dei servizi di direzione lavori, contabilità e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, dell'intervento denominato: "Palazzo Lab - Castello Malcavalca" di cui all'ordinanza commissariale n. 8 del 30 dicembre 2021 per l'attuazione degli interventi del piano complementare nei territori colpiti dal Sisma 2009-2016, Sub-Misura A2.1;

- in data 30/04/2022 è stato trasmesso il progetto definitivo dell'opera di cui in argomento e assunto al Prot. n. 3004 del 02/05/2022;
- con nota prot.3019 del 03/05/2022 è stata indetta la Conferenza dei Servizi decisoria convocata ai sensi degli artt. 14 e 14-bis l. 241/1990 e dell'art. 7 dell'ORD. COMM. n. 17 del 14/04/2022 con svolgimento previsto in forma semplificata e con modalità asincrona per l'acquisizione dei necessari pareri/autorizzazioni/nulla osta relativi al progetto "Palazzo LAB- Castello Malcavalca" redatto in esecuzione alle Ordinanze attuative Fondo complementare PNRR Aree Sisma 2009-2016 - Sub-misura A2.1- "Rifunionalizzazione, efficientamento energetico e mitigazione delle vulnerabilità sismiche";
- entro il 31/05/2022, termine conclusivo della conferenza dei servizi, sono stati acquisiti i pareri/autorizzazioni delle Amministrazioni coinvolte;
- che le prescrizioni indicate nei pareri delle varie Amministrazioni, possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali, fatta salva la richiesta da parte della Soprintendenza, alla quale si è controdedotto con nota prot. n. 3760 del 01/06/2022, con allegata la documentazione

integrativa prodotta dai tecnici incaricati e assunta al prot. 3781 del 01/06/2022;

- con nota prot. n. 3760 del 01/06/2022, si è controdedotto alla Soprintendenza con documentazione integrativa prodotta dai tecnici incaricati e assunta al prot. 3781 del 01/06/2022;

- con Decreto n. 01 del 01/06/2022 del Responsabile del VI Settore (Prot. n. 3761 del 01/06/2022) si è disposto di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e asincrona ai sensi dell'art. 14-quater della Legge n. 241/1990, nella quale si specifica che le prescrizioni indicate nei pareri delle varie Amministrazioni, possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali, fatta salva la richiesta da parte della Soprintendenza, alla quale si è controdedotto con nota prot. n. 3760 del 01/06/2022, con allegata la documentazione integrativa prodotta dai tecnici incaricati e assunta al prot. 3781 del 01/06/2022;

- Il decreto di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e asincrona ai sensi dell'art. 14-quater della Legge n. 241/1990, di cui sopra è stato trasmesso a tutti gli enti coinvolti con nota prot. n. 3763 del 01/06/2022;

- è stato assunto al prot. n. 3642 del 27/05/2022 il parere favorevole da parte del Responsabile dell'Ufficio Urbanistica – Edilizia del Comune di Esanatoglia (MC);

- L'intervento in argomento è previsto nel Programma Triennale dei Lavori pubblici 2022/2024, elenco annuale 2022 così come approvati con Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 13/04/2022;

- In data 01/06/2022 con Deliberazione di Giunta Comunale n. 54 è stato approvato il sopra citato progetto definitivo;

- Con nota prot. 3794 del 03/06/2022 è stato comunicato al progettista incaricato l'approvazione del progetto definitivo;

- In data 15/06/2022 è stato trasmesso dai professionisti il progetto esecutivo dell'opera in argomento (Prot. n. xxxxx del xxxxx);

- con determinazione n. xx del xxx (Reg. Gen. xxx) è stato approvato il progetto esecutivo relativo all'intervento denominato "Palazzo LAB –Castello Malcavalca";

- in risposta alla richiesta di offerta inoltrata in data xxxx per il tramite della piattaforma informatica GT-SUM con nota Prot.n. xxx del xxxx è pervenuto il preventivo dell'Impresa xxxx, con sede in xxxx, P.IVA: xxxx, che si è dichiarata disponibile ad eseguire l'affido in oggetto (Prot. xxxx del xxxxx) per l'importo calcolato secondo il computo metrico, pari ad € xxxxxxxx più € xxxxxxxx per gli oneri della sicurezza, per un totale pari ad € xxxxxxxx esclusa iva, e applicando a tale corrispettivo anche un ribasso del xxxx% (xx,xx %) sui lavori per un importo netto pari ad € xxxxxx più gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a € xxxxxxxx, per un importo contrattuale pari ad totale pari ad € xxxxxxxl.V.A. esclusa;

- sono stati accertati in capo all'Appaltatore il possesso dei requisiti generali (compreso il requisito di cui all'art. 30 co. 6 del D.L. n. 189/2016), di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnica e professionale richiesti nella lettera di invito;

- che per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b) del Codice, non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del

contratto;

- l'Appaltatore ha dichiarato di voler/non voler subappaltare le lavorazioni indicate nel Contratto;

- in data xxxxxx l'Appaltatore ha stipulato le polizze assicurative di cui all'articolo 10 del presente Contratto, secondo quanto previsto dalla vigente normativa e negli atti di procedura, e ne ha consegnato copia informatica debitamente sottoscritta alla Stazione Appaltante;

- in data xxxx l'Appaltatore ha costituito cauzione definitiva, secondo quanto previsto all'articolo 103 del Codice dei Contratti e negli atti di procedura, e ha consegnato copia informatica debitamente sottoscritta alla Stazione Appaltante;

- in sede di offerta l'Appaltatore ha accettato ogni clausola contenuta nel disciplinare di procedura e nei documenti allegati, ivi compreso lo schema del presente contratto di appalto, nonché contenuta nel progetto posto a base di gara, ivi compreso il Capitolato Speciale degli appalti, qui integralmente richiamati quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che per motivi organizzativi non sono allegati nel presente documento e sottoscritti contestualmente a parte.

- Tutto ciò premesso e richiamato, parte integrale e sostanziale del presente atto, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Premesse ed allegati.

1.1 Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente lettera contratto la documentazione qui di seguito elencata, qui integralmente richiamati quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che per motivi organizzativi non sono allegati nel presente documento e

sottoscritti contestualmente a parte:

1. Relazione tecnica illustrativa

2A. Stato di fatto spazi interni

2B. Stato di fatto spazi esterni

3A. Stato di progetto spazi interni

3B. Stato di progetto spazi esterni

3C. Allegati di dettaglio:

- 1_interventi termoidraulici e di efficientamento energetico
- 2_rettifica/ampliamento dell'impianto elettrico e gestione da remoto
- 3_opere edili di sistemazione e di superamento delle barriere architettoniche
- 6_realizzazione di componenti metallici per superamento delle barriere architettoniche
- 7_realizzazione di componenti in legno per adeguamenti funzionali e di design
- 8allestimento informativo di percorsi accessibili e cappa aspirante per la cucina

4. Piano di manutenzione

5. Piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione (e allegati):

- layout di cantiere
- cronoprogramma
- costi della sicurezza
- fascicolo dell'opera

6. Computo metrico, elenco dei costi unitari, analisi dei prezzi e calcolo

incidenza manodopera

7. Capitolato speciale degli appalti e schema di contratto

1.2 I menzionati documenti si intendono quali parti integranti e sostanziali del presente contratto, ancorché non materialmente allegati allo stesso: in tale ultimo caso gli stessi sono stati sottoscritti dall'Appaltatore e depositati presso la Stazione Appaltante.

1.3 Nei termini indicati nel Capitolato Speciale, l'Appaltatore ha predisposto e consegnato al Direttore dei Lavori il Piano Operativo della Sicurezza.

L'Appaltatore dovrà altresì redigere e consegnare al Direttore dei Lavori il Programma Esecutivo dei lavori, nonché, a norma dell'articolo 43, co. 5, del Regolamento generale, il Piano di Qualità.

1.4 In ipotesi di contrasto e/o incompatibilità tra le disposizioni contenute nel presente Contratto e nei Documenti Contrattuali sopraindicati, vale l'interpretazione più favorevole alla puntuale e ottimale realizzazione dell'opera, nel rispetto della normativa vigente in materia e, comunque, quella rispondente ai criteri di ragionevolezza e buona tecnica esecutiva.

Articolo 2 – Definizioni.

2.1 Nell'ambito del presente Contratto s'intende per:

- Appalto: l'appalto dei lavori per la realizzazione dell'Opera, come *infra* definita, e le prestazioni tutte di cui al presente contratto e ai documenti contrattuali, come *infra* definiti;
- ANAC: l'Autorità Nazionale Anti Corruzione;
- Anagrafe: l'Anagrafe antimafia degli esecutori prevista dall'articolo 30, co.

6, del D.L. n. 189/2016, contenete i dati relativi agli operatori economici

iscritti, nonché gli ulteriori dati ed elementi indicati nell'articolo 7 del

Protocollo di Legalità, come *infra* definito;

- Capitolato Speciale: è il Capitolato Speciale d'Appalto allegato agli atti della procedura di gara;

- Capitolato Generale d'Appalto dei Lavori Pubblici: il DM del Ministero dei lavori pubblici del 19 aprile 2000, n. 145;

- Codice Privacy: D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e Regolamento U.E. 679/2016;

- Conferenza dei servizi decisoria convocata ai sensi degli artt. 14 e 14-bis l. 241/1990 e dell'art. 7 dell'ORD. COMM. n. 17 del 14/04/2022;

- Codice dei Contratti: il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

- Lettera Contratto: il presente contratto e i suoi allegati;

- Cronoprogramma: il cronoprogramma di cui all'articolo 40, co. 2, del Regolamento generale;

- Direzione Lavori: l'ufficio della Stazione Appaltante incaricato di esplicitare direttamente i compiti di coordinamento, direzione, vigilanza e controllo tecnico-contabile in tutte le fasi di esecuzione dei lavori, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 101 del Codice dei Contratti;

- Documenti Contrattuali: i documenti di cui all'articolo 1 del Contratto;

- Filiera delle Imprese: il complesso di tutti i soggetti che intervengono a qualunque titolo - anche con rapporti negoziali diversi da quelli di appalto e subappalto - indipendentemente dalla loro collocazione nell'ambito dell'organizzazione imprenditoriale - nel ciclo di realizzazione degli interventi. Sono, pertanto, ricompresi in essa tutti i soggetti che abbiano

stipulato subcontratti legati al contratto principale da una dipendenza funzionale, pur riguardanti attività collaterali. A solo titolo esemplificativo, sono ricompresi nella "filiera" le fattispecie sub-contrattuali come quelle attinenti ai noli, alle forniture di calcestruzzo ed inerti ed altre consimili, ivi incluse quelle di natura intellettuale, qualunque sia l'importo dei relativi contratti o dei subcontratti;

- Intermediario Finanziario: Poste Italiane S.p.A. o una impresa bancaria autorizzata ai sensi del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 o intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993;
- Offerta: l'intero complesso di atti e documenti presentati dall'Appaltatore in fase di procedura, in conformità alle previsioni della *lex specialis* di gara, sulla base del quale è stato aggiudicato l'Appalto;
- Opera: tutte le lavorazioni e le provviste occorrenti per la realizzazione dei lavori indicati nelle superiori premesse;
- Progetto Esecutivo: il progetto esecutivo ex articolo 23, co. 8, del Codice dei Contratti, con i contenuti di cui agli articoli 23, co. 3, e 216, co. 4, del Codice dei Contratti, nonché dell'articolo 33, co. 1, del Regolamento Generale;
- Protocollo di Legalità: il Protocollo Quadro di Legalità concluso il 26 luglio 2017 tra la Struttura di Missione, come *infra* definita, il Commissario straordinario per la ricostruzione e Invitalia S.p.A., in attuazione delle Linee guida antimafia, di cui all'articolo 30, co. 3, del D.L. 189/2016;
- R.U.P.: Responsabile Unico del Procedimento della Stazione Appaltante;
- Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

Articolo 3 – Oggetto del contratto

3.1 La Stazione Appaltante affida all'Appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, la realizzazione dei lavori di XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX relative all'intervento denominato "Completamento funzionalizzazione PalazzoLAB - il Borgo delle Idee - Castello Malcavalca" redatto in esecuzione alle Ordinanze attuative Fondo complementare PNRR Aree Sisma 2009-2016 - Sub-misura A2.1- "Rifunionalizzazione, efficientamento energetico e mitigazione delle vulnerabilità sismiche", a perfetta regola d'arte e secondo la migliore tecnica, così come descritti nel Progetto Esecutivo, debitamente verificato e validato nonché approvato dalla Conferenza regionale/permanente, e come meglio specificati nel Capitolato Speciale.

I predetti lavori saranno contabilizzati a XXXXXXXX (misura o corpo) così come meglio disciplinato dal Capitolato Speciale allegato.

3.2 L'Appaltatore è tenuto ad eseguire l'Opera in proprio, con organizzazione dei mezzi necessari e gestione a proprio rischio e potrà ricorrere al subappalto nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente in materia, dalla disciplina di gara e dall'Offerta.

3.3 L'Appaltatore si impegna ad eseguire ogni attività inerente la realizzazione dell'Opera in tutte le sue parti e componenti, nonché tutti gli interventi richiesti, le somministrazioni, le prestazioni e le forniture complementari, anche ove non espressamente indicate nei Documenti Contrattuali, funzionali alla perfetta esecuzione dell'Opera, in conformità al Progetto Esecutivo, nonché alle raccomandazioni e/o prescrizioni, comunque denominate, dettate in corso di esecuzione dei lavori da parte della Stazione Appaltante o, eventualmente, da amministrazioni ed enti competenti,

ancorché tali prestazioni non siano specificatamente previste nel presente

Contratto e nei Documenti Contrattuali.

3.4 Ferme restando le previsioni di cui all'art. 106 del Codice dei Contratti, il RUP può richiedere l'effettuazione di lavori supplementari, necessari e non inclusi nell'appalto iniziale, con l'osservanza dei limiti previsti dal comma 7 del medesimo art. 106.

Articolo 4 – Corrispettivo. Modalità di pagamento.

4.1 Il corrispettivo “presunto”, dell'Appalto, al netto dell'I.V.A. e fatta salva la liquidazione finale, è pari a € ~~xxxxx~~ (Euro ~~xxxxx~~/~~xxxxx~~), quale importo dei lavori, come risultante dall'offerta presentata;

- € ~~xxxxx~~ (Euro ~~xxxxx~~ / ~~xxxxx~~) per gli oneri di sicurezza per l'attuazione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, e quadro di incidenza della manodopera, non soggetti a ribasso.

4.2 Il corrispettivo, determinato a “misura”, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. eeee) del Codice dei Contratti, si intende comprensivo di tutto quanto necessario alla puntuale esecuzione dell'Appalto a perfetta regola d'arte, in ogni sua componente prestazionale, in ottemperanza alle normative applicabili e alle disposizioni del presente Contratto e di tutti i Documenti Contrattuali.

Oppure

4.2 Il corrispettivo, determinato a “corpo”, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. dddd) del Codice dei Contratti, si intende comprensivo di tutto quanto necessario alla puntuale esecuzione dell'Appalto a perfetta regola d'arte, in ogni sua componente prestazionale, in ottemperanza alle normative

applicabili e alle disposizioni del presente Contratto e di tutti i Documenti Contrattuali.

4.3 L'Appaltatore dichiara espressamente di accettare che il corrispettivo di cui al presente affidamento comprende e compensa integralmente tutte le attività, ivi comprese quelle già svolte ai fini della progettazione, per la compiuta esecuzione dell'Appalto affidato, nel rispetto di leggi, norme e regolamenti in vigore, ivi incluse tutte le attività necessarie per l'adempimento delle prescrizioni della Stazione Appaltante e/o amministrazioni ed enti competenti, l'assistenza alla verifica, nonché ogni ulteriore attività tecnica o amministrativa necessaria. L'Appaltatore altresì prende atto ed espressamente accetta che l'importo del contratto non potrà variare neppure in considerazione dell'importo degli oneri della sicurezza discendenti dall'elaborazione dei piani della sicurezza ex D.Lgs. n. 81/2008.

4.4 Il predetto corrispettivo a misura potrà variare in più o in meno nel corso dell'esecuzione dell'Appalto, senza che l'Appaltatore possa vantare alcunché nei confronti della Stazione Appaltante.

4.5 Il corrispettivo che sarà dovuto all'Appaltatore sarà pagato secondo le modalità, i termini e le condizioni disciplinati dal Capitolato Speciale.

4.6 I pagamenti avverranno esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente dedicato IBAN **xxxxxx** acceso presso **xxxxxx** filiale di **xxxxxx (xxxxxx)**, a seguito dell'invio delle relative fatture elettroniche (che indicano l'atto di impegno e il seguente **C.U.U. UFXVOJ**), nonché a seguito dell'acquisizione da parte della Stazione Appaltante di DURC regolare e, ove previsto, del nulla osta di cui all'articolo 48-bis del D.P.R. n. 602 del 1973 e s.m.i., inerenti l'Appaltatore e gli eventuali Subappaltatori.

4.7 Ai sensi dell'art. 35, comma 18 del DLgs 50/2016 la stazione appaltante erogherà all'appaltatore – entro 15 giorni dalla data di effettivo inizio dei lavori accertata dal responsabile del procedimento – l'anticipazione sull'importo contrattuale prevista dalle norme vigenti.

4.8 Nel caso in cui l'esecuzione dei lavori non procede secondo i tempi contrattualmente previsti, per ritardi imputabili al beneficiario, l'anticipazione è revocata e sulle somme restituite sono dovuti gli interessi corrispettivi al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione dell'anticipazione.

4.9 L'erogazione dell'anticipazione, ove consentita dalle leggi vigenti, è in ogni caso subordinata alla costituzione di una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, di importo pari all'anticipazione stessa maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione secondo il cronoprogramma dei lavori. L'importo della detta garanzia sarà gradualmente ed automaticamente ridotto, nel corso dei lavori, in funzione del progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti.

4.10 Tracciabilità dei pagamenti

4.10.1 L'Appaltatore, nonché gli eventuali subappaltatori e subcontraenti, devono comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, al presente affidamento, accesi presso banche, entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. In assenza delle predette comunicazioni l'Ente committente sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per gli stessi.

4.10.2 Tutti i movimenti finanziari relativi al presente Contratto per pagamenti a favore dell'Appaltatore, degli eventuali subcontraenti o comunque dei soggetti che forniscono beni o prestano servizi in relazione allo stesso contratto, devono avvenire mediante lo strumento del bonifico bancario sui conti correnti dedicati, secondo le disposizioni di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. (recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"), nonché secondo le indicazioni di cui alla Determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011 (recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136") e loro ss.mm.ii.

4.10.3 Ogni bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CUP e il CIG come sopra indicati.

4.10.4 La violazione delle prescrizioni sopra richiamate comporta, oltre all'applicazione delle sanzioni previste, anche la risoluzione del presente Contratto.

4.10.5 Il soggetto che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la Stazione Appaltante e la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente.

Articolo 5 – Termini di esecuzione e penali. Proroga. Sospensioni.

5.1 L'esecuzione dei lavori avrà inizio con le modalità e nei termini indicati nel Capitolato Speciale.

5.2 Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'Appalto è fissato in 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del

verbale di consegna dei lavori.

5.3 Il mancato rispetto dei termini di cui alla precedente clausola determinerà l'applicazione delle penali come previste nel Capitolato Speciale.

5.4 Ferma restando l'applicazione delle penali, la Stazione Appaltante potrà comunque richiedere la risoluzione del presente Contratto, in caso di grave e/o reiterato inadempimento alle obbligazioni dallo stesso nascenti, ed è fatto salvo il risarcimento dei maggiori danni che la Stazione Appaltante provi di aver subito.

5.5 Per i crediti derivanti dall'applicazione delle penali, la Stazione Appaltante potrà compensare il credito con quanto dovuto all'aggiudicatario a qualsiasi titolo ovvero escutare la cauzione definitiva.

5.6 L'Appaltatore che, per cause a lui non imputabili, non sia in grado di ultimare i lavori nel termine stabilito, può richiederne la proroga nei limiti, con le modalità e i tempi fissati nel Capitolato Speciale.

5.7 La sospensione dei lavori, ai sensi dell'art. 107 del Codice dei Contratti, può essere disposta esclusivamente per casi del tutto eccezionali e per il tempo strettamente necessario.

Articolo 6 – Responsabilità dell'Appaltatore e obblighi.

6.1 Salvo la risarcibilità di eventuali maggiori danni, l'Appaltatore è responsabile, verso la Stazione Appaltante, della realizzazione degli interventi a perfetta regola d'arte. A tal fine è obbligo dell'Appaltatore eliminare, anche in corso d'opera, i difetti o le manchevolezze che dovessero emergere da controlli e/o verifiche tecniche.

6.2 La Stazione Appaltante avrà facoltà di ordinare rettifiche, demolizioni, rifacimenti, scavi, ripristini e ogni altro intervento necessario, affinché i lavori

siano eseguiti nel rispetto delle prescrizioni contrattuali, delle norme tecniche, nonché delle previsioni di legge. In tal caso, l'Appaltatore eseguirà le attività entro il termine indicato dalla Stazione Appaltante.

6.3 L'Appaltatore si obbliga a risarcire la Stazione Appaltante per i danni, le perdite di beni o distruzione di beni di proprietà dello stesso e che siano imputabili direttamente all'Appaltatore e/o ai suoi subappaltatori, e/o ai suoi subfornitori.

6.4 L'Appaltatore si obbliga a manlevare la Stazione Appaltante da tutti i danni diretti e indiretti che possano derivare dalla esecuzione dei lavori e/o dai materiali impiegati e/o da gravi errori di progettazione, nonché a risarcire i danni conseguenti al tardivo ovvero erroneo ripristino dello stato dei luoghi interessati dai cantieri.

6.5 L'Appaltatore, altresì, si obbliga a rispondere e a manlevare la Stazione Appaltante da ogni pretesa di risarcimento avanzata da enti o da soggetti terzi, compresi i dipendenti dell'Appaltatore e/o subappaltatore e/o subfornitore ovvero della Stazione Appaltante medesima, a mezzo di domanda giudiziale o stragiudiziale, per qualunque titolo derivante o comunque connesso con l'esecuzione del presente Contratto, salvo che le pretese risarcitorie derivino da azioni e/o omissioni della Stazione Appaltante. L'Appaltatore risponderà direttamente e manleverà la Stazione Appaltante da ogni responsabilità od onere di qualsiasi natura derivanti da violazione da parte dell'Appaltatore, e/o dei suoi subappaltatori e/o subfornitori, di leggi, decreti, regolamenti, disciplinari tecnici, ordini di autorità o enti locali.

6.6 L'Appaltatore si obbliga comunque a svolgere tutti gli interventi e le prestazioni oggetto del presente Contratto conformemente agli obblighi ulteriori previsti dal Capitolato Speciale e da tutte le norme tecniche da esso richiamate, incluse le indicazioni all'art. 42 per cui la sottoscrizione del presente contratto implica l'esplicito impegno dell'Appaltatore a cooperare con le altre ditte/fornitori/lavoratori autonomi affidatari degli interventi in progetto, al fine di salvaguardare con accuratezza le opere esistenti e quelle oggetto del presente progetto, divenendo quindi in solido con essi garante anche per le forniture acquistate direttamente dalla Stazione Appaltante.

6.7 La gestione dei rifiuti, prodotti a seguito delle attività connesse e/o secondarie all'esecuzione dell'Opera oggetto dell'Appalto, dovrà avvenire nel pieno rispetto delle leggi e delle normative vigenti e sarà a totale carico dell'Appaltatore. L'inosservanza degli obblighi previsti nella presente clausola, comporterà la risoluzione del Contratto ex articolo 1456 del Codice Civile.

6.8 Nel caso di rinvenimenti di oggetti di valore, beni o frammenti o ogni altro elemento avente valore scientifico, storico, artistico, archeologico, l'Appaltatore dovrà darne immediata comunicazione alla Stazione Appaltante e adottare tutte le cautele necessarie per garantire la conservazione temporanea di esse, lasciandoli nelle condizioni e nel luogo in cui sono stati rinvenuti, come meglio disciplinato nel Capitolato Speciale.

6.9 L'Appaltatore si obbliga a recepire e a far recepire le clausole indicate nelle clausole 6.7 e 6.8 che precedono all'interno dei contratti sottoscritti con i subappaltatori, con i subcontraenti e subfornitori o comunque con ogni

altro soggetto interessato all'intervento oggetto dell'Appalto.

6.10 L'Appaltatore si obbliga a recepire e a far recepire all'interno dei contratti sottoscritti con i subappaltatori, subcontraenti, subfornitori o comunque con ogni altro soggetto interessato all'intervento apposite clausole che prevedano: i) l'osservanza degli obblighi previsti dalla legge in tema di regolarità fiscale, anche ai sensi dell'articolo 35, co. 28, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito in L. 4 agosto 2006, n. 248, così come da ultimo modificato dal D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito in L. 7 agosto 2012, n. 134; ii) l'esecuzione dei pagamenti del/dei corrispettivi subordinatamente alla presentazione, da parte del beneficiario del pagamento medesimo, di idonea documentazione attestante l'avvenuto versamento all'erario delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente, ove applicabile, e dell'imposta sul valore aggiunto, scaturenti dalle fatture emesse a fronte delle prestazioni svolte nell'ambito del presente Appalto.

6.11 L'appaltatore deve osservare le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione ed assistenza dei lavoratori.

6.12 L'appaltatore è, altresì, obbligato a rispettare tutte le norme in materia di retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria e di solidarietà paritetica previste per i dipendenti dalla vigente normativa.

6.13 Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo, la stazione appaltante effettuerà trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'appaltatore per l'esecuzione dei lavori nei modi,

termini e misura previsti dall'ordinamento ed, in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia fideiussoria.

6.14 L'appaltatore e gli eventuali subappaltatori sono obbligati, ai fini retributivi, ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori, con riferimento all'art. 3, c. 4. 6.15.

Ai sensi dell'art. 90, c. 9, lett. b) del D.Lgs. n. 81/2008, dell'art. 6 del D.P.R. n. 207/2010, dell'art. 31 della L. n. 98/2013, è stato acquisito apposito Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) valido sino al **xxxxxx**, prot. Inail n. INAIL **xxxxxx**.

6.16 L'appaltatore ha depositato presso la stazione appaltante:
a) il documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 81/2008;
b) un proprio piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative alla responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, quale piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento;

Qualora trattasi di operatore NON incaricato dell'allestimento del cantiere, aggiungere:

c) esplicita dichiarazione di impegno a rispettare diligentemente le indicazioni dell'appaltatore incaricato dell'allestimento del cantiere.

6.17 Il piano di sicurezza e di coordinamento ed il piano operativo di sicurezza di cui al comma 6.16 lettera b) sono qui integralmente richiamati nei contenuti ed espressamente accettati, anche se non allegati per motivi organizzativi e firmati a parte.

6.18 L'appaltatore deve fornire tempestivamente al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione gli aggiornamenti alla documentazione di cui al c. 1, ogni volta che mutino le condizioni del cantiere oppure i processi lavorativi utilizzati.

6.19 Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto a suo danno.

6.20 L'appaltatore garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate ai subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio "incident and injury free".

6.21 L'appaltatore ha altresì depositato presso la stazione appaltante: il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC) o equivalente documento, in cui definiranno le misure di mitigazione e le procedure operative per contenere gli impatti ambientali connessi allo svolgimento dei lavori; il PAC dovrà anche relazionare circa i Requisiti Ambientali del Cantiere riferiti ai Criteri Ambientali Minimi (CAM).

Articolo 7 – Certificato di regolare esecuzione

7.1 Ai sensi di quanto previsto dal Capitolato Speciale, il certificato di Certificato di regolare esecuzione è emesso entro il termine di 90 (novanta) giorni dall'ultimazione dei lavori.

7.2. Il certificato di cui sopra assume carattere definitivo decorsi 2 (due) anni dalla sua emissione; il silenzio della Stazione Appaltante protrattosi per oltre 2 (due) mesi oltre il predetto termine equivale ad approvazione.

7.3 L'Appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione e alla gratuita manutenzione di tutte le opere e impianti oggetto dell'Appalto fino all'approvazione, esplicita o tacita, del certificato di collaudo provvisorio;

resta nella facoltà della Stazione Appaltante richiedere la consegna anticipata di parte o di tutte le opere ultimate, come previsto nel Capitolato Speciale.

7.4 Trova applicazione la disciplina degli articoli dal 215 al 237 del Regolamento Generale.

Articolo 8 – Subappalto.

8.1 L'Appaltatore in sede di offerta ha dichiarato di voler subappaltare le seguenti lavorazioni: **XXXXX**.

8.2 Dette lavorazioni potranno essere subappaltate, previa autorizzazione della Stazione Appaltante e nel rispetto dell'articolo 105 del Codice dei Contratti, alle condizioni e con i limiti e le modalità previsti dal Capitolato Speciale.”

8.3 La Stazione Appaltante provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti nei casi di cui all'articolo 105, co. 13, del Codice dei Contratti. Negli altri casi, la Stazione Appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e l'Appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Stazione Appaltante, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, corredate dalla documentazione attestante l'osservanza degli obblighi previsti dalla legge in tema di regolarità fiscale, di cui alla precedente clausola 6.10 del presente Contratto, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate.

8.4 Ai sensi dell'articolo 105, co. 14, del Codice dei Contratti, l'Appaltatore deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi

unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento.

8.5 L'Appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione Appaltante, per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione Appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati;

8.6 Si rinvia per il resto a quanto analiticamente disposto dal Capitolato Speciale.

Articolo 9 – Cauzione definitiva.

Fideiussioni a garanzia dell'anticipazione e del saldo.

9.1 All'atto della stipula del presente Contratto, l'Appaltatore, a garanzia del corretto e puntuale adempimento di tutte le obbligazioni, nessuna esclusa od eccettuata, derivanti dal Contratto medesimo, ha presentato cauzione definitiva, costituita ai sensi dell'articolo 103 del Codice dei Contratti, nonché avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 93 co. 7 del Codice dei Contratti e rilasciata da **xxxxx** agenzia **xxxxx - xxxxx** n. **xxxxx** del **xxxxx**, per l'importo garantito di € **xxxxx** (Euro **xxxxx / xxxxx**).

9.2 L'Appaltatore dovrà prestare altresì la garanzia ivi prevista nel caso di cui all'articolo 35, co. 18, del Codice dei Contratti, nonché la garanzia di cui all'articolo 103, co. 6, del medesimo codice.

Articolo 10 – Polizze assicurative.

10.1 Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 103, comma 7 del Codice dei Contratti, l'Appaltatore ha consegnato le polizze assicurative di seguito individuate, le quali sono state costituite secondo le modalità, i termini e le

condizioni indicati all'art. 12 del Capitolato Speciale:

- Polizza rilasciata da **xxxxx** agenzia **xxxxx** – **xxxxx** n. **xxxxx**, del **xxxxx**

(Copertura assicurativa per danni di esecuzione, per responsabilità civili terzi e garanzia di manutenzione).

Articolo 11 – Cessione del Contratto e cessione dei crediti.

11.1 E' vietata la cessione del Contratto sotto qualsiasi forma. Ogni atto contrario è nullo.

11.2 E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi e con il rispetto delle esatte formalità di cui al combinato disposto dell'articolo 106 del Codice dei Contratti e della L. 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia, che il contratto di cessione, stipulato mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, sia notificato alla Stazione Appaltante prima o contestualmente all'emissione del certificato di pagamento e che la Stazione Appaltante non rifiuti la cessione nei modi indicati nell'articolo 106, co. 13, del Codice dei Contratti. In ogni caso la Stazione Appaltante può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al presente Contratto. Si applicano inoltre gli obblighi di comunicazione e verifica del Protocollo di Legalità di cui al successivo art. 13.

Articolo 12 - Recesso.

12.1 La Stazione Appaltante avrà il diritto insindacabile di recedere dal presente Contratto in ogni momento, con un preavviso scritto di almeno 20 giorni, dovendo in tal caso trovare applicazione l'articolo 109 del Codice dei Contratti e quanto previsto dal Capitolato Speciale.

12.2. La comunicazione di recesso dovrà essere effettuata mediante lettera

raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al domicilio eletto indicato nell'articolo 17 che segue.

Articolo 13 - Obblighi per la legalità

13.1 L'Appaltatore accetta e si obbliga a rispettare e a far rispettare da subappaltatori, subfornitori e, comunque, da qualsivoglia soggetto terzo subcontraente, facente parte della cd. "*filiere delle imprese*", senza riserva alcuna, il Protocollo di Legalità, che, con la sottoscrizione del presente Contratto e del Protocollo di legalità sottoscritto separatamente al presente atto ma qui integralmente richiamato nei contenuti, viene espressamente, integralmente ed incondizionatamente accettato dall'Appaltatore, insieme alle specifiche clausole indicate nel prosieguo del presente articolo.

13.2 Obblighi di prevenzione di interferenze illecite

13.2.1 Ai sensi dell'articolo 3, co. 3, del Protocollo di Legalità, qualora, anche successivamente alla sottoscrizione del presente Contratto, siano disposte ulteriori verifiche antimafia e queste abbiano dato come esito la cancellazione dall'Anagrafe, il Contratto sarà immediatamente ed automaticamente risolto a cura della Stazione Appaltante, mediante l'attivazione di apposita clausola risolutiva espressa, ex articoli 5 e 6 del medesimo Protocollo di Legalità, come previsto, rispettivamente, nei successivi 13.2.3 e 13.2.4. La Stazione Appaltante procederà alle conseguenti comunicazioni ai fini dell'immediata estromissione dell'impresa e annotazione della risoluzione dei contratti o subcontratti nell'Anagrafe.

13.2.2 Ai sensi dell'articolo 3, co.2, del Protocollo di Legalità, l'Appaltatore si obbliga a prevedere, all'interno dei contratti e i subcontratti stipulati, approvati o autorizzati una clausola risolutiva espressa, nella quale è stabilita

l'immediata e automatica risoluzione del vincolo contrattuale, allorché le verifiche antimafia successivamente effettuate abbiano avuto come esito la cancellazione dall'Anagrafe, con l'obbligo di comunicare senza ritardo alla Struttura di Missione l'applicazione della clausola risolutiva espressa e la conseguente estromissione della società o impresa cui le informazioni si riferiscono. Fermo restando quanto previsto dal Protocollo di legalità, la mancata previsione della suddetta clausola determinerà, ai sensi e per gli effetti del co. 11, dell'articolo 30 del Decreto Legge n. 189/2016, la nullità, ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile, di ogni strumento contrattuale relativo agli interventi da realizzare.

13.2.3 Ai sensi dell'articolo 5, co. 1, del Protocollo di Legalità:

a) l'Appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva all'Autorità Giudiziaria, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del presente Contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del Codice Penale;

b) l'Appaltatore si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'articolo 1456 del Codice Civile, ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore, dei suoi aventi causa o dei componenti della compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, con funzioni specifiche relative

all'affidamento, alla stipula, e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto di cui all'articolo 321 del Codice Penale, in relazione agli articoli 318, 319, 319-bis, 319 ter, 319-quater, 320, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del Codice Penale.

Ai sensi dell'articolo 5, co. 2, del Protocollo di Legalità, nei casi di cui alle lettere a) e b) che precedono, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione Appaltante è subordinato all'intesa con l'ANAC. A tal fine, la Struttura di Missione, avuta comunicazione da parte della Stazione Appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'articolo 1456 c.c., ne darà comunicazione all'ANAC che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra la Stazione Appaltante e l'Appaltatore, alle condizioni di cui all'articolo 32 del D.L. 24 giugno 2014, n. , (forniture o servizi), ogni atto intimidatorio e ogni altra forma di condizionamento criminale che si manifesti nei confronti dell'imprenditore, dei componenti la compagine sociale, dei dipendenti o dei loro familiari nella esecuzione del presente Contratto e a darne comunicazione tempestiva al Prefetto; la violazione di tale obbligo sarà espressamente sanzionata ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile;

b) l'Appaltatore si impegna all'integrale rispetto di tutto quanto previsto nel Protocollo di Legalità e dichiara di essere pienamente consapevole e di accettare il sistema sanzionatorio ivi previsto.

Ai sensi dell'articolo 6, co. 5, del Protocollo di Legalità, l'Appaltatore accetta che la Stazione Appaltante valuterà l'inosservanza dei predetti obblighi quale

motivo di risoluzione/revoca dell'affidamento.

13.2.4 Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettere a) e b), e comma 3, del

Protocollo di Legalità:

a) l'Appaltatore si obbliga ad assumere a proprio carico ogni onere derivante dal rispetto degli accordi/protocolli promossi e stipulati dalla Stazione Appaltante con gli Enti od organi competenti in materia di sicurezza, nonché di repressione della criminalità;

b) l'Appaltatore si obbliga a far rispettare il Protocollo di Legalità ai propri Subcontraenti, tramite l'inserimento di clausole contrattuali di contenuto analogo a quelle di cui al comma 1 dell'articolo 6 del Protocollo di Legalità medesimo, e l'allegazione del Protocollo di Legalità al Subcontratto, prevedendo contestualmente l'obbligo in capo al subcontraente di inserire analoga disciplina nei contratti da quest'ultimo stipulati con i Terzi subcontraenti;

c) l'Appaltatore si impegna ad assumere ogni opportuna misura organizzativa, anche attraverso ordini di servizio al proprio personale, per l'immediata segnalazione dei tentativi di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale, in qualunque forma essi vengano posti in essere.

L'Appaltatore si impegna altresì, a fare assumere i medesimi obblighi di cui all'articolo 6, co. 1 e 3, del Protocollo di Legalità anche ai propri Subcontraenti e Terzi a qualunque titolo interessati all'esecuzione dell'appalto.

L'inosservanza degli obblighi di cui all'articolo 6, co.3, del Protocollo di Legalità relativi all'adozione di misure organizzative per la segnalazione dei tentativi di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale,

è sanzionata, ai sensi dell'articolo 8, co. 6, del medesimo Protocollo di Legalità, in sede di primo accertamento con una penale pari allo 0,1% dell'importo del Contratto o del subcontratto e comunque non superiore ad Euro 20.000,00. In caso di recidiva, la predetta violazione è sanzionata con la risoluzione del Contratto o con la revoca dell'autorizzazione al subcontratto.

13.2.5 Ai sensi dell'articolo 6, co. 2, lettere c) e d) del Protocollo di Legalità:

a) l'Appaltatore si obbliga a inserire nei Subcontratti stipulati con i propri Subcontraenti una clausola che subordini sospensivamente l'accettazione e, quindi, l'efficacia della cessione dei crediti effettuata nei confronti di soggetti diversi da quelli indicati nella L. 21 febbraio 1991, n. 52, come richiamata dall'articolo 106, co. 13, del Codice dei Contratti, alla preventiva acquisizione, da parte della Stazione Appaltante, delle informazioni antimafia di cui all'articolo 91, co. 6, del D.Lgs. n. 159/2011, a carico del cessionario; analoga disciplina dovrà essere prevista per tutti quei soggetti a qualsiasi titolo coinvolti nell'esecuzione delle opere, che stipuleranno una cessione dei crediti;

b) l'Appaltatore si obbliga a ricorrere al distacco della manodopera, ivi compresi i lavoratori distaccati da imprese comunitarie che operano ai sensi del D.lgs. 17 luglio 2016, n. 136, così come disciplinato dall'articolo 30 del D.Lgs. n. 276/2003, solo previa autorizzazione della Stazione Appaltante all'ingresso in cantiere dei lavoratori distaccati; detta autorizzazione è subordinata esclusivamente alla preventiva registrazione nell'Anagrafe dell'impresa distaccante; analoga disciplina dovrà essere prevista per tutti quei soggetti a qualsiasi titolo coinvolti nell'esecuzione delle opere, che si avvarranno della facoltà di distacco della manodopera. L'Appaltatore si

obbliga a inviare la documentazione di cui all'articolo 7 del Protocollo di Legalità relativa all'impresa distaccante.

La violazione degli obblighi sopra richiamati posti a carico dell'Appaltatore e del Subcontraente in materia di cessione dei crediti e di distacco di manodopera, previsti dall'articolo 6, co. 2, del Protocollo di Legalità, alla relative lettere c) e d), sono sanzionati, ai sensi dell'articolo 8, co. 5, del Protocollo di Legalità, con la risoluzione del Contratto ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile o con la revoca della autorizzazione del Subcontratto.

13.3 Obblighi di Comunicazione.

13.3.1 Ai sensi dell'articolo 2 del Protocollo di Legalità, l'Appaltatore si obbliga a fornire alla Stazione Appaltante i dati di cui al medesimo articolo 2 del Protocollo di Legalità, relativi alle società e alle imprese Subcontraenti e comunque interessate, a qualunque titolo, all'esecuzione dell'intervento.

L'Appaltatore accetta quanto convenuto con il Protocollo di Legalità, ivi compresa la possibilità di applicazione di sanzione pecuniaria, nonché di revoca degli affidamenti o di risoluzione del Contratto o subcontratto nei casi di mancata o incompleta comunicazione dei dati o delle modifiche a qualsiasi titolo intervenute presso le imprese contraenti, nonché la risoluzione automatica del contratto o la revoca dell'affidamento da parte della Stazione Appaltante o dell'Appaltatore nei casi indicati nel medesimo articolo 2, commi 3 e 4, nonché di inosservanza degli obblighi informativi previsti dall'articolo 7, nel co. 2, del medesimo Protocollo di Legalità.

13.3.2 Ai sensi del citato articolo 7, co.2 del Protocollo di Legalità, l'Appaltatore si obbliga a:

a) mettere a disposizione della Stazione Appaltante, per la successiva

immissione da parte della Struttura di Missione nell'Anagrafe degli esecutori,

i dati relativi alla forza lavoro presente in cantiere, specificando, per ciascuna

unità, la qualifica professionale;

b) mettere a disposizione della Struttura di Missione, nell'ambito delle sue

attività di monitoraggio dei flussi di manodopera locale, i dati relativi anche

al periodo complessivo di occupazione specificando, altresì, in caso di nuove

assunzioni di manodopera, le modalità di reclutamento e le tipologie

professionali necessarie ad integrare il quadro delle esigenze;

c) mettere a disposizione del Gruppo Interforze che opera in Prefettura,

nell'ambito delle sue attività di monitoraggio dei flussi di manodopera locale,

le informazioni relative al percorso formativo seguito dal lavoratore. Le

informazioni di cui al presente punto vengono fornite dall'operatore

economico tramite presentazione di autocertificazione prodotta dal

lavoratore in conformità all'art. 46 del D.P.R. 445/2000;

d) inserire le clausole di cui alle lettere a), b) e c) che precedono nei

subcontratti che l'Appaltatore stesso stipulerà.

13.3.3 Ai sensi degli articoli 1, co. 4, e 2 del Protocollo di Legalità, e, con

riferimento alla previsione di cui alla lett. d) *infra* riportata ai sensi

dell'articolo 4, co. 1 del suddetto Protocollo di Legalità, l'obbligo di

conferimento dei dati sussiste relativamente:

a) a tutti i contratti conclusi dalla Stazione Appaltante e a tutti i Subcontratti

dalla medesima autorizzati/approvati per qualunque importo;

b) ai contratti per noli, servizi e forniture di materiali conclusi

dall'Appaltatore per qualunque importo;

c) ai contratti e subcontratti conclusi dai subcontraenti e/o dai Terzi

Subcontraenti ed autorizzati/approvati dalla Stazione Appaltante per qualunque importo;

d) per tutte le attività elencate nell'articolo 1, co. 53, della legge 6 novembre 2012, n. 190, nonché per le tipologie di prestazioni, di seguito elencate, indipendentemente dal loro importo: i) fornitura e trasporto acqua; ii) servizi di mensa o vitto, di pulizia e alloggiamento del personale; iii) somministrazione di manodopera, in qualsiasi modo organizzata ed eseguita.

13.3.4 Ai sensi dell'articolo 2, co. 4, del Protocollo di Legalità, l'obbligo di conferimento dei dati sussiste anche relativamente agli assetti societari e gestionali della Filiera delle imprese coinvolte a qualsiasi titolo nell'esecuzione dell'opera ed alle variazioni di detti assetti, fino al collaudo finale dell'opera o alla sua accettazione, qualora essa avvenga successivamente al collaudo. Ai sensi del medesimo articolo 2, co. 5, del Protocollo di Legalità, tale conferimento deve essere eseguito nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto proprietario o gestionale.

13.3.5 L'inosservanza degli obblighi informativi di cui ai succitati articoli del Protocollo di Legalità verrà considerata quale circostanza suscettibile di dar luogo alla risoluzione del Contratto, Subcontratto o Subappalto avente ad oggetto i lavori finalizzati alla realizzazione delle opere, che dovranno a tale scopo contenere apposita clausola risolutiva espressa.

Art. 15. Definizione delle controversie

1. Per le eventuali controversie circa l'interpretazione e l'applicazione del presente disciplinare sarà competente il Foro di Macerata. È esclusa in ogni caso la competenza arbitrale.

IL RESPONSABILE

Ing. Sara Simoncini

Documento informatico firmato

digitalmente

Allegato A

Spett.le Comune di Esanatoglia (MC)

Piazza Leopardi, 1 – 62024

PEC comune.esanatoglia.urbanistica.cultura@emarche.it

OGGETTO: LETTERA DI ACCETTAZIONE RELATIVA ALL’AFFIDAMENTO DIRETTO DEI LAVORI RELATIVI ALLA XXXX INERENTI L’INTERVENTO DENOMINATO: “PALAZZO LAB- CASTELLO MALCAVALCA” DI CUI ALL’ORDINANZA COMMISSARIALE N. 8 DEL 30 DICEMBRE 2021 PER L’ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PIANO COMPLEMENTARE NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009-2016, SUB-MISURA A2.1. Stipula del contratto mediante scambio di lettere commerciali.

CUP E18I21000300001 - CIG XXXXXXXXXXXX

Il/La sottoscritto/a xxxxxx, nato/a a xxxxxx e residente in xxxxxxxxxx , Via xxxxxxxxxx , n. xxxx C.F. xxxxxxxxxx , nella qualità di Legale Rappresentante dell’Impresa xxxxxxxxxx , con sede legale in xxxxxxxxxx, capitale sociale € xxxxxxx [i. v.], numero di iscrizione nel Registro delle Imprese delle xxxxxxx, codice fiscale e partita IVA xxxxxx , aggiudicatario dell’affidamento di cui in oggetto

DICHIARA

di approvare e accettare integralmente e senza riserve le condizioni e le modalità di esecuzione relative alla procedura di affidamento del servizio in oggetto, riportate nella lettera di contratto commerciale inviata dall'Ente committente – Comune di Esanatoglia (MC) con nota prot. n. xxxxxxxx del xxxxxxxx.

FIRMA

Documento informatico firmato digitalmente. Nel caso in cui il documento non sia firmato digitalmente, la dichiarazione, ai sensi dell'art. 38, DPR 445 del 28 dicembre 2000, è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante.